

ANGOSCIOSI INTERROGATIVI DOPO IL PRIMO SEQUESTRO A SFONDO ESCLUSIVAMENTE POLITICO DI FRONTE ALL'OSCURO E PREOCCUPANTE MOMENTO STORICO

Guido De Martino in mano ai NAP?

È un sequestro che fa tanta paura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6
In un paese dove il rapimento, il sequestro di persona, sia cosa un po' più normale di quanto si creda, e lascia quasi indifferente l'opinione pubblica e quella politica, il sequestro di Guido De Martino, figlio dell'ex segretario nazionale del Partito socialista, ha scosso il vero e proprio effetto di una bomba. Montecitorio, le segreterie dei partiti, le sezioni più distaccate di ogni colore politico sono tutte pervase da un profondo senso di commozione, di sdegno e di smarrimento di fronte a tanto gesto. Cori di unanimi condanne si sono levati da tutta l'Italia politica assieme alla richiesta di un intervento energico del governo per la liberazione del rapito (quasi fosse responsabile il governo) e per la liquidazione definitiva della spirale della violenza (quasi fosse un gioco da ragazzi).

Telefonate, scambi di impressioni, commenti, tutti riconducibili a un filo logico comune che prende l'avvio dalla impossibilità di considerare il grave fatto di ieri sera, come un qualcosa di diverso dai soliti sequestri, quelli a cui ormai tutti hanno fatto il caso. E' purtroppo amaro doverlo considerare, e ancora più amaro dover scrivere che una così accesa sensibilizzazione al problema da parte del mondo politico, si registri soltanto quando è esso stesso ad essere toccato, contaminato.

La piccola Sara Domini, Cristina Mazzotti, Daniele Alemagna e tutti la lunga serie di bambini e non, che hanno vissuto ore terrificanti in balia di malviventi disposti a tutto (vedi la tragica fine di Cristina Mazzotti), non hanno mai coinvolto l'opinione politica in maniera così eccitata e mai, come in questo caso. Perché tutto questo? Prima di tutto per un umano e comprensibile sentimento di solidarietà di classe nei confronti di un esponente del calibro del popolare leader politico, ma poi, soprattutto, per tutta una serie di risvolti e di conseguenze sul piano politico che il sequestro stesso scatena.

Ma, come in questo momento, il tema dell'ordine pubblico, già in un'escalation di rovente attualità, assume un peso così preponderante. Lo stesso ministro dell'Interno, che ieri sera ha informato personalmente il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio del rapimento, farà domani, al Consiglio dei ministri, una relazione sull'argomento ordine pubblico in generale e sulle iniziative adottate in seguito al sequestro di Napoli in particolare.

Così, ancora, in un intervento alla Camera, ha definito il gesto, oltreché doloroso nei suoi aspetti umani, di inaudita gravità dal momento che si muove nell'ambito della criminalità politica. «Si tratta — ha detto il ministro — di un atto di infame intimidazione, giocata sul prezzo del più sacro affetto familiare, diretto contro un uomo, un partito e contro le stesse istituzioni; il governo e le forze dell'ordine si prodigheranno con impegno e fermezza, per ridare serenità a una famiglia angosciata e per restituire un cittadino alla propria libertà».

Ma, oltre alla dichiarazione, i commenti, ai messaggi di solidarietà, alle attestazioni di commozione provenienti da ogni dove, moltissimi sono stati i deputati, i senatori, gli uomini politici, che si sono stretti personalmente, intorno al leader socialista nella sua abitazione di Napoli, per attestargli la loro solidarietà. Il presidente della Camera, Ingrao, è stato uno di quelli che, per primi, assieme al vecchio leader Nenni e a Craxi, è partito alla volta di Napoli per raggiungere Francesco De Martino. La direzione del Partito socialista; riunitasi stamane, ha definito, in un comunicato, l'atto, come un grave tentativo di intimidazione politica che segna una svolta e un inasprimento della strategia della ten-

Una raffica di telefonate anonime in mezza Italia rivendicano ai Nuclei il criminale gesto Ricostruita la dinamica del rapimento avvenuto sotto la casa in cui abita il padre Francesco «Vogliono alimentare il clima di tensione» dice l'onorevole - Dirige l'indagine lo stesso Santillo

Napoli, 6
Telefonate e messaggi anonimi si sono susseguiti per tutta la giornata in mezza Italia per rivendicare la paternità del rapimento, avvenuto ieri sera, del figlio dell'on. De Martino. Più volte gli interlocutori anonimi hanno rivelato che il sequestro è stato portato a termine da un commando del «Nap»; in due casi i misteriosi informatori hanno energicamente smentito questa notizia. Che si tratti di un sequestro a sfondo politico ormai non lo mette in dubbio più nessuno; lo stesso on. De Martino lo ha ripetuto più volte nel corso della giornata ai giornalisti che si sono affollati nella sua casa di via Falcone, davanti alla quale è avvenuto il sequestro del prof. Guido De Martino. Molti invece hanno dubbi sulla matrice politica del criminale gesto; in polizia però è opinione comune che il clamoroso sequestro sia dovuto a una frangia armata dei nuclei proletari armati. Si tratterebbe, secondo un funzionario che ha voluto mantenere l'anonimato, di una frangia del Nap sorta dopo



Napoli — Il professor Guido De Martino vittima del rapimento

La liberazione di Curcio fra le ipotesi di riscatto

E veniamo alla dinamica del rapimento, ricostruita sulla base delle dichiarazioni dei testimoni, che è la seguente: Salvatore D'Antonio, vicino di casa e amico di famiglia del De Martino, militante socialista, stava per andare a letto verso le 23, quando ha sentito delle voci provenire dalla strada attraverso la finestra aperta della camera da letto, che si affaccia sulla strada, proprio sopra il punto dove Guido De Martino è solito parcheggiare la «Fiat 127». D'Antonio non è in grado di ricordare il timbro delle voci, ma ha detto che in strada

c'è stato uno scambio di parole, quasi una discussione. Subito dopo ha sentito lo stridore delle gomme di un'automobile e il rombo di un motore imballato. Mentre l'automobile si allontanava, il figlio di D'Antonio, Antonio, si è affacciato alla finestra ed è riuscito a vedere una «Fiat 124» di colore scuro allontanarsi in direzione del parco Belvedere, verso il Vomero. Antonio D'Antonio ha letto anche i primi numeri della «Stampa» 906. Subito dopo ha riconosciuto la «127» di Guido De Martino, abbandonata in mezzo alla strada, con gli sportelli a-

periti e le luci accese. Inospet- tito, ha telefonato alla moglie di Guido, la signora Maria Rosaria Valerio, e l'ha messa al corrente di quanto era accaduto. La signora è scesa subito in strada e insieme a D'Antonio ha esaminato l'automobile del marito. E' stato subito avvertito l'on. De Martino, il quale, recosi immediatamente conto dell'accaduto, ha informato la questura. Non risulta alcuna traccia di collusione. Appare, invece, strano il fatto che i rapitori siano fuggiti, invece che per via Anelli Falcone, per la strada privata che passa davanti all'abitazione del De Martino e che sbocca al Vomero. Evidentemente i rapitori conoscevano bene la zona oltre alle abitudini dell'esponente socialista.

Il prof. Guido De Martino, 34 anni, sposato, padre di due figli (la moglie è in attesa di un terzo), docente universitario, segretario provinciale del PSI napoletano, abita nella stessa casa del padre, in via Falcone 268. E' lì che si è recato ieri sera, dopo una riunione dei quadri della federazione provinciale, e dove è stato rapito. Da quando i familiari hanno dato l'allarme, lo stesso on. De Martino ha telefonato in questura, è scattata l'operazione ricerca della macchina usata dai banditi.

Dell'auto sono state indicate due targhe, entrambe di Napoli: 906325 e 906323, rivelatesi purtroppo sbagliate. In mattinata è giunto a Napoli il capo del servizio di sicurezza del ministero dell'Interno, Emilio Santillo, che ha presieduto una riunione in prefettura per fare il punto della situazione. Alla riunione hanno partecipato il presidente del corteo d'appello Cortesani, il procuratore generale Caristo, il procuratore capo della Repubblica De Sanctis, il prefetto Biondi, il questore Colombo, il comandante della brigata del ca-

raabinieri gen. De Sensi, il vice-questore Ciccio del nucleo SDS di Napoli e altri funzionari. In merito alla notizia che i Nap hanno rivendicato il rapimento, Santillo ha detto: «Per il momento non siamo ancora certi che siano stati i Nap. Stanno lavorando su tutte le ipotesi, anche sulle informazioni date dalla stampa. Il quartiere generale per il coordinamento delle indagini è alla procura generale della Repubblica. I giornalisti hanno fatto numerose altre domande a Santillo il quale, però, si è chiuso nel più assoluto

MORO PREANNUNCIA IL DOPO-ANDREOTTI

Esplícita apertura a intese ritenute più ampie e necessarie Il PSI chiede una svolta nella politica dell'ordine pubblico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6
Sdegno, deprecazione, ferma condanna sono parole purtroppo ricorrenti nelle prese di posizione politiche immediatamente successive ai vari episodi che, più o meno gravemente, hanno indicato le tappe dell'escalation di quello che ormai più propriamente è possibile definire «disordine pubblico», ma altrettanto spesso sono rimaste lettera morta lasciando nel limbo dei buoi propositi ogni concreta iniziativa preventiva e repressiva della criminalità comune o pseudopolitica. Da anni ormai si va smodando un'interminabile catena di sequestri, di rapimenti, di ricatti, di «esproprie» politiche che tanto contribuiscono ad alimentare un gravissimo clima di sfiducia della pubblica opinione nei confronti delle autorità che hanno, come risultato non meno grave, quello di fornire i mezzi finanziari ad «ultras» e «stupratori» nostrani che, nelle piazze e nelle università, alimentano il gioco al massacro delle istituzioni democratiche. Eppure mai, come in occasione del gravissimo rapimento del figlio dell'on. De Martino, la classe politica si è dimostrata tanto sollecita, tanto pronta, per essere stata così gravemente colpita da un ennesimo episodio di criminalità. Che questo abbia un chiaro intento provocatorio è indubbio, così come è indubbio che avevano l'essenziale o i sequestri di magistrati, la continua strage di tutori dell'ordine da parte di criminali che, quando arrestati, si dichiarano prigionieri politici e proclamano pubblicamente il loro programma di guerra allo Stato e all'ordinamento democratico.

E', comunque da accorgersi che un sequestro di colui che ha la capacità di sollevare la prospettiva, tutta ancora da verificare, che un prezzo tanto alto come il sequestro del figlio di un leader politico, esponente politico provinciale anch'egli, possa indurre il governo, e soprattutto le forze che spesso gli si sostengono dietro, a misure finalmente incisive per

stroncare un fenomeno che ha raggiunto indici di frequenza e di gravità non rilevabili neppure nei più travagliati paesi sudamericani. Quel che però sarebbe particolarmente grave è se il proposito di affrontare efficacemente il problema servisse per contrabbandare come iniziative concrete e ampliamente concordate quelle che, forse, sono preparatorie di quel mutamento del quadro politico che finora si è detto di voler contrastare.

La tutela dell'ordinamento democratico e della civile convivenza deve essere banco di prova dell'autentica vocazione democratica di ogni forza politica, sia essa presente o no nel governo o nella maggioranza. Non c'è, o almeno non dovrebbe esserci, bisogno di giungere al governo d'emergenza o alla DC che ha detto di non volere per individuare le soluzioni più idonee a stroncare efficacemente la criminalità. Sarebbe particolarmente grave se questa servisse da alibi per giochi di più ampia portata. E', invece, proprio questo il senso che si può cogliere nell'odierno, significativo discorso fatto oggi da Moro a Firenze.

Avremmo rilevato già nei giorni scorsi che il presidente del Consiglio nazionale democristiano, pur dicendosi contrario ad un mutamento del quadro politico, è in realtà il gestore di quella prudente strategia dei «piccoli passi», attraverso la quale si vorrebbe, con il guida il suo partito verso quella «terza fase» politica della quale ha parlato da tempo. Oggi Moro, prendendo spunto dal rapimento del figlio di De Martino e dai recenti attentati a sedi della DC nel capoluogo toscano, ha confermato che è questo il suo programma e il suo obiettivo.

Il leader democristiano ha effettuato un'ulteriore apertura verso l'intesa di programma. Rilevava l'esigenza che restino intatti gli strumenti democratici; Moro ha posto l'accento sulle «possibili convergenze di progetti politici, più necessari e più ampi quando problemi primordiali ed essenziali rendono oscuro e preoccupante il momento storico. In una simile circostanza, un certo grado di unità può prevalere su legittime differenziazioni, in condizioni di reciproco rispetto e di piena autonomia ideale e politica. Questa convergenza non tocca dunque, in nessun modo la diversità di ciascuna forza politica ed il suo peculiare modo di essere e di servire la comunità nazionale».

Moro, allora, offre agli altri partiti «convergenze di progetti politici più ampie perché più necessarie». Il concetto del presidente della DC è che, per ogni punto di attacco, è chiamato in causa l'intero sistema di cui le istituzioni sono concrete espressioni. In ciascuna di esse, tutte le altre indistintamente risultano colpite. La sorte toccata alla DC per gli attentati alle sedi di Firenze e al PSI per il rapimento di Guido De Martino coinvolgono altri partiti la cui diversità è rilevante di fronte all'esigenza che restino intatti gli strumenti democratici e quali si svolge la vita democratica del Paese.

Non c'è dubbio che il discorso odierno di Moro colloca in una prospettiva più aperta la ripresa degli incontri bilaterali tra i partiti democratici. Moro offre qualche cosa di più rispetto alle posizioni tradizionali della DC. Ora si tratterà di accertare e di valutare in che cosa effettivamente consista questo «qualche cosa di più». Probabilmente può consistere nell'offerta di allargare convergenze di programma dal piano politico a quello di tutti i temi politici più generali e in particolare dell'ordine pubblico.

I primi giudici dei comunisti e dei socialisti sono favorevoli. Il presidente dei deputati comunisti Natta, si è recato appositamente nella sala stampa di Montecitorio per leggere il testo dattiloscritto del discorso di Moro. In sostanza la DC chiede, come contropartita, maggiore coesione nell'appoggio l'azione del governo e dei comunisti sembrano disposti a dare questa contropartita. Allo stato attuale, comunisti e socialisti rilanciano la tesi del governo di emergenza. Tuttavia l'offerta di Moro, pur non arrivando esplicitamente al governo di emergenza, è abbastanza seducente per i due partiti della sinistra perché possa essere respinta in nome del governo di emergenza.

Abbastanza chiaro è l'editoriale scritto da Vittorelli per l'«Avanti!» di domani: «Se vi è stata una svolta nella strategia della tensione, deve esservi ora una svolta nella difesa delle istituzioni e di ciascun singolo

GLI STATI UNITI «non indifferenti» ai PC al potere

Washington, 6
Il governo americano ha dichiarato oggi che esso non può ispirarsi ad un atteggiamento di «indifferenza» nei confronti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, dato che un loro eventuale accesso al potere «indebolirebbe le basi della sua collaborazione con l'Europa». La dichiarazione è stata fatta dal portavoce del dipartimento di Stato, Hedding Carter.

«Non riteniamo», afferma testualmente la dichiarazione, «che la posizione di un partito comunista in un particolare paese sia materia che debba essere decisa dal popolo del paese interessato; non ci proponiamo di lasciare implicare nel processo con cui tali decisioni vengono prese. Ma questo non significa che il nostro sia un atteggiamento di indifferenza».

Egli ha così proseguito: «Noi attribuiamo grande importanza alle nostre capacità di lavorare con i paesi dell'Europa occidentale su questioni di vitale interesse. Riteniamo, però, che tali capacità potrebbero venir indebolite se tali governi dovessero essere dominati da partiti politici le cui politiche tradizionali, i cui valori e le cui azioni sono estranei ai fondamentali principi democratici e ai comuni interessi sui quali sono basati i nostri rapporti con l'Europa occidentale». Il portavoce ha precisato che tale dichiarazione è stata trasmessa oggi stesso alle varie ambasciate americane nell'Europa occidentale.

La direzione verso la quale puntavano i terroristi, ma si aveva la certezza che questi non si sarebbero accontentati di una mezza figura. Guido De Martino deve essere considerato un esponente di primo piano. In lui i terroristi hanno voluto colpire non l'uomo, ma ciò che rappresenta nel quadro del solo ideologico ma soprattutto operativo della politica italiana.

L'onorevole De Martino e suo figlio non erano nella lista delle persone da proteggere. E ciò perché da qualche tempo De Martino non ricopre cariche governative, né funzioni particolari nel PSI o alla Camera o al Senato. «Non possiamo proteggere tutti quelli che «possono» essere rapiti o hanno detto all'SDS: «Occorrerebbe un vero e proprio esercito» aggiungono.

Per fortuna, dicono ancora, non tutti i politici importanti godono essere tenuti sotto stretta sorveglianza continua. La protezione, per ognuno dei personaggi che ne gode, dura ventiquattrore su ventiquattrore, e generalmente è svolta — di giorno — da due uomini. Di notte se si tratta di esponenti di primissimo piano, gli uomini che stazionano davanti all'abitazione dell'interessato, sono due, ma ci può essere un solo. Per i «big» c'è poi il servizio di pattugliamento continuo della autoradio che si mantengono in stretto contatto con la scorta, pronte ad intervenire in qualsiasi momento. I turni di scorta sono generalmente di sette ore per ogni pattuglia.

In alcuni casi, per esempio per personalità particolari, i responsabili dell'SDS «consigliano» all'interessato di consentirgli di sedere accanto a loro, sui sedili posteriori; fu fatto, per

Il vertice delle indagini



Napoli — Il capo dell'Antiterrorismo Santillo (a sinistra) dopo il vertice in prefettura per l'avvio delle difficili indagini. A destra, nella foto, il fratello di Guido De Martino, Armando

Napoli risponde con lo sciopero generale

Napoli, 6
«Le forze politiche democratiche, le organizzazioni sindacali e le assemblee elettive locali sono mobilitate per respingere la provocazione eversiva e vigilare sulle istituzioni repubblicane: un manifesto di questo tenore è stato affisso in serata sul muro della città ed è stato redatto al termine di una riunione tra esponenti politici di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali ed i rappresentanti delle assemblee elettive.

TRAGICA FINE DI UN COMMERCIANTE NEL MILANESE PER AVER VOLUTO RESISTERE

Ferito a morte da quattro rapitori

Aveva messo mano alla pistola: crivellato di colpi - Due persone fermate con pesanti indizi

Milano, 6
Luigi Galbiati, 45 anni, commerciante, ferito da quattro banditi che ieri sera avevano tentato di sequestrarlo, è deceduto questa mattina all'ospedale di Niguarda a Milano. Aveva resistito al tentativo di rapimento sulla soglia della sua abitazione, a Borio Masciago (Milano) e gli avevano sparato subito, colpendolo alla testa e all'anca destra.

Luigi Galbiati, bloccato l'auto davanti alla sua villa, aveva azionato il dispositivo automatico di apertura del cancello per entrare nel giardino. Gli si sono parati davanti due uomini armati, mentre altri due si piazzavano dietro l'auto, a bordo della quale teneva nel cruscotto ma è stato fatto segno a numerosi colpi di pistola e di fucile a canna mozza.

Nel frattempo il figlio di Luigi Galbiati, Adolfo, di 21 anni, il quale da qualche giorno si trova in licenza militare, richiamato dagli spari provenienti dalla strada, si è affacciato sotto il porticato della villa, ma è stato costretto a gettarsi a terra per evitare di essere raggiunto da una sventagliata di colpi d'arma da fuoco, che i banditi in fuga hanno indirizzato contro di lui. Adolfo Galbiati si è rialzato ed è corso quindi in aiuto del padre, che si trovava in una pozza di sangue all'interno dell'auto, lo ha spinto e si è messo alla guida dell'auto, a bordo della quale è salita anche la madre An-

giolietta Somaschini, ed è partito verso l'ospedale di Desio. Date le gravi condizioni del ferito, i sanitari hanno deci-

pretato a distanza di 15 ore dal fatto di sangue come una rabbiosa vendetta nei confronti della vittima. Un comportamento, cioè, che assume via via sempre maggiormente il sapore della ritorsione. L'intenzione dei banditi, notano in sostanza gli inquirenti, era veramente quella di sequestrare Luigi Galbiati, oppure l'industriale avrebbe dovuto scomparire a tutti i costi?

«Non provo rancore per gli assassini — ha detto ai giornalisti il figlio della vittima — ma raccapriccio per tanta ferocia assurda e ingiustificata. Il sostituto procuratore, dott. Minna, incaricato dell'inchiesta, ha già predisposto l'autopsia sul cadavere della vittima che dovrebbe svolgersi nella giornata di domani».

(Ansa - Italia)

SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

APPROVAZIONE DEFINITIVA ALLA CAMERA DEL DISCUSO DECRETO GOVERNATIVO

Oggi si decide la fine dell'Egam

Costo attorno ai mille miliardi - Altro argomento in esame: ristrutturazione della flotta di stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il decreto di scioglimento dell'Egam, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani, verrebbe a costare 900 miliardi di lire, di cui 500 verrebbero prelevati dalla legge di riconversione industriale e gli altri 400 andrebbero a carico del ministero del tesoro. Il decreto legge che il ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, presenterà domani al Consiglio dei ministri prevede un simile stanziamento per le spese di scioglimento, di copertura di una parte delle perdite, di ricapitalizzazione di alcune società del gruppo e di finanziamento dei programmi delle aziende destinate al risanamento.

Anche se per il momento si tratta di notizie ufficiose, verranno con ogni probabilità confermate dal contenuto del decreto di scioglimento dell'Egam, il cui corso dell'intera operazione si aggira, dunque, intorno alla cifra di mille miliardi: questo onere finanziario dovrà essere ripartito in sei anni, 150 miliardi l'anno dal '77 al '81 — mentre all'Eni e all'Iri verrà affidata la gestione fiduciaria delle due maggiori entità di gestione, portate da 6 mesi a un anno; all'Eni, inoltre, verrebbe affidato il mandato di costituire un apposito ente finanziario per le aziende Egam del settore minerario e metallurgico.

Vista la complessità dei problemi da discutere non è sicuro che nel corso del Consiglio dei ministri di domani vi sarà il tempo necessario per prendere in esame la questione della ristrutturazione della flotta di Stato. Nell'eventualità che il problema venisse esaminato il ministro della marina mercantile chiederebbe il parere del Consiglio dei ministri sulle modifiche concordate con i sindacati in merito alla ristrutturazione, un calendario di lavoro di trasformazione per effettuare le crociere. I costi di tali lavori saranno coperti con risparmi sulle sovvenzioni statali. Il provvedimento necessario per l'utilizzo di altro fine delle sovvenzioni, sia per la modifica del piano di ristrutturazione della flotta che per la modifica del piano di trasformazione per effettuare le crociere, i costi di tali lavori saranno coperti con risparmi sulle sovvenzioni statali. Il provvedimento necessario per l'utilizzo di altro fine delle sovvenzioni, sia per la modifica del piano di ristrutturazione della flotta che per la modifica del piano di trasformazione per effettuare le crociere, i costi di tali lavori saranno coperti con risparmi sulle sovvenzioni statali.

Se il provvedimento sarà approvato dal Consiglio dei ministri quattro navi passeggeri della flotta di Stato (Leonardo da Vinci, Antonio, Galileo e Marco) entreranno a far parte di una nuova società — mista — per l'attività crocieristica. I soci avranno quote paritarie di capitale sociale, che sarà di un miliardo e cinquecento milioni da versarsi in relazione alle esigenze patrimoniali e operative dell'azienda. Le navi «Galileo», «Marco» e «Antonio» entreranno in cantiere il prossimo mese di giugno per i lavori di trasformazione per effettuare le crociere. I costi di tali lavori saranno coperti con risparmi sulle sovvenzioni statali. Il provvedimento necessario per l'utilizzo di altro fine delle sovvenzioni, sia per la modifica del piano di ristrutturazione della flotta che per la modifica del piano di trasformazione per effettuare le crociere, i costi di tali lavori saranno coperti con risparmi sulle sovvenzioni statali.

Sempre nella riunione di domani del Consiglio dei ministri dovrebbe essere approvato un provvedimento per la creazione di un albo destinato a contenere l'elenco dei funzionari e dei dipendenti delle aziende statali e parastatali dichiarate inutili e, quindi, in via di soppressione. I funzionari e i dipendenti di tale albo, in base a questi elenchi, verrebbero quindi ripartiti in altre branche dell'amministrazione. Oggi, intanto, sono stati approvati dal comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) il progetto di partecipazione scientifica e finanziaria dell'Eurodif e la ripartizione fra le regioni di 330 miliardi di fondi per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo per l'esercizio in corso. Con la riunione di oggi il Cipe ha, dunque, approvato definitivamente l'adesione del Cipe al versamento di anticipazioni all'Eurodif e anche le spese per la prosecuzione, in sede Corefid, delle attività di studio per l'eventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio.

G. L.

RINVIATI A GIUDIZIO Curcio e sei brigatisti

Milano, 6

Sette brigatisti rossi fra i quali Renato Curcio, sono stati rinviati oggi a giudizio dal giudice istruttore milanese Antonio Lombardi per una serie di reati compiuti nell'arco di tempo che va dal 1973 al 1975. Si tratta di Pierluigi Zuffada, Attilio Casaletti, Paolo Besuschio, Fabrizio Pelli, Corrado Alunni, Susanna Roncononi.

Pensati i capi di imputazione di cui dovranno rispondere gli imputati a vario titolo. Si va, infatti, dalla associazione sovversiva e cospirativa di bande armate (comune a tutti) al tentato omicidio (Pierluigi Zuffada e Attilio Casaletti) per la sparatoria del covo di Barzanate di Bolate nel corso della quale rimase ferito il brigadiere di

PS Antonio Piacente), alla detenzione e porto d'arma alla ricettazione, al falso documentale.

(Italia)

ARMI E MUNIZIONI sequestrate a Roma

Roma, 6

Ventuno pistole (tra cui due da guerra), 27 fucili e carabini di varia tipo, cariche di diversi calibri e banconote e biglietti di banca falsi sono stati sequestrati dagli agenti della nona legione di Roma della notte del 5-6 aprile. Il presunto trafficante e spacciatore, Gianfranco Viola, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

(Ansa)

PRIMA GIORNATA DI COLLOQUI A PALAZZO CHIGI

PUBBLICO IMPIEGO: AVVIO PROMETTENTE

I sindacati hanno chiesto ad Andreotti di fissare un calendario di trattative per ciascuna categoria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Ennesimo incontro a Palazzo Chigi, fra i ministri e sindacati, per la prima volta sul tavolo delle trattative c'è la vertenza riguardante il pubblico impiego. L'incontro, iniziato alle 18, è proseguito fino a tarda notte con violente alterche e atmosfere piuttosto pesanti, ma sotto sotto, è stato anche caratterizzato dalla volontà, un po' di tutti, di trovare un accordo. I sindacati, in sostanza, hanno chiesto al presidente del consiglio di riaprire o avviare le trattative contrattuali per le varie categorie del pubblico impiego e, infine, un calendario di lavoro ben preciso per ciascuna di queste.

Hanno anche fatto sapere ai sindacati che in caso di mancato accordo, non si potrà evitare il ricorso a massicce agitazioni che interesseranno contemporaneamente tutti i quasi tre milioni di pubblici dipendenti, cioè, statali, postali, ferroviari, ospedalieri, enti locali e così via. In particolare i tre rappresentanti della federazione unitaria, Lama, Macario e Paganò, hanno puntato l'indice su alcuni punti quali l'applicazione dell'accordo raggiunto il 5 gennaio scorso, che prevede un aumento salariale medio di 50.000 lire per le varie categorie.

Il 23 marzo al sottosegretario alla presidenza Bressani aveva proposto incrementi «a regime» di 30.000 lire, anziché di 50.000, per i dipendenti degli enti locali e degli ospedali. La federazione unitaria ha sollecitato ad Andreotti il ritiro di tale proposta e il reperimento dei mezzi finanziari necessari per la copertura della relativa spesa. La definizione dell'epidemia (cioè lo stipendio di partenza e le articolazioni economiche per le varie categorie).

Inoltre la determinazione del nuovo tipo di ordinamento, basato sulla qualifica e non sulla anzianità, una qualifica esattamente corrispondente alla funzione; il trattamento dovuto ai pubblici dipendenti per il lavoro effettuato nelle festività abrogate, in analogia a quanto si è convenuto con la Confindustria. Ancora la partecipazione alle trattative per ciascuna categoria (che debbono svolgersi su «tavoli paralleli» dei ministri interessati, oltre al sottosegretario Bressani) e, infine, un concreto avvio della riforma della pubblica amministrazione e delle aziende autonome.

Mentre il colloquio era in pieno sviluppo, giunta al ministero la notizia che la commissione bilancio aveva approvato, in sede legislativa, il decreto di scioglimento dell'Egam.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il provvedimento governativo per il contenimento del costo del lavoro e dell'inflazione è diventato legge dello Stato. La Camera, infatti, lo ha approvato oggi con 174 «sì» (democristiani e liberali); 43 «no» (repubblicani, demoproletari e missini) e 210 astensioni (comunisti, socialisti, socialdemocratici, indipendenti di sinistra e demoproletari). La nuova legge, dalla quale, in seguito all'accordo governativo, sono stati cancellati gli articoli 3 e 4 del testo originario che prevedevano il blocco della contrattazione aziendale e la sterilizzazione dell'Iva ai fini del computo dei costi della scala mobile, ha l'obiettivo essenziale di fiscalizzare i 1.400 miliardi di oneri delle aziende manifatturiere ed

estrattive nei modi seguenti: dal 1.º febbraio scorso e sino al prossimo 1.º maggio, nella misura di quattordicimillesimi (equivalenti a quattro punti di contingenza) per addetto; dal 1.º maggio prossimo al 31 gennaio 1978 nella misura di ulteriori 10.500 lire (tre punti di contingenza) per addetto. I 1.400 miliardi necessari per contenere il costo del lavoro nelle aziende manifatturiere ed estrattive saranno recuperati attraverso gli aumenti dell'Iva ed altri aumenti, tra cui quello del gas metano, per trenta lire il metro cubo. E' opportuno ricordare che, in seguito all'accordo governativo-sindacati, che ha portato all'abolizione degli articoli 3 e 4 del provvedimento, le organizzazioni sindacali hanno accettato di ridurre l'incidenza sulla scala mobile delle tariffe

elettriche, dei trasporti urbani e del prezzo dei quotidiani. L'indice di contingenza diminuirà pertanto di 1,48 punti. In particolare, per quanto riguarda le tariffe elettriche, sarà svincolato dalla scala mobile il sovrapprezzo termico e la quota fissa (con un risparmio dello 0,16 per cento); per quanto concerne i trasporti urbani, nell'epanerie della scala mobile sarà considerato solo il prezzo dell'abbonamento mensile più economico in ciascuna città (con un risparmio dello 0,44 per cento). Per i giornali quotidiani, infine, sarà calcolato il prezzo medio, tra il minimo ed il massimo, dell'abbonamento a 6 numeri settimanali diffusi in ciascuna città (con una riduzione dell'indice della scala mobile dello 0,89 per cento).

Prima del voto dell'assemblea,

il ministro del lavoro, on. Tina Anselmi, replicando ai numerosi oratori intervenuti nel dibattito, dopo aver sottolineato che il provvedimento va considerato nel quadro complessivo degli interventi governativi di politica economica, diretti alla ripresa del nostro apparato produttivo, ha sottolineato che la vicenda relativa alla riduzione del costo del lavoro poteva essere risolta in tempi più brevi. Ma, in un paese democratico — ha aggiunto — il ministro — la politica economica non può essere gestita senza il consenso delle parti sociali.

Placido Cesario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il problema della riforma della polizia è giunto oggi all'ordine del giorno della commissione interna della Camera. Il presidente della commissione on. Oscar Mammi (Pri), ha svolto un'ampia relazione sulle proposte di legge di iniziativa parlamentare per la riforma del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, già presentate, soffermandosi anche sulle questioni di carattere generale. Si è trattato, comunque, di una riunione interdisciplinare, l'organo parlamentare, infatti, ha deciso all'unanimità di riprendere l'esame delle proposte di legge dopo le vacanze di Pasqua.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

E' stato anche deciso di giungere in tempi brevi, compatibilmente con la complessità della materia in discussione, alla formulazione di un progetto di legge che proceda all'elaborazione di un testo unico delle diverse iniziative da sottoporre all'approvazione dell'assemblea di Montecitorio. Sino a oggi, come si sa, sono state ufficialmente presentate alla Camera quattro proposte di legge: quella socialista (che risale al luglio dell'anno scorso), quella radicale, quella comunista (che risale al scorso dicembre) e quella democristiana.

Quest'ultima — che reca il titolo «Istituzione del corpo civile della polizia di stato, pro-

vedimenti urgenti e norme di

delega per il riordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza — è stata varata ieri sera, al termine di un intenso dibattito dei direttori congiunti della Camera e del Senato, presenti il ministro dell'Interno Cossiga e l'on. Mazzola, responsabile dell'ufficio diritti civili del partito di maggioranza relativa.

L'elemento cardine della proposta di legge democristiana è

costituito dalla ipotesi di un sindacato autonomo dei dipendenti della polizia svincolato dalle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil. Comunisti e socialisti, nelle rispettive proposte, chiedono che il sindacato di polizia faccia parte delle organizzazioni sindacali unitarie. Si tratta del nodo del problema sul quale non è facile prevedere che il confronto sarà aspro e difficile. I radicali, infine, chiedono la unificazione di tutti i corpi di polizia (pubblica sicurezza, guardia di finanza e carabinieri) in un unico organismo denominato Cuops (Corpo unitario degli operatori della pubblica sicurezza).

Nella sua relazione odierna il presidente della commissione interna, Mammi, ha sottolineato che i temi essenziali della riforma sono questi: smilitarizzazione (che, è bene precisare, non significa disarmo dei corpi di polizia); unificazione dei ruoli tra dipendenti civili e militari del corpo; riconoscimento del diritto a forme rappresentative di tutela sindacale; potenziamento e decentramento della P.S.; estensione del controllo esterno alle funzioni di polizia; coordinamento tra le varie forze di polizia; rapporti con le autorità locali.

Dopo aver rilevato l'insuccesso della riforma vista per l'invocata «nuova politica», il documento che secondo quanto afferma la rivista, è stato redatto da un esponente meridionale della Dc alla guida di un gruppo di lavoro, sostiene l'esigenza della istituzione di un sindacato di polizia strettamente legato alle confederazioni sindacali unitarie Cgil-Cisl-Uil. Si afferma, quindi, che essenziale è che alla sindacalizzazione si accompagni la costituzione di un organo interno al ministero competente nel quale confluiscono le rappresentanze del personale e dell'amministrazione. La rappresentanza del personale si legge quindi nel documento — dovrà essere eletta con il sistema proporzionale da tutti gli appartenenti al corpo.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Una nuova scossa tellurica di assestamento è avvenuta stamani in Friuli alle ore 8,54/57, il sisma, che ha avuto una magnitudine di 3,0 gradi della scala Richter, corrispondente a quattro gradi e mezzo della scala Mercalli. Il sisma, il trentantesimo della serie cominciata il 6 maggio, è stato avvertito particolarmente dalle popolazioni di Nimis e di Tarcento.

Altre scosse, tre giorni fa, la forte scossa dell'intensità di sei gradi e mezzo

Mercalli.

(Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Un documento che sarà pubblicato dal prossimo numero della rivista «Nuova politica». Il documento, che secondo quanto afferma la rivista, è stato redatto da un esponente meridionale della Dc alla guida di un gruppo di lavoro, sostiene l'esigenza della istituzione di un sindacato di polizia strettamente legato alle confederazioni sindacali unitarie Cgil-Cisl-Uil. Si afferma, quindi, che essenziale è che alla sindacalizzazione si accompagni la costituzione di un organo interno al ministero competente nel quale confluiscono le rappresentanze del personale e dell'amministrazione. La rappresentanza del personale si legge quindi nel documento — dovrà essere eletta con il sistema proporzionale da tutti gli appartenenti al corpo.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

Altra scossa nel Friuli

Udine, 6

Una nuova scossa tellurica di assestamento è avvenuta stamani in Friuli alle ore 8,54/57, il sisma, che ha avuto una magnitudine di 3,0 gradi della scala Richter, corrispondente a quattro gradi e mezzo della scala Mercalli. Il sisma, il trentantesimo della serie cominciata il 6 maggio, è stato avvertito particolarmente dalle popolazioni di Nimis e di Tarcento.

Altre scosse, tre giorni fa, la forte scossa dell'intensità di sei gradi e mezzo

Mercalli.

(Ansa)

DECISIONE DEL TRIBUNALE DEL PARLAMENTO

Respinte dall'Inquirente le accuse radicali a Leone

«Manifesta l'infondatezza» degli addebiti sia al Presidente sia alla stessa commissione - Annuncio ufficiale il 14 aprile

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Le accuse mosse dal tribunale del Parlamento della Repubblica, Giovanni Leone, ne appaiono infondate e assurde. Dall'esame dei documenti in possesso della commissione parlamentare inquirente sull'operato di Giovanni Leone, allorché ricopriva, nel 1968, la carica di presidente del consiglio dei ministri, in merito all'acquisto da parte dell'aeronautica italiana degli aerei francesi «Breguet Atlantique», non è possibile ipotizzare alcun elemento di rilevanza penale. Del pari infondate, sempre sulla base di altri documenti — peraltro già esaminati dalla commissione — si rivelano le accuse mosse nei confronti del Capo dello Stato nel quadro della vicenda dell'acquisto degli aerei Hercules «C-130» della Lockheed.

E' questo l'orientamento emerso nel corso della riunione del tribunale del Parlamento sulla denuncia presentata dal gruppo parlamentare radicale contro Giovanni Leone, Maria Rosaria, Mario Tanassi, Luigi Gui e cosiddetti imputati «esterni» dello scandalo Lockheed. Secondo i radicali, come si sa, nel comportamento tenuto negli ultimi anni, sia dall'attuale Capo di Stato, sia dai personaggi politici — che dovranno essere giudicati dalla Corte costituzionale in seguito alla messa in stato di accusa da parte del Parlamento in seduta comune — sarebbe ravvisabile l'«associazione per delinquere» e di «spionaggio militare e industriale».

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollevato dai radicali, che non fossero già stati esaminati durante l'istruttoria per la vicenda della Lockheed. Si può quindi ritenere — ha concluso Ferrari — che l'archiviazione della denuncia si imponga in ossequio alla verità e alla giustizia.

P. C.

che sono salite dalle 17.660 nel

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La commissione parlamentare inquirente, che si è riunita a Montecitorio, ha ascoltato le relazioni sul «caso Leone», sollev

Viaggio d'inverno

E' UN PECCATO che dei seicento e più «lieder» scritti da Schubert si scelgano sempre gli stessi per l'esecuzione in concerto: «Gretchen am Spinnrade» o la grande ballata «Erlkönig», fra le pagine su testo di Goethe, e poi «An die Musik», «Die junge Nonne» e, su testo di Rückert, «Du bist die Ruh». Ma da qualche tempo nei programmi delle Società musicali qualificate appare meno raramente quel ciclo «Winterreise» («Viaggio d'inverno»). D. 911 che riteniamo, insieme al «Quintetto» in do maggiore D. 956, la più alta creazione del musicista viennese.

A due riprese, nel febbraio e nell'ottobre del 1977, Schubert dedicò la sua attenzione ai versi di Wilhelm Müller del «Viaggio d'inverno», servendosi di un procedimento formale nuovo. Infatti nel ventiquattro «lieder» del ciclo la melodia spesso non segue la struttura strofica; si ha cioè una libera conformazione alle più intime «trame», alle più segrete e mutevoli esigenze della parola. L'accompagnamento pianistico dagli accordi spezzati abbandona i noti schemi metrici schubertiani, piegando la voce a ogni necessità del testo, sviluppandosi in un sottile e varietissimo disegno.

Nel «Viaggio d'inverno» la tragica essenzialità del linguaggio di Schubert accompagna l'insistenza di una natura stregata nella vicenda dell'inamorato respinto. La condizione esistenziale che è alla radice di tanta musica schubertiana — l'estraneità, la solitudine — si unisce alla presenza costante, quasi ossessiva, della natura. Il buio della notte, i fiumi immoti nella morsa del gelo. Il desolato paesaggio invernale battuto dal vento è l'immagine del cammino verso il nulla. La neve cancella il segno del passo umano, il viandante infelice vaga nella tempesta e indugia nel pensiero di un idillio ormai lontano. Gelide gocce cadono dalle sue guance, come la pioggia nel «Regenlied» opera 59 di Brahms.

Sulla metà dell'itinerario di questo viaggio schubertiano, dopo la scansione impetuosa di «Rückblick» («Sguardo all'indietro») e il mistero di «Irrlicht» («Fuoco fatuo»), una pagina si apre alla speranza: è «Frühlingstraum» («Sogno di primavera»), dal lieve palpito di danza, una fra i pochi «lieder» in maggiore di questo ciclo immerso nella tenebra delle più profonde tonalità minori («Quando rinverdirete, foglie, alla fine?». Quando avrò fra le braccia la mia amata?). Ma i rintocchi mesti del successivo «Einsamkeit» («Solitudine») dissolvono il sogno in pensieri sempre più dolenti, nell'aridità più angosciata, malgrado gli squilli del postiglione («Die Post»). Il cuore ha solo un sussulto, nell'interrogativo ansioso («Mein Herz, mein Herz...»), e il ritmo si frange, come in «Letzte Hoffnung» («Ultima speranza»), in uno «Staccato» di sottile articolazione, velata inquietudine. Molto bella è poi la dissolvenza sulle battute finali del «Wegweiser» («La pietra miliare»).

Siamo così alla visione ultima, alle quinte vuote del vecchio vacillante sul ghiaccio, che suona la ghironda con le dita intrizzate. La disperata cantilena del «Leiermann» allude certo a una sorte penosa e annuncia la pena dell'Innocente, il personaggio-simbolo del «Boris» di Musorgskij.

Il presagio della vicina morte suggerisce al musicista, nell'abbraccio del lungo inverno, accenti di sconfinata tristezza. L'immagine del viandante, straniero in ogni luogo, insinua l'ombra della trepidazione nella «Kleine Welt», nel piccolo mondo biedermeier dell'iconografia schubertiana. Il musicista di Liechtenthal abbandona l'ottimismo borghese e remissivo, la «Heimlichkeit» del primo romanticismo, la poesia discreta dell'appagamento e della rinuncia, l'amabile «Witz» viennese, avviandosi da solo per una strada che nessuno aveva ancora percorso.

E il viaggio nell'ostilità della natura invernale, fra simulacri lacerati di una bellezza perduta, sarà di una desolazione indicibile.

Possiamo mettere in rapporto il «Viaggio d'inverno» con il doloroso commiato delle ultime «Sonate» per pianoforte, ancora poco note per la duplice pignizia dei concertisti e del pubblico. Ogni formula viene adeguata



Burlingame (California) — Bing Crosby lascia sorridente l'ospedale accompagnato dalla moglie dopo più di un mese di degenza in seguito alla caduta dal palcoscenico durante uno «show»

MUSICA ♦ LETTERE ♦ ARTI ♦ SCIENZE

TRADIZIONI PASQUALI IN TOSCANA

Fra le manifestazioni tradizionali e popolari della Toscana, in occasione della Pasqua, figura lo «Scoppio del Carro» che si svolge a Firenze e che richiama nel capoluogo toscano numerosi turisti italiani e stranieri.

Nella città del giglio, già alcuni secoli avanti il mille, si usava recare in ogni casa, in occasione della ricorrenza pasquale, il fuoco sacro «a modo si faceva in Gerusalemme: un sacerdote, traendo una scintilla da una lente o da una selce, accendeva un cerò e da questo prendevano le loro fiammelle tutte le altre candele.

Successivamente, agli inizi del trecento, si usarono tre pezzi di selce che, secondo una leggenda, erano state tolte dal Santo Sepolcro e donate da Goffredo di Buglione alla famiglia dei Pazzi: attraverso i secoli, e grazie alle naturali attitudini artistiche fiorentine, si giunse al costume del Carro, carico di petardi e fuochi di artificio. Secondo un'altra tradizione, nel secolo XV, la famiglia dei Pazzi fece costruire un Carro per dare maggiore solennità alla cerimonia della distribuzione del fuoco acceso con alcune scaglie del Santo Sepolcro che, al tempo della prima Crociata, proprio un membro della famiglia, Paszo o Pazzino, aveva personalmente portato a Gerusalemme.

E' forse quest'ultima la versione più rispondente alla realtà, ma è noi interessa descrivere il carattere popolare della manifestazione che richiama sulla Piazza del Duomo di S. Maria del Fiore una vera e propria folla.

Lo «Scoppio del Carro» si svolge la mattina del giorno di Pasqua, verso mezzogiorno: nelle ore precedenti il Carro, grande costruzione di legno, adorna di fregi scolpiti e di fiori e coperta di giandole, razzi e petardi, è trainato nella piazza del Duomo, dinanzi alla Cattedrale, da due coppie di buoi inghirlandati.

Sempre in base a quanto ci è stato tramandato, Pazzino dei Pazzi, nobile fiorentino, ritornando vittorioso dalla Crociata nel 1102 fece costruire il primo Carro, servendosi per portare per la città il fuoco benedetto.

Il Carro attuale è stato costruito nel 1765: è a tre piani ed alto circa venti metri, chiamato dal popolo «brindellone». Allorché la costruzione giunge in piazza del Duomo, nella Chiesa dei SS. Apostoli, nella quale si conservano le pietre focali, si accende una candela benedetta che, collocata in un artistico «portafuoco» di bronzo del '400, è accompagnata nella Cattedrale da un corteo composto dai rappresentanti del Comune.

Questa candela accende in cui la Massa solenne, che si celebra nel Duomo, giunge al «Giorno in excelsis Deo». La «colombina», introdotta nella manifestazione sotto il pontificato di Leone X, è un impasto di gesso e cartapesta a forma di colomba e porta due razzi che le consentono di scorrere lungo un filo di acciaio teso nella navata centrale del Duomo fino al Carro e di tornare quindi indietro.

Durante la corsa della colombina il pubblico trattiene il fiato e vive attenti di trepidazione: il tempo necessario cioè perché venga bruciata tutta la carica che spinge il razzo posto a fianco della colombina verso il Battistero per accendere la colombina stessa verso l'altare maggiore in Cattedrale.

Chi vuole la tradizione dello «Scoppio del Carro», che affonda le sue radici nei secoli, il felice «viaggio» di andata e ritorno della colombina è segno di pace e concordia per tutti e di copiosi raccolti nelle campagne.

La suggestiva manifestazione vede la sua cornice più degna nello schieramento dei figuranti del calcio storico sul sagrato del Duomo, nel giro degli stendardi dei quartieri nella processione del clero dalla cattedrale al «San Giovanni» per accogliere il cardinale arcivescovo S. E. Emme Erneste di Florio. E infine nella nuova processione per il ritorno in Cattedrale con il Porporato, indossante i paramenti sacri e con un seguito di autorità. Nel Duomo, all'intonazione dell'«Gloria» durante il solenne Pontificale, si accende la miccia della «colombina» che parte velocissima salutando sulla piazza dal rullo dei tamburi.

Lo «Scoppio del Carro» di Firenze è tra le manifestazioni più sentite e più tradizionali che si svolgono in Italia per la Pasqua, certamente una in cui si rivela il vero, genuino animo popolare della città del giglio.

Vittorio Presicci

Un furbo incastro

Una antica insegna postale racconta

Questa insegna di ferro battuto che illustra il celebrato dell'ultima giornata del francobollo emesso dalla Francia alla fine di marzo, contiene un interessante capitolo della storia della posta in Alsazia, nella regione del Reno. Fino al giugno 1870 l'insegna spiccò su un antico edificio di Markolsheim. La cittadina, situata in riva al fiume, ai tempi della dominazione romana si trovava lungo la strada che collegava l'antica Argentoratum (Strasburgo) a Basilea, cioè sulla rotta del «cursus publicus», il servizio di corriere ufficiale dell'impero. Anche nei secoli posteriori Markolsheim fu un centro postale importante di quella che veniva chiamata la «strada del Reno». Dopo un periodo durante il quale questa strada venne abbandonata dai corrieri a seguito di vicende politiche, alla fine del 1800 la posta riprese a transitare per Markolsheim, dove l'istituto vna dinastia di maestri di posta che operarono fino al 1870.

La stazione di posta aveva sede in un ampio edificio già adibito a padiglione di caccia, all'ingresso del quale, nel 1780, era stata collocata l'insegna di cui si parla. Questa, come detto, è un pregiato lavoro in ferro battuto, opera di valenti forgiatori che sapevano fornire il pezzo adatto per ogni esigenza. Sul braccio galoppante due corrieri, al di sotto pendono uno scudo in lamiera dipinta sulla quale spiccavano in oro i gigli reali di Francia. Al momento dell'invasione tedesca, nel 1940, l'antico edificio postale andò totalmente distrutto, ma l'insegna rimase intatta fra le macerie. Fu recuperata ed ora figura fra i pezzi storici nel Museo postale di Parigi. E' da dire che tali soggetti sono quantissimi: innumerevoli gli esemplari di insegne e di cartelle del francobollo, perché rievocano storie e vicende della posta che altrimenti rimarrebbero riservate soltanto a topi di biblioteca.

A molti certamente interesserà sapere che i segni dello scudo sono comparati anche sui francobolli di Francia. Il 10 aprile, infatti, sono stati messi in servizio quattro francobolli (questi francobolli servono per la spedizione di determinati «oggetti» postali presentati in grandi quantità e vengono distribuiti in multipli di 100 con un minimo di mille pezzi per ciascun valore) che comprendono i pesci, il toro, lo scorpione e l'aquario; il valore globale si raggiungeva da franchi 3,12. Oggi, 7 aprile, sarà emesso il già preannunciato francobollo quadrato da 3 franchi raffigurante una composizione geometrica dell'artista contemporaneo Victor de Vasarely.

Nazioni Unite — Il 22 aprile, due francobolli in franchi svizzeri (0,80 e 1,10) e due in dollari (13 e 25 centesimi) per sottolineare la conferenza internazionale promossa dall'ONU sui problemi idrici.

Isole Faroe — Per il 28 aprile è annunciata l'emissione di quattro francobolli illustrati con imbarcazioni da pesca. Valore corone danesi 9,85.

Malta: sovrastampa

Le Poste maltesi, per venire incontro alle richieste degli utenti — così si afferma ufficialmente — hanno proceduto

SINIAVSKY, UNA VOCE STRAZIANTE E PACATA USCITA DAL «CORO»

Anche nell'abisso di un lager il pensiero sopravvive e crea

Forse qualcuno vorrà ringraziarlo di essere uno di quei pochi «giusti» di cui parla la tradizione biblica, fedeli alla verità pure nei tempi più cupi

Era, fino a poco tempo fa, una voce dal coro. Una voce straziante e pacata al tempo stesso che giungeva lontanissima dalla tenebra di un pianeta che ha ora stabilmente assunto il nome di Arcipelago Gulag. Abram Terz, alias Andrei Sinavsky, «Parlerò a aperto perché la vita è breve». Parlava attraverso le lunghe lettere alla moglie, solo su tramite con l'esistenza reale, dal mondo allucinate del lager della Mordovia dove scontava la condanna dopo il celebre processo subito nel 1966 insieme a Yuri Daniel. Sette anni di umilianti e durissimi lavori forzati per aver spedito clandestinamente in Occidente

alcune sue opere pubblicate a Parigi sulla rivista «Kultura» e poi in volume, il romanzo «Signori, entra la corte» e i «Racconti fantastici» — tanto fantastici che in essi Terz-Sinavsky aveva potuto predire esattamente il destino che lo attendeva. Condannato «per calunnia del sistema e minaccia allo Stato sovietico», l'ex-critico del «Nogli» e membro dell'Unione Scrittori dell'Urss invocò scientificamente i diritti dell'espressione artistica a non essere schiava di un'ideologia imposta dal potere e dello scrittore — dell'essere umano — alla libertà della propria speculazione letteraria, almeno della propria fantasia e coscienza. Il 1968 del regime sovietico non perdonò tali «crimini», stupefatto ci si può immaginare che a dispetto di tutti i suoi oracoli accorgimenti essi potessero ancora venir commessi. E di stampo squisitamente orwelliano furono — come sono e saranno sempre, pena il disfacimento del regime stesso — i metodi impiegati contro il «criminale» e la sua famiglia, rivelati dalla moglie di Sinavsky al «Tribunale Sacharov» riunito a Copenaghen nel 1975. Ma Orweli non aveva previsto alcuna «voce» osasse e potesse filtrare dal suo apocalittico universo di degradazione e schiavitù. Per lui, purtroppo per tanti altri come lui in Occidente, non c'era speranza, non esistevano possibilità di sopravvivenza per lo spirito frantumato ed annullato da un diabolico sistema repressivo: passato, cultura, coscienza, pensiero, tutto cancellato.

Non è vero, non sarà mai vero. In modo paradossale ma in fin dei conti logico è proprio da quell'Oriente che si viene l'illuminazione rassicurante. E' anche vero però che esiste ancora, a dispetto perfino di tanti occidentali, un rifugio, una possibilità di salvezza proprio tra noi, per almeno alcuni di questi «adattamenti», cioè spiriti caparbiamente liberi. Sinavsky fu attento e profondissimo, egli accennava ma non disperava che quella da un'autentica casa del morto — aveva potuto suscitare in Occidente. Nel 1973 gli fu concesso di lasciare l'Urss con la moglie ed il figlio. Esule in Francia, insegna lingue e letteratura slava alla Sorbona. E' diventato una «presenza». Come Solgenitzky, Amalrik,



Nekrasov, Maksimov, Brodsky e molti altri, i cui nomi riempiono le cronache e rinfocano le polemiche. «Un miracolo — ha scritto Solgenitzky — pagato a caro prezzo, è compiuto. L'intelligenza dell'Europa orientale proclama i suoi dolori e le sue esperienze». E' una pietra di paragone: per alcuni, presenza scomoda, imbarazzante, anche pericolosa. Ricordiamo tutti come proprio in Italia Sinavsky sia rimasto vittima della censura dell'ente di informazione di Stato. Presenza stimolante ed ammonitrice, testimonianza irrefutabile di un martirio che continua e che finiamo di non vedere. In «una voce dal coro», concludeva: «E' loro che in questo momento camminano». E mentre io qui vivo e noi tutti viammo, per loro camminare, camminare sempre...».

Presenza che sconcerta. Suscitano reazioni contrastanti certe sue dichiarazioni quali «Nell'Urss nessuno crede che il comunismo possa offrire libertà» oppure «Per un liberismo di tipo classico mentre il Nobel richiama al pensiero religioso e mistico della Russia tradizionale, altri al socialismo dal volto umano, altri al riformismo o ad una spinta rivoluzionaria. Un fatto ben naturale; esistono in Russia molte culture, ridotte al silenzio ma vive. E dopo una soffocata dall'economia, questi sono gli autentici, sinceri «pluralisti». La dissidenza è governata solo dalla libertà che ha sempre rivendicato.

Renata L. Cargnelli

Ora avremo anche noi oggi a Trieste la presenza di Andrei Sinavsky, a ricordare opportunamente che non è stata solo l'irriducibile resistenza morale dei «adattamenti», qualche volta, ad obbligare il Moloch a scendere a patti, ma anche la solidarietà attiva di almeno qualcuno in Occidente, la pubblicità che è stata data, diffondendo la loro voce, alla loro causa e al loro tormento. Sentiremo quel che ha da dirci, potremo interrogarlo, renderemo conto di ciò che è e rappresenta un uomo così. E, fisicamente simbolico, con quella sua durezza e i lineamenti dell'asceta, di una lotta combattuta con mezzi solo intellettuali e spirituali contro una macchina superpotente che l'ha spossato ma non ha potuto piegare e dimostra di temerario ancora. Molti di noi vorranno avere la riprova confortante che l'incubo descritto da Orwell, pur così attuale, non può mai realizzarsi completamente. Lo spirito può sempre sfuggire all'ammietamento da parte anche della più brutale tirannia. Il suo trionfo non è per nulla inevitabile o fatale — non si deve averne un terrore eccessivo. La libertà, l'uomo, possono vincere, almeno sul piano morale. Molti ne trarranno, speriamo, la lezione di come la cultura, l'arte siano in effetti tra i più validi di strumenti di libertà. Perfino nell'abisso di un lager il pensiero sopravvive e crea.

Forse qualcuno vorrà anche ringraziare Sinavsky di essere uno di quei pochi «giusti» di cui parla la tradizione biblica, fedeli alla verità anche nei tempi più cupi, che salvano il mondo dalla catastrofe decretata. Qui a Trieste, in momenti come questi, forse siamo proprio noi a poter comprendere lui e questa sua verità meglio che altri, altrove.

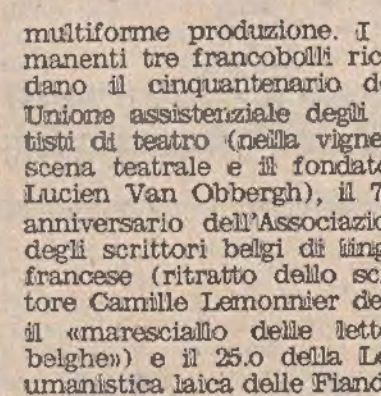


Serie culturali

Belgio e Olanda fanno particolarmente cronaca in questo periodo: il primo con una serie cosiddetta «culturale» emessa nell'ultima decade di marzo, la seconda con quattro francobolli «archeologici» annunciati per il 19 aprile. Annunciate le emissioni sotto vari spunti d'interesse storico ed artistico, il Belgio è uno dei paesi filatelici europei più prolifici dell'Europa occidentale e i suoi francobolli mantengono spesso «tematiche» quest'anno esso è impegnato soprattutto nella celebrazione del 400° anniversario della nascita di Pier Paolo Rubens, per il quale sono già stati emessi sette francobolli ed un altro ancora è previsto unitamente ad un foglietto, oltre a cinque cartoline postali illustrate che compariranno il 25 aprile.

Per quanto riguarda la «culturale» (valore 50 franchi belgi), essa comprende sei valori dedicati ad altrettante istituzioni, delle quali due risalgono al secolo fa o dovute all'opera promossa da Maria Teresa, in quel tempo sovrana anche dei Paesi Bassi, per la diffusione dell'istruzione: si tratta dell'Ateneo reale di Bruxelles per la formazione dei «clerk» utili allo Stato e del Collegio reale Maria Teresa di Herzele; accanto ai rispettivi edifici le vignette contengono l'effigie e lo stemma della sovrana. Segue un celebrativo (in pagina) del cinquantenario della Società filatelica di Bruxelles, una delle più importanti d'Europa; il francobollo riproduce un dettaglio della «piramide musicale» del pittore belga Edgard Tytgat, scomparso nel 1957 dopo aver acquisito una vasta notorietà con la sua

CORRIERE FILATELICO



Da un paese all'altro

Portogallo — Sono usciti altri quattro valori del ciclo destinato a creare una coscienza di difesa e conservazione delle «risorse naturali». La nuova serie è dedicata al patrimonio boschivo. Valore 27 escudos.

Isole Faroe — Per il 28 aprile è annunciata l'emissione di quattro francobolli illustrati con imbarcazioni da pesca. Valore corone danesi 9,85.

Nazioni Unite — Il 22 aprile, due francobolli in franchi svizzeri (0,80 e 1,10) e due in dollari (13 e 25 centesimi) per sottolineare la conferenza internazionale promossa dall'ONU sui problemi idrici.



Una antica insegna postale racconta

Questa insegna di ferro battuto che illustra il celebrato dell'ultima giornata del francobollo emesso dalla Francia alla fine di marzo, contiene un interessante capitolo della storia della posta in Alsazia, nella regione del Reno. Fino al giugno 1870 l'insegna spiccò su un antico edificio di Markolsheim. La cittadina, situata in riva al fiume, ai tempi della dominazione romana si trovava lungo la strada che collegava l'antica Argentoratum (Strasburgo) a Basilea, cioè sulla rotta del «cursus publicus», il servizio di corriere ufficiale dell'impero. Anche nei secoli posteriori Markolsheim fu un centro postale importante di quella che veniva chiamata la «strada del Reno». Dopo un periodo durante il quale questa strada venne abbandonata dai corrieri a seguito di vicende politiche, alla fine del 1800 la posta riprese a transitare per Markolsheim, dove l'istituto vna dinastia di maestri di posta che operarono fino al 1870.

La stazione di posta aveva sede in un ampio edificio già adibito a padiglione di caccia, all'ingresso del quale, nel 1780, era stata collocata l'insegna di cui si parla. Questa, come detto, è un pregiato lavoro in ferro battuto, opera di valenti forgiatori che sapevano fornire il pezzo adatto per ogni esigenza. Sul braccio galoppante due corrieri, al di sotto pendono uno scudo in lamiera dipinta sulla quale spiccavano in oro i gigli reali di Francia. Al momento dell'invasione tedesca, nel 1940, l'antico edificio postale andò totalmente distrutto, ma l'insegna rimase intatta fra le macerie. Fu recuperata ed ora figura fra i pezzi storici nel Museo postale di Parigi. E' da dire che tali soggetti sono quantissimi: innumerevoli gli esemplari di insegne e di cartelle del francobollo, perché rievocano storie e vicende della posta che altrimenti rimarrebbero riservate soltanto a topi di biblioteca.

A molti certamente interesserà sapere che i segni dello scudo sono comparati anche sui francobolli di Francia. Il 10 aprile, infatti, sono stati messi in servizio quattro francobolli (questi francobolli servono per la spedizione di determinati «oggetti» postali presentati in grandi quantità e vengono distribuiti in multipli di 100 con un minimo di mille pezzi per ciascun valore) che comprendono i pesci, il toro, lo scorpione e l'aquario; il valore globale si raggiungeva da franchi 3,12. Oggi, 7 aprile, sarà emesso il già preannunciato francobollo quadrato da 3 franchi raffigurante una composizione geometrica dell'artista contemporaneo Victor de Vasarely.

Nazioni Unite — Il 22 aprile, due francobolli in franchi svizzeri (0,80 e 1,10) e due in dollari (13 e 25 centesimi) per sottolineare la conferenza internazionale promossa dall'ONU sui problemi idrici.

Malta: sovrastampa

Le Poste maltesi, per venire incontro alle richieste degli utenti — così si afferma ufficialmente — hanno proceduto



Una antica insegna postale racconta

Questa insegna di ferro battuto che illustra il celebrato dell'ultima giornata del francobollo emesso dalla Francia alla fine di marzo, contiene un interessante capitolo della storia della posta in Alsazia, nella regione del Reno. Fino al giugno 1870 l'insegna spiccò su un antico edificio di Markolsheim. La cittadina, situata in riva al fiume, ai tempi della dominazione romana si trovava lungo la strada che collegava l'antica Argentoratum (Strasburgo) a Basilea, cioè sulla rotta del «cursus publicus», il servizio di corriere ufficiale dell'impero. Anche nei secoli posteriori Markolsheim fu un centro postale importante di quella che veniva chiamata la «strada del Reno». Dopo un periodo durante il quale questa strada venne abbandonata dai corrieri a seguito di vicende politiche, alla fine del 1800 la posta riprese a transitare per Markolsheim, dove l'istituto vna dinastia di maestri di posta che operarono fino al 1870.

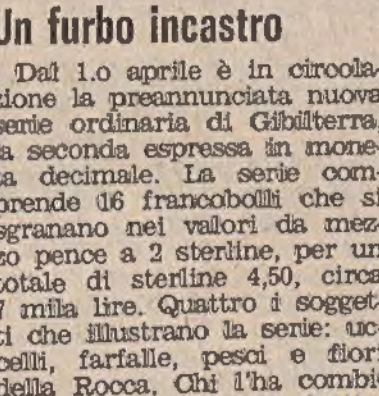
La stazione di posta aveva sede in un ampio edificio già adibito a padiglione di caccia, all'ingresso del quale, nel 1780, era stata collocata l'insegna di cui si parla. Questa, come detto, è un pregiato lavoro in ferro battuto, opera di valenti forgiatori che sapevano fornire il pezzo adatto per ogni esigenza. Sul braccio galoppante due corrieri, al di sotto pendono uno scudo in lamiera dipinta sulla quale spiccavano in oro i gigli reali di Francia. Al momento dell'invasione tedesca, nel 1940, l'antico edificio postale andò totalmente distrutto, ma l'insegna rimase intatta fra le macerie. Fu recuperata ed ora figura fra i pezzi storici nel Museo postale di Parigi. E' da dire che tali soggetti sono quantissimi: innumerevoli gli esemplari di insegne e di cartelle del francobollo, perché rievocano storie e vicende della posta che altrimenti rimarrebbero riservate soltanto a topi di biblioteca.

A molti certamente interesserà sapere che i segni dello scudo sono comparati anche sui francobolli di Francia. Il 10 aprile, infatti, sono stati messi in servizio quattro francobolli (questi francobolli servono per la spedizione di determinati «oggetti» postali presentati in grandi quantità e vengono distribuiti in multipli di 100 con un minimo di mille pezzi per ciascun valore) che comprendono i pesci, il toro, lo scorpione e l'aquario; il valore globale si raggiungeva da franchi 3,12. Oggi, 7 aprile, sarà emesso il già preannunciato francobollo quadrato da 3 franchi raffigurante una composizione geometrica dell'artista contemporaneo Victor de Vasarely.

Nazioni Unite — Il 22 aprile, due francobolli in franchi svizzeri (0,80 e 1,10) e due in dollari (13 e 25 centesimi) per sottolineare la conferenza internazionale promossa dall'ONU sui problemi idrici.

Malta: sovrastampa

Le Poste maltesi, per venire incontro alle richieste degli utenti — così si afferma ufficialmente — hanno proceduto



Una antica insegna postale racconta

Questa insegna di ferro battuto che illustra il celebrato dell'ultima giornata del francobollo emesso dalla Francia alla fine di marzo, contiene un interessante capitolo della storia della posta in Alsazia, nella regione del Reno. Fino al giugno 1870 l'insegna spiccò su un antico edificio di Markolsheim. La cittadina, situata in riva al fiume, ai tempi della dominazione romana si trovava lungo la strada che collegava l'antica Argentoratum (Strasburgo) a Basilea, cioè sulla rotta del «cursus publicus», il servizio di corriere ufficiale dell'impero. Anche nei secoli posteriori Markolsheim fu un centro postale importante di quella che veniva chiamata la «strada del Reno». Dopo un periodo durante il quale questa strada venne abbandonata dai corrieri a seguito di vicende politiche, alla fine del 1800 la posta riprese a transitare per Markolsheim, dove l'istituto vna dinastia di maestri di posta che operarono fino al 1870.

La stazione di posta aveva sede in un ampio edificio già adibito a padiglione di caccia, all'ingresso del quale, nel 1780, era stata collocata l'insegna di cui si parla. Questa, come detto, è un pregiato lavoro in ferro battuto, opera di valenti forgiatori che sapevano fornire il pezzo adatto per ogni esigenza. Sul braccio galoppante due corrieri, al di sotto pendono uno scudo in lamiera dipinta sulla quale spiccavano in oro i gigli reali di Francia. Al momento dell'invasione tedesca, nel 1940, l'antico edificio postale andò totalmente distrutto, ma l'insegna rimase intatta fra le macerie. Fu recuperata ed ora figura fra i pezzi storici nel Museo postale di Parigi. E' da dire che tali soggetti sono quantissimi: innumerevoli gli esemplari di insegne e di cartelle del francobollo, perché rievocano storie e vicende della posta che altrimenti rimarrebbero riservate soltanto a topi di biblioteca.

A molti certamente interesserà sapere che i segni dello scudo sono comparati anche sui francobolli di Francia. Il 10 aprile, infatti, sono stati messi in servizio quattro francobolli (questi francobolli servono per la spedizione di determinati «oggetti» postali presentati in grandi quantità e vengono distribuiti in multipli di 100 con un minimo di mille pezzi per ciascun valore) che comprendono i pesci, il toro, lo scorpione e l'aquario; il valore globale si raggiungeva da franchi 3,12. Oggi, 7 aprile, sarà emesso il già preannunciato francobollo quadrato da 3 franchi raffigurante una composizione geometrica dell'artista contemporaneo Victor de Vasarely.

Nazioni Unite — Il 22 aprile, due francobolli in franchi svizzeri (0,80 e 1,10) e due in dollari (13 e 25 centesimi) per sottolineare la conferenza internazionale promossa dall'ONU sui problemi idrici.

Malta: sovrastampa

Le Poste maltesi, per venire incontro alle richieste degli utenti — così si afferma ufficialmente — hanno proceduto



Una antica insegna postale racconta

Questa insegna di ferro battuto che illustra il celebrato dell'ultima giornata del francobollo emesso dalla Francia alla fine di marzo, contiene un interessante capitolo della storia della posta in Alsazia, nella regione del Reno. Fino al giugno 1870 l'insegna spiccò su un antico edificio di Markolsheim. La cittadina, situata in riva al fiume, ai tempi della dominazione romana si trovava lungo la strada che collegava l'antica Argentoratum (Strasburgo) a Basilea, cioè sulla rotta del «cursus publicus», il servizio di corriere ufficiale dell'impero. Anche nei secoli posteriori Markolsheim fu un centro postale importante di quella che veniva chiamata la «strada del Reno». Dopo un periodo durante il quale questa strada venne abbandonata dai corrieri a seguito di vicende politiche, alla fine del 1800 la posta riprese a transitare per Markolsheim, dove l'istituto vna dinastia di maestri di posta che operarono fino al 1870.

La stazione di posta aveva sede in un ampio edificio già adibito a padiglione di caccia, all'ingresso del quale, nel 1780, era stata collocata l'insegna di cui si parla. Questa, come detto, è un pregiato lavoro in ferro battuto, opera di valenti forgiatori che sapevano fornire il pezzo adatto per ogni esigenza. Sul braccio galoppante due corrieri, al di sotto pendono uno scudo in lamiera dipinta sulla quale spiccavano in oro i gigli reali di Francia. Al momento dell'invasione tedesca, nel 1940, l'antico edificio postale andò totalmente distrutto, ma l'insegna rimase intatta fra le macerie. Fu recuperata ed ora figura fra i pezzi storici nel Museo postale di Parigi. E' da dire che tali soggetti sono quantissimi: innumerevoli gli esemplari di insegne e di cartelle del francobollo, perché rievocano storie e vicende della posta che altrimenti rimarrebbero riservate soltanto a topi di biblioteca.

A molti certamente interesserà sapere che i segni dello scudo sono comparati anche sui francobolli di Francia. Il 10 aprile, infatti, sono stati messi in servizio quattro francobolli (questi francobolli servono per la spedizione di determinati «oggetti» postali presentati in grandi quantità e vengono distribuiti in multipli di 100 con un minimo di mille pezzi per ciascun valore) che comprendono i pesci, il toro, lo scorpione e l'aquario; il valore globale si raggiungeva da franchi 3,12. Oggi, 7 aprile, sarà emesso il già preannunciato francobollo quadrato da 3 franchi raffigurante una composizione geometrica dell'artista contemporaneo Victor de Vasarely.

Nazioni Unite — Il 22 aprile, due francobolli in franchi svizzeri (0,80 e 1,10) e due in dollari (13 e 25 centesimi) per sottolineare la conferenza internazionale promossa dall'ONU sui problemi idrici.

Malta: sovrastampa

Le Poste maltesi, per venire incontro alle richieste degli utenti — così si afferma ufficialmente — hanno proceduto

Il grande romanzo di Tomizza

FULVIO TOMIZZA

LA MIGLIOR VITA

Romanzo

Un piccolo paese dell'Istria condiviso in eguale sorte da slavi e italiani. Per Martino Crusich, il protagonista, una storia che abbraccia gli inizi del secolo e i nostri giorni. Mediatore tra i parroci «forestieri» e la comunità contadina, della sua gente Martino conosce gioia e miseria, guerre e invasioni, amori e speranze, radici e fin dove affondano. E il suo racconto è una storia quotidiana che diventa epica: perché i giorni formano la vita e le vite, una dopo l'altra, i popoli.

«La Scala»
Lire 5.000
RIZZOLI



1994

SENZA ETTIVOCI LA LISTA CIVICA

L'annuncio che il Comitato dei dieci si è impegnato a presentare alle prossime elezioni una lista civica, aperta a tutte le forze democratiche e composta da cittadini competenti e onesti, capaci di eliminare dal consesso civico le diatribe demagogiche e restituire alla città alla tradizione di libero comune saggiamente amministrato, insieme con altri e loro privilegi di governo e sottogoverno, accumulati negli ultimi trent'anni di assidue cure personali e clientelari e di «grossa» disinteresse per il bene della città.

Ma gli esponenti dei due principali e opposti partiti, uniti come non mai nella difesa di questi privilegi, hanno sfoderato (per iscritto e verbalmente) tutto il bagaglio delle loro velleità reitoriche, che non soccorrono neanche un briciolo di fantasia. Si sentono soprattutto feriti dall'idea generale, che la lista intende essere un'espressione democratica e inclusiva, e inequivocabilmente civica e apertistica. Se infatti una tale idea, che tanto entusiasmava al dibattito nella cittadina, dovesse trovare — come è da attendersi — un preciso riscontro elettorale, si affievolirebbe per la sua stessa natura la storia italiana di questo dopoguerra: i seguenti principi che i partiti politici non sono nel loro complesso che una minoranza della popolazione, la quale non possiede il monopolio della rappresentanza popolare; che, quando i risultati evidenti lo dimostrano, tra partiti e popolo, torna al popolo il diritto-dovere di riassume nelle proprie mani il potere e di esprimersi in via diretta, spazzando via le piccole e grandi critiche che sono frantumate incrostate dentro e intorno al governo della cosa pubblica; che solo è possibile e possibile, al governo uomini che accettano la politica non già come una professione o un hobby, ma come un dovere civico necessario e ineludibile.

Sono principi così pericolosi per i politicanti, professionisti e semi-professionisti, e per le loro pretese ufficiali e occulte, che la struttura appena aggressiva, il litore, la paura, il nervosismo, gli stessi stannosi dimostrando in questi giorni di scollamento, non scompaiono a dimostrare contro l'iniziativa della lista civica, fino alla loro assolutezza sconosciuta.

Il rapporto tra le due forze è chiaro. Alcune precisazioni, tuttavia, possono essere utili, per chi ancora avesse in proposito qualche dubbio. La teoria della lista civica non parte, come dicono i politicanti, dal falso presupposto del «nazionalismo delle due città» (soprattutto, una «italianissima» e l'altra, «slavonissima» e reprobata, slavo-comunista. Il Comitato dei dieci e i sessantasei «quindici» triestini dell'«epilettismo» triestino, perfettamente quale sia la struttura della città, riconoscono alla minoranza slovena il diritto alla parità proporzionale, ma rifiutano e con ogni fermezza respingono l'ipotesi dei partiti politici che, fingendosi amministratori del bene cittadino, hanno invece infiltrato, e intendono continuare a infiltrare nella città, italiana, e slovena del Carso, la più insensata ingiuria di tutta la sua storia, creando le premesse per la sua annientamento e per il suo imbardigliamento etnico. Il voto degli italiani e sloveni di Trieste, uniti nella lista civica, è inteso pertanto a salvaguardare non già privilegi (che dalla loro parte non esistono, essendo oggi monopolio dei partiti), ma la propria dignità di uomini liberi, portatori di un'altra civiltà che li distingue per rettitudine in un mondo d'infrazioni, bustarelle e affari sporchi, qual è quello favorito e patrocinato a tutti i livelli dalla partitocrazia italiana.

Queste non è d'altra parte, il pensiero e l'atteggiamento di una Trieste «minore», ma della grande massa della cittadina, che a una via di mezzo e inuttili bugie. La città è e vuole continuare a essere una città italiana, ma reclama

a piena voce i diritti della propria «specialità», che già le valse lo status di «città speciale», non certo dovuto a spotistiche ragioni friulane, che il problema etnico poco o niente conoscono. La «specialità» è tutta triestina e triestina, disastrosamente amministrata dai criteri della «generalità» italiana, vuole ora ottenere il diritto di amministrarsi da sé, esattamente come lo ha ottenuto il Trentino-Alto Adige, dove pure esiste un problema etnico e in cui le due province godono di un'autonomia anche legislativa.

In altre parole, e per maggiore chiarezza, è bene sottolineare che il riconoscimento italiano speciale non implica rinuncia o abitura di quella «specialità» triestina, che ha fatto nei lunghi secoli della sua travagliata storia. Amiamo l'Italia, la sua cultura, la sua storia; ma riteniamo che la nostra qualità di cittadini di frontiera ci faccia più sensibili anche ad altre culture, altre storie, altre esigenze che i governanti italiani, impegnati in problemi sovranazionali di sopravvivenza, ignorano un po' per pigrizia e un po' per costituzione.

Gli esuli, gli sloveni, i nostalgici sentimentali della vecchia e irrecuperabile Austria, che in questa fase d'assassamento, certamente si, ma cos'è la democrazia se non la diversità d'opinioni destinate a conciliarsi alla fine sulle scelte maggioritarie, pur sempre discutibili e modificabili? Fra i 65.000 vi sono di quelli che ritengono che la zona franca integrale sia solo una sorta di bandiera ideologica, opinabile come fatto economico e, finché l'Italia sarà governata dai partiti dell'area costituzionale, addirittura impossibile come raggiungimento politico e giuridico. Nulla di male. Il richiamo a quello strumento che nel XVIII secolo effecce Trieste,

ha principalmente il significato della volontà univoca di ridare a Trieste, coi mezzi che via via si manifesteranno raggiungibili e pratici, il massimo benessere possibile. Anche coloro che non credono nelle virtù tramandate della zona franca integrale hanno ugualmente firmato la proposta popolare e ugualmente votano la lista civica perché credono nella volontà di salvare la città con qualunque mezzo che appaia idoneo e, se del caso, anche con quello. Tutti, per contro, sono uniti nella difesa del Carso e nel rifiuto della zona franca «a cavallo». Non sono dunque firme «capricciose», con che si vorrebbe da un lato attribuire al Comitato dei dieci machiavellistiche macchinazioni, dall'altro conferire la paternità d'ideologia ai firmatari, ma l'espressione d'un largo consenso sull'idea generale che vuole finalmente la città praticare una bandiera ideale, non inquinata dagli intrighi dei partiti né preoccupato della propria seguita.

E' un'idea sostanzialmente nuova e rivoluzionaria. Può essere che alcuni dei nomi che formeranno la lista civica non siano stati ancora in politica, ma questo non ha nessuna importanza: nuova è l'idea che li accomuna. Intorno a questa idea la lista civica radunerà i vari correnti politici. C'è in essa posto per il liberale, il radicale, il socialista, il democristiano, il comunista, l'indipendentista, italiano e sloveno. Nessuno gli chiederà di abbattere alle sue

convinzioni di fondo politiche e sociali. La lista sarà fatta di uomini che intendono amministrare, non chiacchiere e filosofare in una generale fiera delle vanità: le beghe dei partiti resteranno fuori dall'aula comunale; mentre le posizioni politiche individuali costituiranno l'humus vivificante dell'azione comune. Non c'è dubbio che nell'azione amministrativa concreta, fondata sull'onestà e la competenza, tutte le opinioni politiche si possano incontrare senza timore di scontri.

Qualcuno già si domanda e teme che la lista civica possa in futuro sfociare nella creazione di una nuova forza politica unitaria sul tipo dell'Unione Valdostana, del Partito popolare sudtirolese e (con l'andamento delle storte che ha rivelato) del Movimento per il Friuli; insomma, di un'Unione Giuliana. La risposta è semplice. I partiti politici nascono dalla necessità di esprimere idee unitarie di governo della cosa pubblica; come negare che ciò possa essere in futuro il caso di una Trieste finalmente coesa? Ma questo non è oggi il caso. Ma questo non è il caso di diritti? Ma non è il caso di ipotizzare il futuro. Non parole ma fatti: il futuro è sulle ginocchia degli dei, e il fatto che oggi si stia parlando in termini concreti è la lista civica. Che i triestini sappiano utilizzare in tutta la sua estensione questa formidabile strumento di autogoverno, le visioni ma unita. Nell'unità, la salvezza.

Manlio Cecovini

Cosa chiedere alla Provincia?

Più trattenere non vale

«Ho letto la lettera dell'on. Lombardi. Ora, lui può dire ciò che vuole, può cambiare le parole: ma ormai la sua idea la conosciamo e non dimenticheremo facilmente le sue parole offensive.

«Vorrei solo ricordargli la famosa e sempre utile strofetta del Metastasio: «Voci dal sen fuggia / più richiama non vale, / non si trattien lo strale / quando dall'arco uscì».

F. d. H.

Studenti contro la zfic

«I seguenti studenti del «Dante», riuniti il 2 aprile, nell'approvare i risultati ottenuti con la recente occupazione dell'Istituto contro la parte economica degli accordi di Osmo, la riforma Malfatti e le infamie della TV di Stato contro Trieste; rilevando e deplorando sia la menzogna sia la campagna di stampa contro il «Dante» condotta da «Il Meridiano di Trieste» sia l'azione contraria all'occupazione esplosiva da un'infima minoranza e invitando gli studenti ad eleggere, nelle assemblee studentesche di questo e del prossimo mese, delegati per un comune Comitato apartidistico, deciso per la difesa di Trieste contro la zfic.

«A questo comitato, composto da 4 delegati per Istituto, dovranno competere le seguenti decisioni di lotta studentesca per la difesa di Trieste. Mandando il numero legale, la mozione è stata approvata a titolo di iniziativa dalla maggioranza degli studenti (219) presenti all'assemblea. Seguono 34 firme.

«Carissimo direttore, il nuovissimo, interessante e minuzioso «Piccolo» di domenica scorsa, nel quale la Giunta provinciale invita i cittadini a recarsi da un assessore per essere ascoltati, ha reso certamente perplesso i triestini. Che cosa dobbiamo andare a chiedere, se lo sdegno e il dolore di una città non è stato mai così unanimemente e chiaramente espresso come è avvenuto qui da noi? Tutti abbiamo rovesciato sul nostro amato «Piccolo» le nostre pene. Tutti abbiamo scritto, implorendo, centinaia di telegrammi sono stati spediti. Ma nessuna comprensione delle nostre sofferenze hanno dimostrato i reggitori della cosa pubblica.

«Ma adesso che cominciano a intravedere che San Giusto è con noi, e i nostri magnifici Dect lavorano alacremente per farci rivivere in un'atmosfera non altrettanto inquadrata, adesso sembra che anche noi povere formiche disperate cominciamo a dar loro fastidio e non si sentono più tanto sicuri sulla loro seggiole.

«Ricordiamoci sempre del ritorno del nostro bravo maestro Sinico: «... (San Giusto) ci riconquino, fratelli, omori». Per chiudere due versi in triestino: «La carega ghe anzoia, / ghe vien el bator, / per Trieste strenzemo / con tanto, tanto amor». Ringraziamo, con i più cordiali saluti, Carolina Husar in Bodoni, prompote di Carlo de Marchesetti.



1000 - 3 versioni
1000 - Rally 1 - Rally 2
1100 - 7 versioni
1100 - Furgoni



1307 - 2 versioni
1308 GT
1609 - Nuovo modello
2000 - Automatica



Baghera
Baghera S

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

COMUNICATO ELNAGH CLUB

Sabato 26 marzo u.s. è stato inaugurato l'ELNAGH CLUB TRIESTE al Park Hotel «Obelisco» di Villa Opicina. La manifestazione, riuscita sia per la numerosa presenza di Soci che per la squisita ospitalità da parte della Direzione dell'Hotel «Obelisco» è terminata con un enorme spuntino di merenda, offerta a tutti i presenti. E' stato inoltre concordato con la stessa Direzione del Park Hotel «Obelisco» di ospitare i rolettisti Elnagh nelle serate di SABATO di ogni settimana. Inoltre l'ultimo SABATO del mese la serata verrà allestita con musica e ballo. Durante le serate funzionerà la Segreteria dell'Elnagh Club Trieste per coloro i quali vorranno iscriversi e ricevere così il bellissimo regalo a loro riservato.

Il Consiglio Direttivo composto dai Soci eletti dalla Concessionaria Elnagh per il Friuli-Venezia Giulia sono: PRESIDENTE: Cav. Lamberto Terzuoli; SEGRETARIO: Sig. Sergio Passeri; CONSIGLIERI: Signori Riccardo Brandi, Lucio Caselli, Franco De Marco, Stelio Zanetti ed Ermanno Campanella.

Lo scopo dell'Elnagh Club Trieste è quello di riunire i concorrenti Elnagh e creare fra loro un rapporto cordiale di buona amicizia.

Ulteriori informazioni riguardanti questo sodalizio e l'attività dello stesso, potranno essere espresse durante le serate di riunione all'Hotel «Obelisco» telefonando alla Concessionaria Elnagh: telefono n. 21610.



TRIESTE - Largo Barriera 16

e la sposa

PER PASQUA



animali in peluche da

ORVISI
via Ponchielli 3

SEGNALAZIONI

Lo sloveno al posto del latino

«Care «Segnalazioni», il «Primoraki Dnevnik» del 26 marzo ha pubblicato il titolo «Non esiste soltanto il latino», il seguente triletto: «Con l'abolizione dell'insegnamento del latino nelle scuole medie inferiori bisogna dedicare maggior cura alla lingua e alla cultura italiana, nonché approfondir la conoscenza della lingua slovena». Le scuole slovene in Italia dovrebbero perciò approfondire l'insegnamento della lingua slovena. Gli studenti di lingua italiana nella Regione del Friuli-Venezia Giulia dovrebbero imparare la lingua della minoranza, per cui il programma scolastico per il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe prevedere l'insegnamento della lingua slovena nelle scuole italiane. Ciò dovrebbe valere per tutte le zone in cui vivono le minoranze».

«Questo il testo. Se ho ben capito, lo sloveno viene proposto come l'unico «lingua» di «opinione» per lo meno discutibile, non che il primo, seppur, oggi, lingua morta, ha alimentato la cultura del mondo intero, il che non può dire dello sloveno, lingua recente, dalla letteratura apprezzabile ma giovanissima, e parlata in una regione quanto mai limitata. R. Poropat.

A terra, tramortito

«Mi ero recato a passeggio ieri sera (domenica 3) con il mio leviro, e passando dinanzi al collegio «San Giusto» ho notato un pensionato a terra, tramortito. Il suo basco grondava di sangue, che seguiva ad uscire copioso. Mi sono preoccupato di presidiare le prime cure, e ho notato un prominente bernoccolo sulla sua testa. Ho atteso che rinvenisse, poi questi mi ha raccontato di essere stato ripetutamente percosso, in una rissa in un bar vicino, con degli spogliati cubi di porridge. Segnalo l'episodio a chi ci deve.

«Scusate questo mio sfogo, ma avevo bisogno di spezzare una lancia contro la delinquenza. Grazie per l'ospitalità. Cav. Ulfico Frantzi.

Buche pericolose in via Commerciale

«L'asfalto di via Commerciale avrebbe bisogno di una buona ripassata, urgente. In particolare ci sono alcune buche piccole ma profonde che andrebbero immediatamente colmate, perché creano un pericolosissimo traffico agli scooter. Grazie per l'ospitalità. P.B.A.

All'ospedale: «in sosta»

«Egregio Direttore, la mia è una delle tante voci che chiede un piccolo spazio nelle «Segnalazioni» sperando che, rendendo pubblico anche il mio caso, qualcosa mi può essere chiaro: fuori, in corridoio, nei pressi dell'astanteria, con la porta di emergenza che si apriva per il passaggio di lettighe od altro, in mezzo a spifferi d'aria non certo adatti a gente ammalata.

«Così, ho resistito fino alle 10.30. Poi i miei nervi sono saltati, ho alzato la voce gridando il mio malumore, il mio odio verso il malgoverno dell'Ente ospedaliero, verso la carenza (una delle tante) del posto letto.

«C'ho a valso e richiamarmi in astanteria, a farmi fare una puntura calante dei miei dolori, a farmi entrare «finalmente» nel reparto di «medicina d'urgenza». Ci sono entrato alle ore 12.

va fuori che in chirurgia non c'erano posti letto e decidevano di mettermi «in sosta». Non capivo al momento che cosa fosse la «sosta», ma poi è stato chiaro: fuori, in corridoio, nei pressi dell'astanteria, con la porta di emergenza che si apriva per il passaggio di lettighe od altro, in mezzo a spifferi d'aria non certo adatti a gente ammalata.

«Così, ho resistito fino alle 10.30. Poi i miei nervi sono saltati, ho alzato la voce gridando il mio malumore, il mio odio verso il malgoverno dell'Ente ospedaliero, verso la carenza (una delle tante) del posto letto.

«C'ho a valso e richiamarmi in astanteria, a farmi fare una puntura calante dei miei dolori, a farmi entrare «finalmente» nel reparto di «medicina d'urgenza». Ci sono entrato alle ore 12.

«Voglio ringraziare pubblicamente questo reparto che per fortuna esiste, per la solerzia dei medici e del personale. Se negli altri reparti non si è accettati, almeno qui, per 24 ore, si può contare. Certo, fino a tanto che ci saranno posti letto...».

«Oggi sono a casa e mi curo secondo la terapia consigliata (riguardante una lombosciatalgia). Spero di ritornare in ospedale solo in caso di grave e assoluta necessità, ma la mia protesta valga non per me ma per tutti coloro che come nel caso mio mi troveranno nel momento del bisogno di ricovero a porte sbarrate, indice di organizzazioni ospedaliere deficitarie, le cui colpe non possono essere ascritte solo al mal di vertice dell'organizzazione stessa. Grazie, Maria Silvia Baglio.

«Voglio ringraziare pubblicamente questo reparto che per fortuna esiste, per la solerzia dei medici e del personale. Se negli altri reparti non si è accettati, almeno qui, per 24 ore, si può contare. Certo, fino a tanto che ci saranno posti letto...».

«Oggi sono a casa e mi curo secondo la terapia consigliata (riguardante una lombosciatalgia). Spero di ritornare in ospedale solo in caso di grave e assoluta necessità, ma la mia protesta valga non per me ma per tutti coloro che come nel caso mio mi troveranno nel momento del bisogno di ricovero a porte sbarrate, indice di organizzazioni ospedaliere deficitarie, le cui colpe non possono essere ascritte solo al mal di vertice dell'organizzazione stessa. Grazie, Maria Silvia Baglio.

Autobus: gli svantaggi dei biglietti orari

L'azienda consorziale trasporti (Act) cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 10 marzo «Bus: deficit e nuove tariffe», si prega di far presente che, per quanto riguarda i punti 2 e 3 riferiti agli abbonamenti a tariffa ridotta e alla prevendita dei biglietti, le proposte aziendali, attualmente al vaglio degli organi decisionali, sono impostate con i seguenti criteri:

«L'impostazione tariffaria è basata prevalentemente sul biglietto ordinario e sugli abbonamenti per una linea o rete a prezzi molto contenuti per cui in tale tipo di strutturazione non trova posto il biglietto orario. Comunque oltre a ciò gli esperimenti fatti anni fa in tal senso hanno avuto esito completamente negativo, in quanto, date le dimensioni della città e quindi delle linee, era impossibile la concessione del biglietto ad altri utenti prima della scadenza dello stesso e ciò aveva dato luogo a un grandissimo numero di evasioni con notevole danno per l'azienda.

Il cockerino rossiccio

«Care «Segnalazioni», ho 9 anni e purtroppo da due giorni non trovo più il mio cockerino. E' tutto rossiccio con la pancia bianca, è molto affettuoso e socievole. E' scomparso da strada per Longera. Pregho chiunque lo vedesse di avvertirmi subito al numero telefonico 9681. Ringrazando di cuore per l'ospitalità, e chiunque vorrà aiutarmi gentilmente, M.R.S.

Scritte ingiuriose al «Da Vinci»

«Il collettivo d'intervento raglieri del «Da Vinci», in seguito ad alcune scritte ingiuriose nei confronti del signor prete e di alcuni professori, appese il giorno 5 aprile nel cortile del nostro Istituto e firmate C.P.A., desidera chiarire quanto segue. Il collettivo d'intervento è completamente estraneo alle scritte appese il giorno 5 e ricorda che questa forma di lotta non rientra nella logica del collettivo stesso. Inoltre il collettivo non ha nessun contatto con il C.P.A. e tantomeno ne richiede l'intervento negli affari che riguardano la nostra scuola. Quindi si ribadisce ancora una volta che le scritte sono state fatte da persone completamente estranee al collettivo d'intervento. Collettivo d'intervento raglieri.

Utenti della 18: bisogna portar pazienza

L'azienda consorziale trasporti (Act) cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 19 marzo «E' difficile salire sulle vetture della 18», la direzione fa presente di essere a conoscenza delle difficoltà esistenti per gli utenti nell'atto di salire e scendere da alcuni tipi di autobus, tra i quali quelli che abitualmente servono la linea 18. Si rende noto, però, che i sopracitati autobus saranno tutti dotati di scale e delle carregge delle gallerie Sandrinelli e S. Vito vengono effettuate settimanalmente con l'impiego di spazzatrici meccaniche e autobus innalzabili.

«Nel mese invernale, per ovvi motivi, il lavaggio del piano stradale viene sospeso; tuttavia in considerazione dell'eccessiva mitezza del mese di febbraio le stesse sono state ugualmente effettuate, eliminando così gli inconvenienti lamentati.

«Per quanto riguarda l'asserzione che personale del servizio N.U. deposita sul marciapiede o sulla carreggiata la fanghiglia estratta dalle caditoie, si precisa che le operazioni vengono svolte con una macchina speciale che aspira pneumaticamente i depositi dalle caditoie convogliandoli direttamente nell'apposita autobotte. Eventuali depositi possono invece essere effettuati dai netturini edili solo al servizio solo quando l'azienda sarà in grado di provvedere all'acquisto di altri di concezione più moderna.

Pulizia nelle gallerie

Il servizio pubblico relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessorato ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «Galleria Sandrinelli coperta di limo», apparsa il 12 febbraio, ha precisato che le operazioni di pulizia delle gallerie di e delle carregge delle gallerie Sandrinelli e S. Vito vengono effettuate settimanalmente con l'impiego di spazzatrici meccaniche e autobus innalzabili.

«Nel mese invernale, per ovvi motivi, il lavaggio del piano stradale viene sospeso; tuttavia in considerazione dell'eccessiva mitezza del mese di febbraio le stesse sono state ugualmente effettuate, eliminando così gli inconvenienti lamentati.

«Per quanto riguarda l'asserzione che personale del servizio N.U. deposita sul marciapiede o sulla carreggiata la fanghiglia estratta dalle caditoie, si precisa che le operazioni vengono svolte con una macchina speciale che aspira pneumaticamente i depositi dalle caditoie convogliandoli direttamente nell'apposita autobotte. Eventuali depositi possono invece essere effettuati dai netturini edili solo al servizio solo quando l'azienda sarà in grado di provvedere all'acquisto di altri di concezione più moderna.

Borsello smarrito

«Care Segnalazioni, davanti al Palazzo dello Sport, verso le ore 20 di sabato, ho smarrito il mio borsello contenente vari documenti.

Giochi della gioventù e visite mediche

«La scuola magistrale «Aporti» di Trieste ha dato la propria adesione ai Giochi della gioventù per alcune specialità e si trova ora in attesa di partecipare perché le leggi vigenti sulla tutela sanitaria richiedono la presentazione di esami di laboratorio e di visita medica. Queste prove e la visita medica saranno svolte per legge, gratuite ma i medici interpellati hanno subordinato la visita medica alla presentazione degli esami di laboratorio.

«Ma chi ci fa la richiesta per le analisi?

«Molte scuole hanno optato per una visita a pagamento, ma la nostra scuola non ha fondi a disposizione. A chi ci si deve quindi rivolgere per avere la richiesta delle analisi previste dalla legge?

«Purtroppo ci scontriamo contro questi ostacoli per una cosa semplice come quella di far partecipare le nostre ragazze ai giochi a cui si sono preparate con tanto entusiasmo. Per il consiglio d'Istituto della scuola Aporti, Umberto Buzzacuta.

Alievi dell'Enale e assegni

«Noi allievi del Centro professionale alberghiero dell'Enale di Marina d'Auriza siamo in attesa da circa quattro mesi, dopo numerosissime richieste, dell'assegno giornaliero. Questa non vuole essere un'accusa, ma solamente un dato di fatto riguardante la serietà con cui vengono prese certe importanti decisioni riguardanti i problemi scolastici. Una recente agitazione non ha dato nessun risultato, avendo risposto pubblica a questa lettera? Seguono due firme.

I pneumatici dei bus

Il direttore del servizio trasporti dell'azienda consorziale trasporti (Act), con sede in via Genova 6, ci prega di invitare il lettore Marino Tullio, autore della segnalazione «I pneumatici dei bus», pubblicata il 4 marzo, a voler presentarsi al servizio di assistenza clienti, avendo risposto pubblica a questa lettera? Seguono due firme.

L'INIZIATIVA DEL CAI XXX OTTOBRE IN DIFESA DEL CARSO Già ottocento gli iscritti alla Marcia della Primavera

Il numero degli aderenti alla Marcia di Primavera ha già raggiunto la quota 800. Questa cifra, a un mese di distanza dalla manifestazione, è certamente indicativa dell'attacco dei partecipanti e il significato che essa assume quale protesta a difesa dell'ambiente carsico.

La quota di 800 aderenti è stata raggiunta grazie alle iscrizioni dei singoli e cioè senza l'apporto determinante dei gruppi più forti. Infatti, fino ad ora solo una convinta quota di Oliviati ha fatto registrare la sua partecipazione e ben si sa che al più contare almeno su una decina di gruppi organizzati. Il regolamento prevede la premiazione dei gruppi più numerosi e ad essi sono riservate le più belle coppe.

Come è noto, i partecipanti sino a quota 1000, ottengono un piccolo dono, offerto da una nota distilleria triestina. A tutti gli aderenti sarà consegnata invece la medaglia artistica, condata appositamente per la manifestazione. Ma anche qui c'è una limitazione per coloro che si iscriveranno dopo il 20 aprile: a questi la medaglia sarà consegnata, invece che al termine della manifestazione, nel 23 al 31 maggio, presso la sede del CAI XXX Ottobre.

La quota di iscrizione è stata fissata in lire 1.500, quota che sarà raddoppiata per coloro che volessero iscriversi alla partenza. Per informazioni rivolgersi presso il CAI, via Pellico 1, tel. 88975.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo delle signore al C.d.S. (C.d.S. Costantiniani), oggi pomeriggio con inizio alle 16.30, nella sede di corso Lincei 12, verranno presentati a grande richiesta i due documenti a colori realizzati per conto della Regione Friuli-Venezia Giulia «Dietro le spoglie», sopra le colline e «Friuli - 6 maggio 1976».

Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Artie Pro Arte

Il «Teatro Camera» collegato di Arte pro Arte, invita solo e semplicemente a tutti gli abbonati, attraverso le liriche di Pascoli, Carducci e D'Annunzio, lette da Carlo Carboni. L'appuntamento è alle ore 20.30 presso la libreria Antares di via Beccaria 5.

Cinema del ragazzo

Il figlio dell'Uomo, il racconto pieno di intensa poesia e di drammaticità, oggi, nella sala della «Repubblica del ragazzo», sopra le colline e «Friuli - 6 maggio 1976», ingresso per androna Bacchi, laterale di largo Papa Giovanni. Nell'intervallo tutte le presentazioni e le proiezioni saranno gratuite della elettricità o tu dalle bocche di lupo.

Un profumo

non è un lusso, è un'eleganza. Nereo, viale XX Settembre 14, Telefono 795236.

Rotary Club

L'oderna riunione conviviale del Rotary Club Trieste avrà come consuetudine, inizio alle 13 e si concluderà con la presentazione di nuovi soci.

Libri nuovi alla Civica

La direzione della Biblioteca civica informa di aver acquistato i seguenti volumi: Locke, John, «Saggio sulla tolleranza». Mura, Rolf E., «Le teorie psicologiche dell'adolescenza». Deleuze, Jean, «L'etica». Bachelard, Gaston, «L'acqua e la terra». Torneo Primavera.

Torneo Primavera

Martedì 12 aprile presso la sede sociale della Puri, in via Paduna 9, avranno inizio le gare di singolo femminile, doppio femminile, singolo maschile, doppio maschile e doppi misti di tennis, valevoli per il Torneo Primavera. Dato l'alto numero dei partecipanti gli incontri avranno luogo pure nella sede del Circolo ricreativo dell'Eos in via Pascoli.

Cocktail della Fidapa

La sezione di Trieste della Fidapa organizza il tradizionale cocktail delle candelie, in un albergo cittadino, martedì 10, alle 18.

Agesci: «Via della Croce»

I rovers e le scout appartenenti all'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) della provincia di Trieste, organizzano a Uggiate, in provincia di Udine, per il giorno 8 aprile, in occasione del venerdì Santo, la «via della Croce» che verrà percorsa con gli abitanti del luogo. Continua così quella partecipazione tangibile che i rovers e le scout di Trieste hanno ancora con la popolazione triestina. Chi è interessato a partecipare a tale iniziativa, può telefonare al 723356.

Ringraziamento

Il gruppo folcloristico «Refol» ringrazia le compagnie dialettali triestine, gli enti, associazioni e ditte che hanno dato la loro adesione alla prima rassegna del teatro dialettale triestino svoltosi a Servola.

Regaliamo

A tutti i nostri affezionati clienti, che acquistano un prosciutto pasquale, regaliamo una bottiglia di buon vino bianco, ed auguriamo col una buona, appetitosa, allegra Pasqua. Foraggeria Lombarda, via Carducci 26.

Alla profumeria Borsa

Cristian di Elisabeth Arden, presenta la più sorprendente novità: Visible Difference, complesso idratante multi attivo. Piazza della Borsa 5, tel. 64632.

Andreij Sinjavskij ospite di Radionovantanove

Oggi alle 13.30 per un incontro in diretta con i rappresentanti della stampa cittadina. La trasmissione sarà preceduta alle ore 11 da uno «speciale» dedicato alla figura e all'opera del personaggio.

radio novantanove
la radio «a colori»
viva
voce di sfumature
e di estro

FM, 90 MHz
tel. 77.31.28

RADIO

PASQUA
con l'U.T.A.T.

Sono disponibili ancora alcuni posti sulle gite in partenza il giorno 9 per Firenze, Rimini, San Marino.

Prenotazioni: Ufficio UTAT

GATTO SELVAGGIO

ORO GIALLO - ORO BIANCO
DIAMANTI - SMALTO NERO

...E' UN GIOIELLO

G. Annicchiarico

OREFICERIA OROLOGERIA
ARGENTERIA

VIA CARDUCCI 16

Riunita la comunità dei porti

Si sono svolti ieri nella sala del consiglio comunale di Trieste i lavori dell'assemblea straordinaria della Comunità dei porti adriatici dedicati all'approvazione del nuovo statuto. Alla riunione, presieduta dal sindaco di Trieste Spadolini, presidente della Comunità, sono intervenuti i rappresentanti delle regioni, delle province, delle camere di commercio e dei comuni che si affacciano sul mare Adriatico.

Con l'approvazione del nuovo statuto, la Comunità dei porti adriatici sorta oltre vent'anni fa ha operato un significativo passo per riqualificare il suo ruolo di portavoce delle rivendicazioni delle genti adriatiche e degli operatori economici del settore marittimo, pubblico e privato per una nuova politica marittima nazionale.

In particolare lo statuto appena approvato prevede l'allargamento delle componenti di base della Comunità con l'ammissione degli enti locali o dei consorzi istituzionali portuali, sulle attività portuali e delle federazioni regionali sindacali.

La Comunità dei porti adriatici, sorta nel giugno del '55, ha come finalità la collaborazione permanente fra la comunità portuale del versante adriatico, lo svolgimento di un'azione per favorire rapporti positivi con gli altri sistemi portuali nazionali e del resto europeo.

L'assemblea di ieri ha quindi certamente segnato il rilancio operativo della Comunità dei porti adriatici, proprio in un momento in cui è necessario lo sforzo di tutti per contribuire efficacemente allo sviluppo della nostra politica nazionale marittima.

Incroccio pericoloso: un altro incidente

La colpevole negligenza dell'amministrazione comunale non ha ancora voluto provvedere ad una sistemazione segnaletica più accurata all'incrocio fra via F. Severo e via Coroneo e la mancanza di controlli per i divieti di sosta sul marciapiede all'altezza dello stesso incrocio hanno causato in quel difficile modo del traffico un altro incidente.

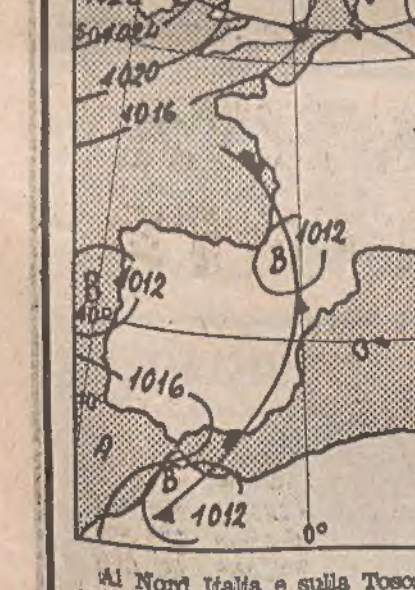
Per evitare una vittima che a marcia indietro stava uscendo dal posteggio proprio sulla confluenza delle due vie, Rodolfo Pasquali, 53 anni, che con la propria Fiat «1500» stava immettendosi da via Coroneo in via F. Severo, ha dovuto allargare, scontrandosi con un'auto che con una «126» che stava scendendo verso il centro città. Tanto il Pasquali e sua moglie, che si trovava sul sedile posteriore, quanto il conducente dell'altra vettura, Sergio Kosmash, 46 anni, hanno riportato leggere ferite per le quali sono stati mandati all'assistenza dell'ospedale maggiore.

Concluse le elezioni all'Ordine degli ingegneri

Si sono concluse le elezioni supplementari per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri. Il risultato elettorale è stato il seguente: ing. dott. Carlo Tosolini per cui non vi sarà la votazione di ballottaggio.

Il consiglio risulta così composto: ing. dott. Argeo Fontana di Valsabbia; ing. dott. Cesare Gialdini; ing. dott. Elio Gentile; ing. dott. Giovanni Marini; ing. dott. Guido Pula; ing. dott. Giorgio Raldi; ing. dott. Bruno Sardi; ing. dott. Marino Tassinari; ing. dott. Carlo Tosolini.

IL TEMPO CHE FARÀ



CHIESE VALDESI E METODISTE DA SABATO TRITI PER IL CULTO EVANGELICO

Sabato, 9 aprile alle 12.20 verrà irradiato, a cura delle Chiese Valdesi e Metodiste della regione, dalla locale emittente della Rai, nell'ambito delle discipline d'accesso, un culto radio evangelico sulla Pasqua tenuto dal predicatore metodista Claudio Martelli.

Queste le funzioni religiose nella locale comunità metodista nel periodo pasquale: giovedì 7, alle 19, Culto con Santa Cena; sabato 9, alle 12.20, Culto con Santa Cena; domenica 10, Culto con Santa Cena; domenica 11, Culto con Santa Cena; domenica 12, Culto con Santa Cena; domenica 13, Culto con Santa Cena; domenica 14, Culto con Santa Cena; domenica 15, Culto con Santa Cena; domenica 16, Culto con Santa Cena; domenica 17, Culto con Santa Cena; domenica 18, Culto con Santa Cena; domenica 19, Culto con Santa Cena; domenica 20, Culto con Santa Cena; domenica 21, Culto con Santa Cena; domenica 22, Culto con Santa Cena; domenica 23, Culto con Santa Cena; domenica 24, Culto con Santa Cena; domenica 25, Culto con Santa Cena; domenica 26, Culto con Santa Cena; domenica 27, Culto con Santa Cena; domenica 28, Culto con Santa Cena; domenica 29, Culto con Santa Cena; domenica 30, Culto con Santa Cena; domenica 31, Culto con Santa Cena.

Le funzioni religiose avranno luogo nella Chiesa metodista di Scalo dei Giganti 1.

La sera di venerdì santo, alle 20, nella Basilica di San Silvestro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 41140

UNA TRADIZIONE SOFFOCATA DAL CELLOPHANE E DAI CONTENITORI DI PLASTICA PASQUA IN COMUNIONE

Fare le «pinze» non era solo un rito ma anche un messaggio d'amore ai figli, alla famiglia. Ricordo del passato la processione delle donne con la «tola» sul capo e il profumo di pane

Pasqua 1977. Nelle vetrine delle pasticcerie soltanto cellophane colorati che avvolgono, per grandi svolazzi, modeste, ma non nel prezzo, uova di cioccolato e contenitori di plastica trasparente che racchiudono pinze e spremiti e imprigionano, senza mai scendere ancora, quel loro profumo che accompagna, in passato, lungo tutte le strade della città ove esistesse anche soltanto un fiorino o un solo speck. Era il profumo di Pasqua che miracolosamente, riusciva a creare quel senso di affetto, di gioia, di una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ma quale irradiazione di gioia e di soddisfazione illuminava quel viso quando la donna poteva accartarsi che tutto era andato per il meglio. Non era un'emozione di gioia, ma una gioia che nasceva dal fatto che la sua famiglia riunita attorno a lei il mattino di Pasqua e per cui riusciva ad infondere alla pinza tutto il suo amore di mamma e di sposa.

Eppure, al momento del taglio della prima fetta di quel pane benedetto quasi sempre si scopreva una certa tristezza, una certa trepidazione. Che cosa pinza la se gassosi lecca lo si vedeva. Ma all'interno il suo impasto sarebbe risultato ben altro e morbido o il lievitato avrebbe giuocato il brutto scherzo di raccogliersi in qualche recondito angolino provocando

quell'antipatico senso di umidità e di contrastante gioia che si prova quando si mangia una pinza.

Ricordato il sacrificio di Paolo Reti

Ricorre oggi l'anniversario della morte di Paolo Reti. Onorando la sua memoria, la Democrazia cristiana trisestina ricorda la sua figura di antifascista, disposto all'estremo sacrificio in difesa dei fondamentali valori di libertà, di giustizia e di fratellanza fra i popoli.

In questi difficili e per molti versi drammatici momenti, rileva un comunicato della DC, l'azione e la serena fermezza di Paolo Reti valgono da esempio per tutti i democratici cristiani impegnati a offrire la loro testimonianza di servizio alla comunità, nonostante le tentazioni di denigrazione e di sopraffazione messi in atto da chi, in città come nel Paese, non vuol riconoscere i contenuti di democrazia e di progresso e sorreggeva un'ideologia che nella Democrazia cristiana trovano rappresentanza.

Schianto sul rimorchio

Anche un gravissimo incidente sulla statale 33 che da Opicina conduce verso il valico di Ferneti. Una potente vettura si è schiantata poco dopo mezzanotte contro il rimorchio di un autotreno in sosta a lato della carreggiata.

Il conducente della macchina, Tommaso Boris Kramersach, è stato ricoverato d'urgenza nel reparto di guardia chirurgica dell'ospedale maggiore in riserva di prognosi.

Il Kramersach guidava la propria BMW, targata TS 19175 verso il valico di Ferneti a velocità piuttosto sostenuta. All'altezza del chilometro 9, lo schianto contro il rimorchio dell'autotreno targato GO 9017 che il conducente Sergio Kristianic aveva lasciato posteggiato regolarmente al lato della strada con i dispositivi luminosi in funzione. Nell'urto il Kramersach ha riportato traumi addominali, lombare, cranio e stato di choc.

Solidarietà a De Martino del Comune di Muggia

La conferenza del capigruppo del Comune di Muggia, rimasti con la presidenza del sindaco Bordon, ha espresso la propria piena solidarietà alla famiglia De Martino e al PSI per il rapimento di Guido De Martino, che costituisce un altro elemento di quella strategia della tensione che tende a scardinare le istituzioni democratiche, nate dalla Resistenza.

Naturalmente ancora una volta Carlo Dapporto sarà il desidero della serata con le sue trovate e le sue battute «mondine» di canzoni ricche di umorismo e di satira. Accanto all'intramontabile Carletto ruoterà la briosa e spumeggiante personalità di Rita Pavone, vulcanica ed eclettica come sempre. Rita canterà, ballerà, reciterà ed imiterà con quella bravura e quell'entusiasmo frutto di un talento e di una grande passione per il palcoscenico. Di Rita rumoreremo ancora con tanta simpatia — la sua brillante interpretazione anche a Trieste di «Due sul pianerottolo» a fianco

di Ermirio Macario, una commedia brillante che ha definitivamente consacrato l'ex «Pel di carota» quale genuina artista, e soprattutto completa nelle varie sfaccettature dello spettacolo.

Accanto a Rita e Carletto giosteranno con la consueta perizia scenica nomi conosciuti come Anna Campori, l'attrice moglie di Pietro De Vico ed apprezzatissima per le sue doti di caratterista, la soubrette Serena Beninato, di cui si dice un gran bene, Gianni Musy, affermatosi anche quale regista di diversi spettacoli tra cui la serie televisiva «La freccia nera». Inoltre «Les Girls» costituiranno la parte coreografica dello spettacolo con la loro grazia e la loro freschezza artistica. La realizzazione è di Alfredo Polacci.

«Risate in salotto» sarà quindi uno spettacolo eterogeneo, piacevole e di sicuro successo anche per la nostra città. Sindaco e consiglio comunale hanno accolto con favore la proposta di organizzare la rivista, che vede quale organizzatore artistico Teddy Reno, ha raccolto dovunque consensi e gradimento. Per Trieste, da fiero e serafico sostenitore, il ruolo verrà rappresentato al nostro Politeama.

DUO STAVOLE-ALBONETTI
Quattro mani d'oro di fanciulle in fiore

Il duo pianistico a quattro mani richiama quasi immancabilmente l'atmosfera da salotto biedermeier, con i bionerini di rosolio e i pasticcini. Che siano i più delle volte delle pianiste giovani a dedicarsi, che suonano col loro bravo leggio alzato e che gli spartiti siano quelli di un repertorio quanto a righe musicali per non confondere la lettura estemporanea, tutto questo facilita la rievocazione.

Non s'ha dubbio che, quanto a garbo e a scelta estetica, il duo Stavole-Albonetti poteva ridestare immagini trionfanti di fanciulle in fiore. Ma la solida preparazione e la quadratura della loro costruzione strumentale ha fatto del concerto tenuto nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti un incontro professionalmente corretto, con tutti i pregi di oggettivo affiatamento.

Tra le altre proposte, è particolarmente piaciuto l'inserimento del sei improvvisi di Schumann «Bilder aus Ostern», appartenenti all'ultimo periodo della sua produttività, ispirati dalla lettura di Ruckert e sui quali aleggia un'aria di delicato esotismo. Il duo Stavole-Albonetti ne ha offerto una versione in tutto soddisfacente, parte qualche rigidità nell'andamento centrale del primo Improvviso, si sono ritrovati l'abbandono nell'esposizione del tema al basso nel secondo, lo scatto e la forza nel quinto (tecnicamente forse il più arduo), l'ingenua poesia del quarto.

Le pianiste avevano iniziato con i sei pezzi dell'op. 10 di Weber, non altrettanto ispirati quanto quelli dell'op. 80, soprattutto per una mancanza di scarso fascino, ma abbastanza brillanti e drammatici. Nella seconda parte del concerto figuravano ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

Cronache degli spettacoli

«Risate in salotto» con Rita e Carletto

(F.M.). Da domani sul palcoscenico del Politeama Rossetti nella rivista «Risate in salotto», Carlo Dapporto, Rita Pavone quali «vedette» e diversi artisti affermati, si cimenteranno in un frizzante e divertente programma: uno spettacolo moderno pieno di ritmo, di verve, con musiche, canzoni, balletti, gags, sketches e sonette divertentissimi.

Naturalmente ancora una volta Carlo Dapporto sarà il desidero della serata con le sue trovate e le sue battute «mondine» di canzoni ricche di umorismo e di satira. Accanto all'intramontabile Carletto ruoterà la briosa e spumeggiante personalità di Rita Pavone, vulcanica ed eclettica come sempre. Rita canterà, ballerà, reciterà ed imiterà con quella bravura e quell'entusiasmo frutto di un talento e di una grande passione per il palcoscenico. Di Rita rumoreremo ancora con tanta simpatia — la sua brillante interpretazione anche a Trieste di «Due sul pianerottolo» a fianco

di Ermirio Macario, una commedia brillante che ha definitivamente consacrato l'ex «Pel di carota» quale genuina artista, e soprattutto completa nelle varie sfaccettature dello spettacolo.

Accanto a Rita e Carletto giosteranno con la consueta perizia scenica nomi conosciuti come Anna Campori, l'attrice moglie di Pietro De Vico ed apprezzatissima per le sue doti di caratterista, la soubrette Serena Beninato, di cui si dice un gran bene, Gianni Musy, affermatosi anche quale regista di diversi spettacoli tra cui la serie televisiva «La freccia nera». Inoltre «Les Girls» costituiranno la parte coreografica dello spettacolo con la loro grazia e la loro freschezza artistica. La realizzazione è di Alfredo Polacci.

«Risate in salotto» sarà quindi uno spettacolo eterogeneo, piacevole e di sicuro successo anche per la nostra città. Sindaco e consiglio comunale hanno accolto con favore la proposta di organizzare la rivista, che vede quale organizzatore artistico Teddy Reno, ha raccolto dovunque consensi e gradimento. Per Trieste, da fiero e serafico sostenitore, il ruolo verrà rappresentato al nostro Politeama.

DUO STAVOLE-ALBONETTI
Quattro mani d'oro di fanciulle in fiore

Il duo pianistico a quattro mani richiama quasi immancabilmente l'atmosfera da salotto biedermeier, con i bionerini di rosolio e i pasticcini. Che siano i più delle volte delle pianiste giovani a dedicarsi, che suonano col loro bravo leggio alzato e che gli spartiti siano quelli di un repertorio quanto a righe musicali per non confondere la lettura estemporanea, tutto questo facilita la rievocazione.

Non s'ha dubbio che, quanto a garbo e a scelta estetica, il duo Stavole-Albonetti poteva ridestare immagini trionfanti di fanciulle in fiore. Ma la solida preparazione e la quadratura della loro costruzione strumentale ha fatto del concerto tenuto nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti un incontro professionalmente corretto, con tutti i pregi di oggettivo affiatamento.

Tra le altre proposte, è particolarmente piaciuto l'inserimento del sei improvvisi di Schumann «Bilder aus Ostern», appartenenti all'ultimo periodo della sua produttività, ispirati dalla lettura di Ruckert e sui quali aleggia un'aria di delicato esotismo. Il duo Stavole-Albonetti ne ha offerto una versione in tutto soddisfacente, parte qualche rigidità nell'andamento centrale del primo Improvviso, si sono ritrovati l'abbandono nell'esposizione del tema al basso nel secondo, lo scatto e la forza nel quinto (tecnicamente forse il più arduo), l'ingenua poesia del quarto.

Le pianiste avevano iniziato con i sei pezzi dell'op. 10 di Weber, non altrettanto ispirati quanto quelli dell'op. 80, soprattutto per una mancanza di scarso fascino, ma abbastanza brillanti e drammatici. Nella seconda parte del concerto figuravano ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle composizioni di Campolieti «Ninna» e «Valzer notturno» indicano già l'ambito piuttosto circoscritto ma soffuso di poesia in cui si è mosso il musicista, mentre Alessandro Mirri si raccomandava ancora una volta per la lucida struttura, la trasparenza del tessuto contrappuntistico e la scrittura molto attenta, Valzer e Fantasia sul tema di Schubert e i titoli. Molti applausi alle pianiste Laura Albionetti e Gabriella Stavole.

G. G.

Allo «Cappella»

Da oggi a sabato viene presentato al centro Le Cappella Underground di via Franca 17 (telefono 79427) il film «Trash», i rifiuti di New York, interpretato da Joe Dallesandro e John Forth; la regia è di Paul Morrissey. Orario proiezioni: ore 19 e ore 21.30.

Il titolo delle

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DUE IMPORTANTI DECISIONI ADOTTATE DAL C.I.P.E.

L'Italia aderisce

all'«Eurodif-Coredif»

Confermata la candidatura del nostro Paese per l'ubicazione dell'impianto di arricchimento di uranio - Ripartizione di 330 miliardi fra le regioni

Roma, 6

Due importanti argomenti sono stati discussi oggi al Cipe: l'inizio del negoziato per la partecipazione italiana all'Eurodif-Coredif e il riparto dei fondi di finanziamento del pro-

possibilità di una partecipazione dei soci italiani, confermando la candidatura di un suolo italiano per la sua ubicazione e sono state impartite le opportune direttive per la prosecuzione delle azioni necessarie

li da sottoporre al regime di sorveglianza da parte del Cipe, nonché la realizzazione di iniziative industriali in provincia di Belluno e Gorizia secondo l'art. 14 della legge 853.

grammi regionali di sviluppo. Alla riunione, svoltasi sotto la presidenza del ministro per il Bilancio e la Programmazione economica Morlino, hanno partecipato i ministri Gullotti, Donat Cattin, Antoniazzi e Pedini e i sottosegretari Senese, Foschi, Tamborini, Bosco, Bova, Fossati e Cossiga.

Il Cipe ha approvato l'adesione del «Cnen» e dell'«Agip Nucleare» al versamento di anticipazioni al consorzio «Euro-Dir», nonché le spese per la procedura in sede «Corefid» nella attività di studio per l'elaborazione di un piano di sviluppo per il proseguimento di tale obbligo.

Il Cipe ha quindi approvato la ripartizione di 330 miliardi fra le regioni sul fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo per l'esercizio 1976. Il nuovo stanziamento di 35 miliardi specificatamente destinati alle regioni del Mezzogiorno per interventi straordinari in agricoltura. Su tale ripartizione si è discusso, ma non è stata formata la seduta di ieri la commissione consultiva interregionale.

Il comitato ha infine appro-

Chiuso in pareggio il «1976» alla Rai

Roma, 6.

Il consiglio di amministrazione della Rai, riunito con la presidenza di Paolo Grassi, ha approvato all'unanimità il bilancio 1976, che chiude in pareggio.

Il 1976 — è detto in una nota diffusa — si chiude in pareggio. È stato un anno di avvio del processo di rinnovamento tuttora in atto e presenta uno sviluppo dell'attività di produ-

zione di programmi di servizio e di cultura, che ha permesso di

avviare la programmazione per il 1977, che sarà un anno di

sviluppo e di consolidamento delle attività, che consentirà di

avviare la programmazione per il 1978, che sarà un anno di

sviluppo e di consolidamento delle attività, che consentirà di

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 68,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 68,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 68,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 69,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 5626 a 6683) e radiofonica (da 46.313 a 47.334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati alla fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 5626 a 6683) e radiofonica (da 46.313 a 47.334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati alla fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 68,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati alla fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 69,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 68,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati alla fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 5626 a 6683) e radiofonica (da 46.313 a 47.334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati alla fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 68,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 5626 a 6683) e radiofonica (da 46.313 a 47.334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati alla fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 69,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ventuale realizzazione di un impianto di arricchimento di uranio. A questo riguardo è stata valutata positivamente la

vato altri argomenti all'ordine del giorno, tra cui in particolare l'inclusione dei prezzi degli isolanti termici da quel-

to un punto di vista, sono maturati, tra l'altro, i programmi in lavorazione e le ore di trasmissione televisiva (passate da 52,26 a 69,83) e radiofonica (da 46,313 a 47,334), mentre l'utenza complessiva ha superato i 13 milioni di abbonati. Le ammodernizzazioni tecniche hanno raggiunto il valore di 218 miliardi di lire e i relativi fondi di ammortamento 140 miliardi, con un rapporto pari al 64 per cento. Anche gli altri accennati sono stati adeguati agli impegni maturati a fine esercizio.

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionali misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionali misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionali misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionali misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionali misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionali misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

ionalni misure di peso per lo zucchero cricket - Il precedente dei «pence»

copri con
Onduline®
scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0585) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 50228 ITALOFIC

Black & Decker
si paga da sé.

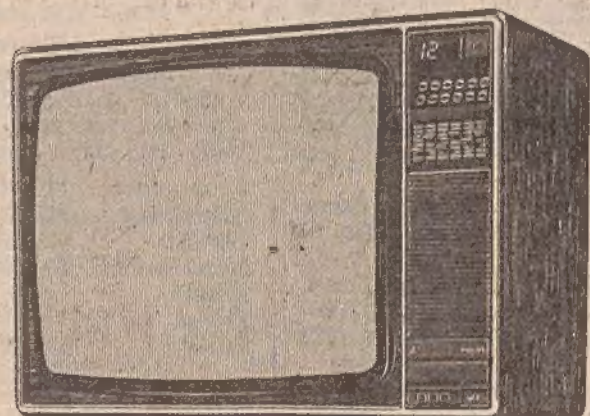


Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili.

Black & Decker la più completa gamma di utensili e accessori per il fai da te.

da L.22.900
da O.P. Coronica
trapani e accessori
Black & Decker
a prezzi speciali
vi aspettiamo in:
p.zza verdi-trieste

ITV Color Philips
hanno 12 o 16 canali.
Perché già oggi 8 canali
non bastano più.



radiofonono
Via Fabio Severo, 95 — Tel. 55303 - TRIESTE
un anticipo e rate COMPASS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Terzeseo 11, tel. 24031. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. UDINE: via della Prefettura 8, tel. 208994. MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596. TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965. GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592590. BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826. MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325. ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475594. TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000. MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315. BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335. ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381. SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366. IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono, chiamando il numero 38853 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 170 per parola

CAMERIERA referenziata età superiore anni 50 cerca da famiglia due persone, corresponsione stipendio tutto alloggio. Scrivere a Publikompass dando generalità e indicando referenze, cassetta 29 U, 34100 Trieste. 6540 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile mezza età per due persone, ottimo trattamento. Telefono 31562. 6647 B

CERCASI collaboratrice fissa lunga esperienza per governo casa e lavori cucina fuori Como referenziata età 35 max 50 ottime condizioni et prospettive per un rapporto pluriennale. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 20123 Milano.

CERCASI pensionata casalinga onesta pulita per piccoli lavori, trattamento familiare vitto alloggio compenso da stabilire. Scrivere a Publikompass cassetta 12 U 34100 Trieste. 6410 B

FAMIGLIA cerca stabile referenziata età minima 35 anni per compagnia persona sana non inferma anche per dormire con molte mattinate libere, trattamento familiare e stipendio più che ottimo. Telefonare 39816 ore negozio.

INSEGNANTE cerca prestavizi Barcola. Telefonare 413220 past. 6587 B

TUTTOFARE stabile capoe onesta, con referenze cercasi. Tel. 36231. 1010 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente in giornata appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441.

A.A. TAPPEZZIERE capoe applica parati qualsiasi tipo telefonare 208623. 6505 CC

A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi metano gasolio anche condizioni rateali. Telefonare 797198. 6289 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggiate tetti armatura propria. Tel. 795275. 6841 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni impianti metano. Tel. 53312. 1011 CC

Distribuzione RIZZOLIEDITORE

Alpini una volta alpini sempre.



Chi sono gli alpini? Da che nasce il loro orgoglio di essere "alpini", di sentirsi "diversi"? Per saperlo, per scoprirlo: ALPINI, STORIA E LEGGENDA.

ALPINI, STORIA E LEGGENDA. Per la prima volta in edicola, a fascicoli settimanali, tutta la storia di tutti gli alpini. Una grande opera storica che si legge come un romanzo e si guarda come un film.

Accanto alle rivelazioni di scottanti documenti inediti, la viva testimonianza diretta dei protagonisti. Insieme alle più famose fotografie degli inviati speciali, le ignote e drammatiche istantanee scattate "per far vedere com'è a chi è rimasto a casa." Ogni pagina è un racconto, ma più avvincente ed emozionante di qualsiasi racconto, perché è il racconto della realtà.

Da questa settimana, ogni settimana, in edicola. 1.000 lire al fascicolo. 36 fascicoli da raccogliere in 3 splendidi volumi. L'opera ha il patrocinio dell'A.N.A.



in edicola il 1° fascicolo
in regalo la 1ª copertina

Desidero abbonarmi all'Enciclopedia GLI ALPINI - 36 fascicoli + 3 copertine al prezzo speciale di L. 34.000 (Estero: 39.000), anziché L. 41.000. Pagherò in 2 rate di L. 17.000 ciascuna (Estero: inviare l'intero importo in un'unica soluzione).

Per il pagamento della 1ª rata:

☐ ho versato l'importo sul Vostro C/C postale n. 3/40500

☐ Vi allego assegno.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP - LOCALITÀ _____

Pagherò la 2ª rata entro il 30.6.1977 utilizzando il C/C postale che mi invierete a tempo opportuno

Data _____ Firma _____

Spedire a: RIZZOLI EDITORE - Servizio Abbonati
(Estero: aggiungere "Servizio Estero")
Via Cavallotti 102 - 20132 MILANO

A.A. TAPPEZZIERE capoe applica parati qualsiasi tipo telefonare 208623. 6505 CC

A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi metano gasolio anche condizioni rateali. Telefonare 797198. 6289 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggiate tetti armatura propria. Tel. 795275. 6841 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni impianti metano. Tel. 53312. 1011 CC

PITTORE restauro appartamenti camere cucine, prezzi eccezionali, libero. Telefono 820493. 6595 CC

PITTORE tappezziere carta pavimenti plastica e battiscopa tel. 53950 - 812916. 6362 CC

FORTE a soggetto di vari tipi, tende alla veneziana, avvolgibili, tende verticali, mantovane su misura, montaggi. Riparazioni Eilux via Pascoli 22, tel. 790250. 6220 CC

A.A. PITTORE qualificati cerca importante ditta. Presentarsi via Gambini 34 dopo ore 16. 948-MI D

CERCASI cameriere capoe per ristorante-bar «Rodineo». Presentarsi venerdì 8 dalle 14 alle 17, Basovizza, via Kosovel 5. 6644 D

CERCANSI ambasci cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri di Trieste. Breve training serale per computer IBM a Trieste. Possibilità stipendi programmatori qualificati L. 390.000 - 450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 al (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo - via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 948-MI D

CERCASI aiuto-commessa magazzino ingrosso confezioni. Tel. venerdì pomeriggio 62768. 8611 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue slave. Presentarsi «Confezioni Gabriele», via Torrefranca 15. 6648 D

CERCASI impiegata capoe per lavori ufficio conduzione amministrazione e corrispondenza. Preferenza conoscenza sloveno, tedesco o inglese. Scrivere a Publikompass cassetta 44 U 34100 Trieste. 6631 D

CERCASI per ufficio import-export impiegata principiante indispensabile parlato lingue

jugoslave. Scrivere a Publikompass cassetta 43 U 34100 Trieste. 6630 D

CERCASI persona iscritta artigiano per pulizia uffici. Scrivere a Publikompass Cassetta 22 U, 34100 Trieste. 060017 D

CINEMATOGRAFIA e televisione cerca aspiranti attori attrici, possibilità carriera. Scrivere a Publikompass cassetta 36 U, 34100 Trieste. 94 D

COMMESSA calzature cercasi conoscenza serbo-croato. Tel. 730610. 1008 D

COMMESSO militante referenze cerca Orvisi, via Ponchielli 3. 1005 D

DITTA ramo edile commerciale zona Gorizia cerca persona per incarico direttivo buone conoscenze amministrative. Referenze C.F. 85, entro 10 aprile 1977. 060017 D

IMPRESA edile cerca muratori artigiani. Tel. 566407. 1016 D

IMPRESA costruzioni Zini - Rosenwasser cerca muratori esperti per lavori di restauro. Presentarsi ore 18-19 via Miramare 129. 6581 D

MANUEL Jeans Market assume esperta commessa conoscenza serbo croato. Presentarsi via S. Lazzaro 15. 1012 D

Copitina in 12.a pagina



I concessionari Alfa Romeo vi propongono

GIULIA DIESEL
100 km con 1000 lire

Giulia Diesel va a gasolio (153 lire al litro), e ne consuma poco (15 km con un litro); è l'unica Diesel con la 5ª marcia: il motore gira meno e quindi brucia meno carburante. Giulia Diesel, l'unica Diesel costruita in Italia.

COMMESSA praticissima abbigliamento maschile articoli regalo presenza conoscenza lingue offresi solo mattina. Tel. 753462 ore 10 in poi. 6635 C

GIOVANE cerca lavoro anche stagionale. Tel. 810577 ore 8-12. 6610 C

MAGAZINIERE lunga esperienza ramo alimentari patente B offresi. Tel. 624245. 6358 C

MAGAZINIERE lunga esperienza ramo alimentari patente B offresi. Tel. 624245. 6358 C

SIGNORA ventenne cerca lavoro in Trieste. Scrivere Publikompass 40 U 34100 Trieste. 96 C

IMPIEGO E LAVORO Offerta

D Lire 170 per parola

A.A.A. COMMESSA capoe, conoscenza lingue slave, cerca la Serbia per il reparto della sposa telefonare 37535. 8371 D

AFRIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07030 D

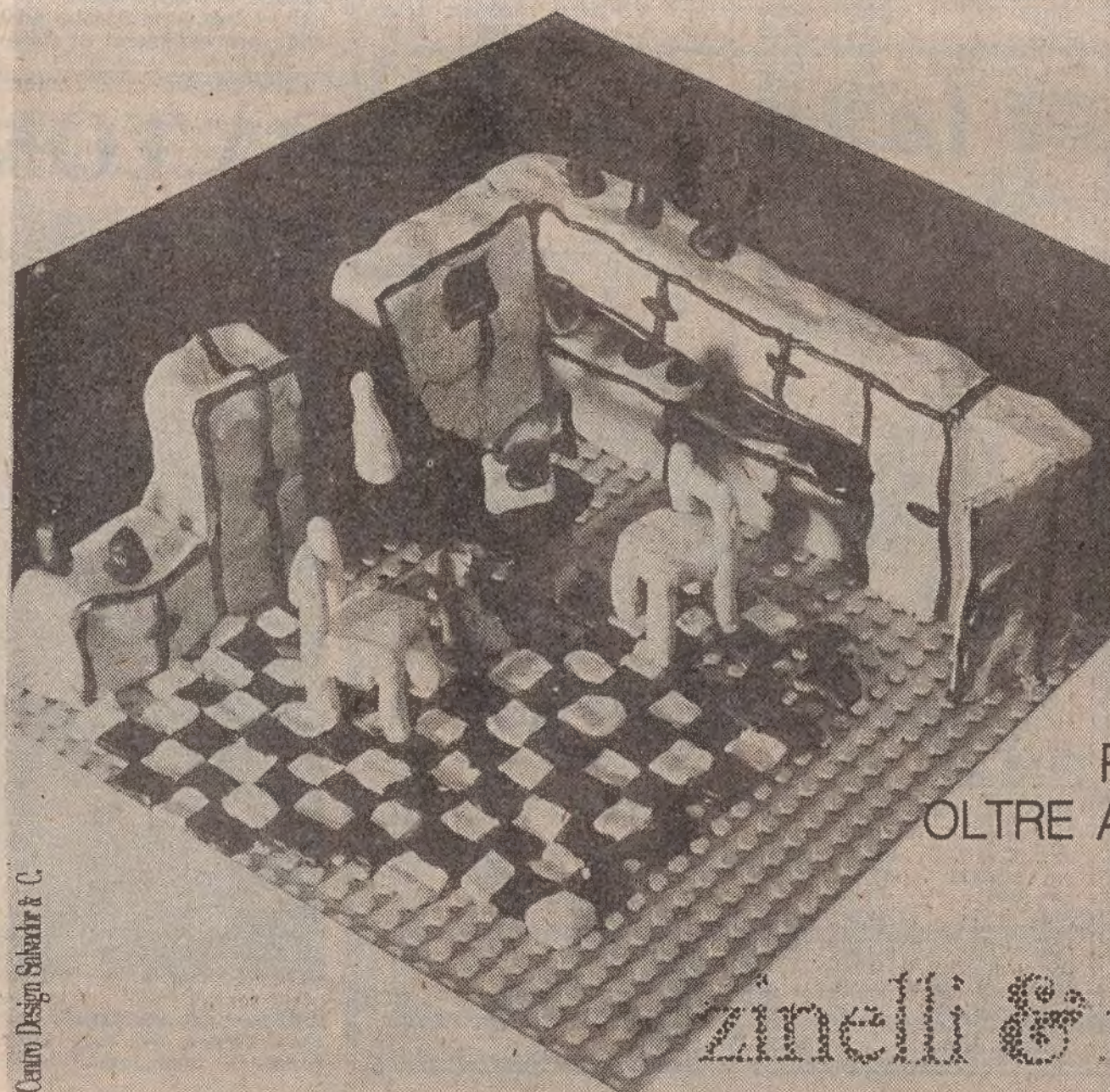
APPRENDISTA cerca ditta Mancinelli parchetti. Presentarsi dalle 17-18 via Gambini 55. 8621 D

APPRENDISTA volontaria conoscenza serbo croato cerca abbigliamento telef. 37875. 6185 D

AUTISTA con patente E oppure C cerca industria chimica situata nel mandamento di Cervignano, telefonare (0431) 91012. 90 D

BATA calzature cerca apprendista o commesso conoscenza lingua slovena. Presentarsi corso Verdi 135, Gorizia. 250 D

CERCASI ragioniere/a pratico/a contabilità e libri paga. Telefonare 99562 Gradisca d'Isonzo. 800 D



«QUANDO IL GIOCO DIVENTA IMPEGNO»

SCHIFFINI CUCINE
PER ANDARE OLTRE AL SEMPLICE MOBILE

zinelli & perizzi

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa praticissima conoscenza slavo croato telefonare 37876. 6185 D

NEGOZIO Jeans Sergio cerca commessa conoscenza lingua slovena via Roma 8. 6532 D

PRIMARIA forza esperta imbarchi-sbarchi et traffico marittimo cerca da ditta spedizioni internazionali. Scrivere a Publikompass cassetta 47 U. 34100 Trieste. 6646 D

RISTORANTE cerca cameriere fisso capace e giovane e uno per domeniche e festivo. Tel. 227113. 1013 D

UFFICIO pubblicitario assume immediatamente due segretarie datilografanti pratica ufficio. Rispondiamo solo alle domande corredate di specifico curriculum vitae, dati personali e pretese. Scrivere a Publikompass cassetta 42 U. 34100 Trieste. 1009 D

STANZI E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

CAMERA mobilitata indipendente centro affittati, telefonare 744851 orario 16-20. 6642 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

A.A.A. SMARRITO Strada per Longera cocker spaniel rossiccio. Tel. 54061. Mancina.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

APPARTAMENTI appartamento ammobiliato zona Balmuccia camera cameretta soggiorno bagno riscaldamento ascensore seminuovo tel. 37915. 6637 I

APPARTAMENTO GRETTA due stanze cucina bagno poggiorio centralizzata vista mare pron-tissimo affitto immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 6662 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A. SPOSI cercano appartamento con servizi anche periferia, telefonare 283495. 660 I

REFERENZIASSIMO cerca affitto 2 camere servizi ammobiliato o non, zona centrale. Telefonare 7782-402 dalle 12-30 alle 13. 6602 L

SOFISTICA uso studio artigiano cerca affitto. Tel. 742037.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. CALDAIE metano, gasolio, avendo causa cessazione commercio condizioni pagamento eventuale installazione, telefonare 797198. 6288 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. COMPERO chincaglierie orologi pianoforti mobili valutazione massima, telefonare al n. 38198-38394. 6374 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati vecchi moderni, telefonare 37872. 6663 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi mobili e soprammobili compero telefonare al 733972 abitazione 767134.

LIBRI cultura stranieri acquisto sempre ovunque Marini, 64960, 64792. 6660 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni canine compero mobili altro, tel. 730568. 6618 NN

ARMADIETTO metallico bianco 60x180 seminuovo vendesi, telefonare 790625. 6620 NN

MATRIMONIALI soggiorni oc-cine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 6234 NN

DOVETE traslocare sgomberare vendere mobili cose ogni genere telefonate 794417, 6472 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete riparazioni permuta. GOLDMARKET, via Roma 20.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale cerca giovani colti patente autovettura cui affidare lavoro alta retribuzione. Rivolgerti Motta, viale D'Annunzio 42. 66012 P

BAKER dal 1898 leader nel campo del rum e bagne per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offerta ottimo trattamento premi promozioni bimestrali rimborso spese. Dettaglio curriculum a Baker SpA casella 523 34100 Trieste. 66012 P

DTTA commerciale cerca rappresentanti, presentarsi salita Promontorio 10. Tel. 765420.

PRIMARIA industria cosmetica, settore larga distribuzione, per lancio nuovi articoli assoluta novità per mercato nazionale con previsto notevole appoggio pubblicitario, ricerca 2 agenti zone TRIESTE-UDINE. Offrire immediatamente inserimento, inquadramento di legge, provvigioni, rimborso spese. Indirizzare a migliore retribuzione nel settore. Presentarsi sabato 9, ore 10-12 dott. SALA, Hotel Jolly, Trieste. Se impossibilitati inviare domanda: Wernska Pelowa, corso Fiume 2, Torino. 80890 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. Duplica CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA VIALE IPODROMO 2 AUTOC

I vantaggi
PEUGEOT 104
Qualità, robustezza, prestazioni, confort, economia, 5 porte, lunotto termico, blocco sterzo, gomme radiali...
ora anche a un prezzo competitivo:
L. 2.813.559 IVA ESCLUSA



LA CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro
Filiale: via Malollica 1
VI INVITA
a provarla e a confrontarla
Per i mesi di marzo e di aprile
a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO
UN ANTIFURTO ELETTRONICO

Benzina e guida nervosa.

Sì, anche ieri, lasciarsi prendere la mano, anzi in questo caso il piede, da una guida tutta sprint e velocità voleva dire consumare più benzina. Ma se ieri era un piacere o un modo per dimostrare familiarità col volante ad un costo relativamente basso, oggi non lo è più.

Per i motivi che tutti conosciamo.

INDICE DEI CONSUMI DI BENZINA	
guida nervosa	100
guida razionale	90
Una guida razionale allunga la vita dell'auto e può ridurre il consumo di benzina di oltre il 10%	



E' la prima volta che si parla di benzina per venderti meno benzina.

Dopo la guida nervosa, ci sono altri fattori da tener presente per consumare meno, come le candele vecchie, la pressione sbagliata dei

pneumatici, il filtro dell'aria intasato la batteria malandata, l'olio non a posto.

Sotto l'insegna IP ci sono esperienza, servizi e prodotti in grado di risolvere tutti questi inconvenienti.

Per consumare meno e per tutelare quel patrimonio che è l'auto.



FIAT 128 '89 perfetta unico proprietario vende a migliore offerta causa partenza, telefonare 421439. 6654 Q

FIAT 128 coupé 1973 pochi chilometri vendesi anche permutando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

FIAT 124 berlina 1974 vendesi, occasione, tel. 7693 in 67. 6614 Q

FIAT 850 familiare settembre '75 unico proprietario vendesi, tel. 7693 int. 57. 6614 Q

FIAT 650 verniciata gommata bollata 665.000, tel. 231761. 6685 Q

FORD Transit promiscuo venduto permuta Ciani Pietraferrata 3. 6622 Q

GS 1220 fam. ottima occasione in gascione anche permutando 1.800.000 vendesi Dinoconti Severo 124. 5/4 Q

KTM 125 75 75, Guzzi Stornello 180, permuta e facilitazioni. Strada di Fiume 10, Autosalone. 6434 Q

HONDA 750, Honda 400, Chopper 50, Cimatti cross 50, KTM 175 perfette privati rivolgersi Ciani Pietraferrata 3. 6623 Q

JAGUAR 4.2 XJ6 dic. '73 vendesi, Dinoconti, Severo 124. Telefono 775133. 5/4 Q

LANCIA Fulvia coupé unico proprietario vendesi, Concessionaria Duplica viale Ippodromo, 2. 7/4 Q

MOTOCROSS Caballero eccellenti condizioni vendesi oppure permutati 125, telefonare 89395 ore pasti. 6624 Q

OCCASIONI: 128, 128 Rally, 124, 124 coupé, Peugeot 304, Renault R 16, Simca 1000, Citroen DS, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX gas, Lancia 2000 iniezione, Alfetta GT, Alfaud. Permuta facilitazioni senza cambiali. Autosalone Flegi, strada di Fiume 19. 6434 Q

PEUGEOT 594 coupé ruote in lega vendesi. Tel. 414396. 6638 Q

PRIVATO vende Alfetta 70 e Citroen DS 71 prezzo da convenire, tel. 732141. 6627 Q

RENAULT coupé 1300 perfetto aprile 1976 km 6200 impianto stereo radio mangianastri vera occasione vendesi, tel. 7693 int. 57. 6614 Q

SIMCA 1100 TI 73, 5 porte accessoriata vendesi facilitazioni, tel. 68706. 6603 Q

VENDO Vespa 150 sprint veloce, tel. 734228. 6641 Q

VENDO KTM 250 1976 850.000 trattabili. Tel. 273548, ore 20. 6629 Q

VESPE, Ape, Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, pronte consegne, permuta, dilazioni, senza cambiali, presso Autosalone, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio-Gilera. 6434 Q

VOLKSWAGEN Golf 1975 in garanzia vendesi anche in 30 rate senza cambiali. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

VOLKSWAGEN Scirocco coupé 1600 anno 1974 unico proprietario occasione vendesi, tel. 7693 int. 57. 6614 Q

124 coupé 70 impianto gas, Simca 1100 special 76 5 porte. Citroen DS 70 impianto gas, Dyane 6 70, Porsche 914 72, Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 73, Fiat 850 coupé '69, telefono 231193. 6305 Q

128 Comfort 76 occasione perfetta vendesi telefono 7693 int. 57. 6615 Q

238 furgone tetto rialzato giugno 1976 occasione mfw m m 1976 occasione vendesi, tel. 7693 int. 57. 6614 Q

850 vendi Matteotti 52 suonando Simoni ore 10-15. 6660 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima rapidità e riservatezza a tutte le categorie residenti in qualsiasi località, tel. 7693. 6143 R

ANCHE mensilmente assicuriamo oltre 80.000 impegnando 3.200.000. Capitale resta vostro rivalutandosi. Assoluta garanzia contrattuali. Copertura assicurativa. Documentazione esauriente telefonando Sogeco 849/87288 Ariosto 14 Padova. Attenzione non confondetevi con altri spacciatori per noi. 07027 R

FARMACIA Trieste vendo o associo collega. Intermediari eventuali dilazioni pagamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 U 34100 Trieste.

FOGLIANO Redipuglia via San Michele vendesi avviato negozio pane latte alimentari. Telefonare 79141. 300 R

SOTTO dieci milioni cerco socio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 U 34100 Trieste. 6560 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Portorosso 8 - 61512, 38102 vende: D'ALVIANO (Pagnani FAMO) piano 2.0, libero, tutti comfort, 2 stanze, soggiorno-cucina, bagno, nippostiglio, poggiorio. - COLOGNA tutti comfort liberi: piano 1.0 cucina, stanza, bagno, poggiorio; piano 4.0, cucina, 2 stanze, bagno, poggiorio. - MOLINO A VENTO pianoterra, libero, 3 stanze, cucina, bagno, completamente rinnovato. - VALMAURA 1976 piano 3.0, tutti comfort, soggiorno, salotto, stanza, bagno, poggiorio. - MONTECCHI piano 3.0, libero, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiorio. 4/4 S

DUE Cinquecento perfette vendute per sole 520.000, tel. 415062. FERRARI Dino 208 GT 4 ottobre 1975 vendesi. Tel. 414396. 6638 Q

FERRARI Dino 208 GT 4 1976 km 30.000 vendesi. Telefono 414396. 6638 Q

DINO spider 2000 ottime condizioni Alfa Duetto spider 1300 perfetta privato vende, telefonare 761893. 6492 Q

DYANE 6 1973 perfetta vende unico proprietario tel. 422014 dopo le 19.30. 6606 Q

A.A.A. CON garanzia scritta vendiamo autovetture d'occasione cambi usati con usali pagamento senza anticipo: Fiat 500 L 70-71, Fulvia coupé 3 76, Range Rover 74, Autocion cabriolet 1300 74, Beta Montecarlo 76, Ford Escort 72, Alfetta 1.3 76, Beta coupé 75, BMW 320 76, Alfetta GTV 2000 76, Range Rover 74. Autocasioni via Romagnola 6, telef. 61126. Visitateci. 1015 S

A.A.A. FIAT 1100 R buone condizioni vendesi, tel. 37882. 6638 Q

A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro ritirando sul posto. Tel. 827427. 6571 Q

ALFETTA vera occasione, bellissima vendesi, Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

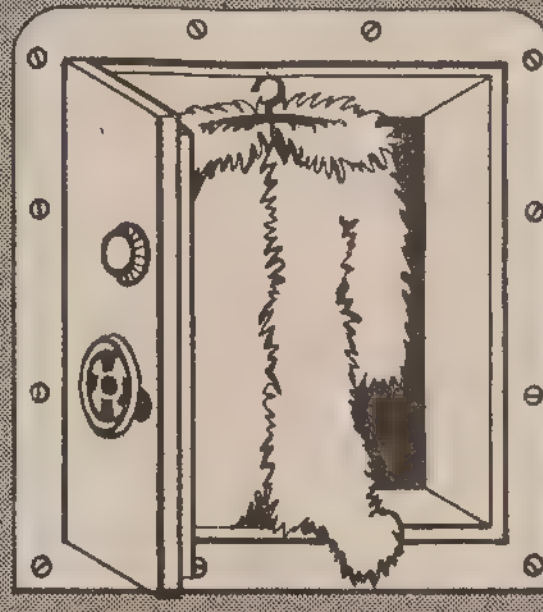
AUTOBIANCHI A 112 1975 unico proprietario vendesi anche ratealmente fino 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

AUTOFFICINA vende motori revisionati 124, 128, 850, 500, 1100. Tel. 826388. 6571 Q

AUTOSALONE Trieste vende: 131 75, A 112 72, 500 88 71, 850 S 69, 124 68, 128 3p 76, 128 70 72, Flavia 2000 70, Dyane 6 76, 124 coupé 71, 204 fam. 67, Dune Buggy 73, Mini 71. Giulietta 10. 6535 Q

BMW 2500 anno 1973. Telefono 414396. 6538 Q

PELLICCERIE FRANCETICH



CUSTODIA PULITURA RIMESSA A MODELLO

TRIESTE
S. Spiridione
tel. 64910

CRONACHE SPORTIVE

NEGLI INCONTRI DI ANDATA RISPETTIVAMENTE DELLA COPPA UEFA E DELLA COPPA DELLA COPPE

Vincono Juve e Napoli

Juventus-AEK 4-1 (1-1)
MARCATORI: nel p.t. al 18' Cucureddu, al 21' Papadopoulos; nella ripresa al 15' Bettiga, al 24' Causio e al 38' Bettiga.
JUVENUS: Zoff; Cucureddu, Gentile; Marchetti, Morini, Seirca; Causio, Tardelli, Boninsegna, Bonetti, Bettiga.
AEK: Stierhildus, Papadopoulos (dal 74' Tassos), Tcheodoridis; Ravussis, Nikolau, Tassos; Tassos, Nikoloudis, Wagner, Papaioannu, Mavros.
ARBITRO: Jarkov (Unione Sovietica).
NOTE: calci d'angolo 8-5 per la Juventus; serata fresca e leggermente ventata; terreno in buone condizioni; spettatori 60 mila circa. Al 72' Nikolau è stato ammonito per scorrettezza.

Napoli-Anderlecht 1-0 (0-0)
MARCATORI: nella ripresa al 36' Bruscolotti.
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Vavassori; Burgin, Catellani, La Palma; G. Massa (dal 79' Oriandini), Juliano, Savoldi, Vinazzani, Chianteri (dal 21' Spegiorin).
ANDERLECHT: Rulter, Van Elst, Broek, Van De Daele, Thissen, Dockx; Van Der Elst, Haan, Ressel, Crock, Resenbrink.
ARBITRO: Helles (Francia).
NOTE: angoli 4-3 per il Napoli. Splendida giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 90 mila. Ammoniti Trissen e Bruscolotti per gioco falso. Chianteri e Massa sono usciti per infortunio. All'11' un cane è entrato in campo rimanendo per qualche secondo.

Napoli, 6
Aveva ragione Goethals quando, rispondendo a chi gli chiedeva un pronostico sulla partita, aveva allargato le braccia sentenziando che il football è il football. Goethals di tutto poteva attendersi, ma non che l'Anderlecht finisse battuta (1-0) niente-dimeno che dal terzino che controllava il temutissimo Resenbrink.

Torino, 6
A tre giorni dal pareggio con i campioni d'Italia, il Torino e dal conseguente prezioso passo avanti verso la conquista dello scudetto, la Juventus ha confermato il suo momento felice e si è avvicinata alla finale di Coppa UEFA. Questa sera, davanti a quasi 60 mila spettatori tra i quali alcune centinaia di greci, i bianconeri hanno infatti superato per 4-1 l'AEK di Atene (la squadra-sorpresa di questa manifestazione) ottenendo così un risultato che permetterà loro di affrontare con tranquillità la trasferta in Grecia.

Nella Mitropa quasi a picco la Fiorentina
Novi Sad, 6
Disco rosso per la Fiorentina in Mitropa. Opposti agli jugoslavi del Vojvodina i viola sono stati sconfitti con un secco 4-2 che non ammette repliche. Passata a condurre al sesto di gioco con un bel gol di Casarza, la Fiorentina non è riuscita a

opporsi a una compagine che l'ha sovrastata atleticamente e tatticamente.
Il Vojvodina ha avuto inoltre la fortuna di aver trovato in Vuckovic il suo uomo-gol. Tre delle quattro reti portano infatti la firma del numero nove. In svantaggio per undici minuti la squadra jugoslava ha pareggiato al 17' il gol di Casarza e da quel momento ha finito per sturpiare. Due minuti dopo era ancora Vuckovic a battere il muro e a scendere del primo tempo con il terzo gol della punta jugoslava la partita non aveva praticamente più storia.
Nella ripresa, proprio quando più logico sarebbe stato attendersi il ritorno del viola era ancora il Vojvodina a portarsi in avanti e al 4' di gioco Musovic portava a quattro le reti della sua squadra. Braglia, subentrato a Casarza, rendeva meno pesante il passivo del gialla battendo Puro, l'estremo difensore avversario.

Napoli, 6
E' accaduto all'11' Juliano ha battuto di stizza un calcio di punizione concesso dall'arbitro francese Helles al limite dell'area di rigore per un fallo di Gross su Savoldi; ha bruciato sul tempo la barriera belga, prima ancora che si formasse, crociando all'accecante Bruscolotti che con un violento tiro dal basso in alto ha freddato il terzino belga, fino allora imbattibile.
L'Anderlecht ha visto così naufragare, quando mancavano nove minuti al termine, il suo chiaro proposito di condurre in porto lo 0-0 (i passaggi dei belgi al portiere si erano sprecati). Goethals aveva ordinato ai suoi uomini di non rischiare più che tanto. Se si va a scorrere la cronaca della gara, ci si si avvede che lo squadrista belga aveva impensierito assai raramente Carmignani, mentre più insidioso si era certamente dimostrato il Napoli. Il risultato è giusto.
Il Napoli non ha rubato nulla. Ha manovrato con una tattica giudiziosa, senza spingersi scriteriatamente all'attacco, fedele all'obiettivo di Pesola di puntare a vincere, ma di evitare soprattutto una sconfitta. Pesola ha azzeccato tatticamente tutte le mosse. Bruscolotti non ha fatto muovere Resenbrink, e Vavassori ha messo il bavaglio all'altro temuto danese della squadra, il centrocampista Haan. Da Haan sono infatti mancati i rifornimenti alle punte dell'Anderlecht.

OGGI A BELGRADO GARA CONCLUSIVA DI COPPA CAMPIONI

Favorita la Mobilgirgi contro il Maccabi Tel Aviv

Per i varesini è l'ottava finale consecutiva - TV (20.30) sulla Rete 2

Belgrado, 6
In piena salute e con il morale a mille, la Mobilgirgi si appresta a contendere al Maccabi di Tel Aviv la venticinquesima Coppa dei Campioni di pallacanestro. Per i giocatori varesini la vigilia del «big match» è trascorsa serenamente: una passeggiata nelle strade di Belgrado, rischiarate oggi da un timido sole, un paio di ore di allenamento nella sala del Pionir, le solite partite a carte in albergo. Le condizioni fisiche sono eccellenti. Anche Zanatta, che continua ad accusare un leggero dolore al torace, sarà sicuramente in campo.
Abituati ai grandi confronti internazionali (quella di domani sarà un leggero finale consecutivo di Coppa dei Campioni) i cestisti italiani non tradiscono alcuna emozione. Il pronostico è tutto per loro. Quest'anno hanno già battuto il Maccabi due volte, a Tel Aviv ed a Varese. A Tel Aviv, in particolare, hanno giocato la più bella partita della stagione. Se domani sapranno esprimere agli stessi livelli, l'esito del confronto non può essere in dubbio.
L'allenatore Gamba non ha problemi tecnici da risolvere. Al fischio d'inizio manderà in campo il quintetto abituale: Ossola, Iellmi, Meister, Morse e Menghin. Poi, con i primi cambi, entreranno Bisson e Zanatta. Se non accumuleranno troppi falli, saranno questi sette uomini a sopportare praticamente tutto il peso della partita.

Triestina: al Villaggio oggi solito galoppo

Titolari e rincalzati della Triestina sono stati sottoposti ieri mattina al Villaggio del Pescatore ad un intenso allenamento ginnico-attletico. Tagliavini ha voluto forzare un po' il ritmo verificando la condizione di tutti i suoi giocatori. All'appello hanno risposto anche Bartolini, Valsecchi e Monticello che questa settimana avevano usufruito di uno speciale permesso per trascorrere una giornata di più in famiglia.

Nel pomeriggio la stessa della prima squadra si è radunata nella sede di via Machiavelli dove Tagliavini ha intrattenuto i giocatori parlando un po' dell'incanto di domenica scorsa con il Bolzano e particolarmente della trasferta di Pasqua a Seregno.
Oggi il tecnico albaro farà disputare la solita partita di metà settimana contro la formazione «Berrettini». Tagliavini, da quando in lasciato intendere, lascerà numerosi titolari a riposo. Non dovrebbero giocare infatti Fontana, De Luca, Zanini, Trainini e Frasca, gli uomini cioè che attraverso un buon periodo di forma e non hanno bisogno di faticare per mantenere l'attuale condizione.

Giudice dilettanti
Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, avv. Repich, ha deliberato ieri sulle partite disputate domenica per i campionati dilettanti. Complessivamente sono stati squalificati quarantadue giocatori.

Questi i provvedimenti adottati:
Squalifica una giornata: Zullo (Corno), Bellugi (Ruesco), Ruffo (Zoppola), Gallovi (Don Bosco Pordenone), Zucchiatti (Santandrea), Toso (Rada), Galligaris (Villanova), Zafaria (Aurigena), Uberti e Andreotti (Villanova).
Squalifica due giornate: Peresani (Santandrea), Ponzini (Libertas Variano), Chiaramini (Bressana), Butti (Ronchi), Zanello (Gomars), Pastorini (Trivignano), Regeni (Marone), Penzo (Tessano), Tosoratti e Ballamini (Rada), Vistini (Ardax), Marega (Sagredo), Bucchi e Zonca (Zuglianese), Krizmanic (Zaria), Cernivani (San Sergio), Troiti e Verisani (Mare Adriatico), Scroscoppi (Montegiano).
Squalifica due giornate: Duranti (Comasio), Pico (Marianese), Tonina (Codroipo), Marini (Ronchini), Del Torre (Mar. Ter.), Giusto (Mereto).

Tre gare amichevoli sabato a Trieste
Questi tutte le maggiori formazioni dilettantistiche triestine di calcio scenderanno sabato in campo per disputare delle gare amichevoli. I tecnici, in vista della ripresa dei campionati che avverrà il 17 aprile, intendono verificare la condizione dei propri giocatori. Queste le partite che avranno inizio alle ore 15.30: Libertas - Ponziana in via Flavia, Fortitudo - CMM San Michele a Muggia e San Giovanni Portuale in viale Sanzio.

TENNIS «TOULOUSE»
T.C. Triestino-T.C. Udine
stamane a Padriano
Stamane sul campo del T.C. Triestino di Padriano prenderà il via il girone interregionale eliminatorio della «Coppa Toulouse», campionato nazionale maschile e femminile a squadre riservato alla categoria juniores. Il calendario offre sin dal turno d'avvio lo scontro più atteso, quello cioè tra le due grandi favorite per il successo finale del raggruppamento, vale a dire il T.C. Triestino e il T.C. Udine. La formazione bianconera comincerà i giochi a Bellavacchia, Segre e Alessandro Piere e la squadra di «Giovane» Nello della Triestina Poduje, Inizio ore 9.

SARÀ SUFFICIENTE?



NAPOLI — Napoli - Anderlecht: 1-0, l'unica rete della partita messa a segno da Bruscolotti (con la maglia scura), a pochi minuti dal termine.

I FULMINI DEL TRIBUNALE DELLA LEGA CALCIO

Rivera in castigo per tre turni di gara

Una giornata anche per Salvadori e Antognoni
Cosenza: campo inibito fino al prossimo torneo

Milano, 6
Il giudice sportivo della Lega Calcio ha avuto questa settimana la mano pesante: per quanto riguarda infatti la serie A ha condannato tre giocatori di squalifica a Gianni Rivera e a una giornata al torinese Salvadori e al fiorentino Antognoni. Per la serie B i provvedimenti riguardano soprattutto il Modenese: la società emiliana infatti si è vista squalificare il campo per una giornata, e comminare sei turni di squalifica al suo giocatore Rimbando ed una giornata ai giocatori Mariani, Sansone e Zanon.
Meno pesante anche del giudice sportivo della serie C che ha squalificato il campo del Cosenza fino al 30 settembre in seguito agli incidenti in occasione della partita del 30 marzo con la Faganese. Il giudice ha decretato poi la vittoria a tavolino della Faganese con il punteggio di 3-0, risultato acquisito sul campo al momento della sospensione.

IERI ALLENAMENTO DELL'HURLINGHAM CON GLI UDINESI

DOPO LA PAGNOSSI IL BRINA: AL TERZO TENTATIVO LA VITTORIA?

Messo da parte il derby con la Pagnossi l'Hurlingham continua il rodaggio per essere promississimo allo scontro di lunedì prossimo con vedrà impegnati i neroverdi contro il Brina. Si tratta della terza gara casalinga e De Vries e soci non intendono fare altre concessioni. Tutti si rendono conto che una vittoria significherebbe la salvezza quasi matematica e quindi è facile immaginare con quanto impegno e con quanta volontà i giocatori proseguono nella preparazione.
Ieri sera l'Hurlingham ha affrontato in amichevole la Snaidero. Si è trattato di un lungo allenamento che ha fornito utili indicazioni sia a Lombardi, che è rientrato da Bologna, sia a Cerrich. E' risultata una gara impegnativa e nel corso della quale si sono viste cose interessanti su tutti e due i fronti. Nota positiva sembra che riguardi Walter Forzi, il quale ha ripreso a pieno ritmo.
«Dado» potrà quindi contare sul «guardia-play» per la delicata partita con i reatini. Nelle partite precedenti i neroverdi si sono dovuti arrendere sempre al Brina che per la verità è riuscito a sputarla piuttosto fortunosamente e discutibilmente. Lombardi, si sa, conosce pregi e difetti di quella che è stata la sua squadra per molti anni e pertanto ha predisposto la tattica di una vittoria a tavolino, in caso di «wintrap» gli avversari.
Per il tecnico dell'Hurlingham la vittoria, naturalmente, rappresenta un qualcosa di più del semplice punto. Il medico che ha in cura Gros ha dichiarato che spera di evitare un intervento chirurgico.

IL MOTOCICLISTA CADUTO NELLA «200 MIGLIA»

È morto Pat Evans in coma da domenica

Aveva soltanto 23 anni - Fatali le lesioni al cervello

Bologna, 6
Il pilota californiano Pat Evans è deceduto all'ospedale «Bellaria» di Bologna dove era stato ricoverato nel pomeriggio di domenica in seguito alle ferite riportate nella caduta subita durante la prima manche della «200 miglia». Il giovane centauro, che fin dal suo arrivo in Italia era stato di com, non si è più ripreso e dopo un ulteriore peggioramento è spirato alle 5.10 di stamane. La salma verrà trasportata in giornata all'istituto di medicina legale in attesa che siano espletate le pratiche relative alla sua traslazione nel paese d'origine. Pat Evans era nato 23 anni fa a El Cajon in California. Con una Honda aveva partecipato nella scorsa stagione al «Bol d'ore» francese assieme al pilota transalpino Belin e nel suo programma dell'attuale annata vi era nuovamente la «24 ore» francese e altre gare di questa specialità. Con la Yamaha 750 che si era acquistata recentemente aveva partecipato alla prima gara valida per il titolo mondiale della F. 750, la «200 miglia» di Daytona, ottenendo il settimo piazzamento.

A Imola, nella seconda prova mondiale di questa formula, Evans si era messo in evidenza nelle giornate di prove ufficiali ottenendo il settimo tempo assoluto, il che gli ha permesso di partire in seconda fila. Fin dalle prime battute Evans aveva dimostrato le sue particolari doti girando a stretto contatto con i primi (Cecotto, Baker, Roberts, Katsavaya) per alcune tornate passando poi al terzo posto all'ottavo giro dietro a Roberts e a Baker.
In questa posizione è transitato altre cinque volte prima dell'incidente avvenuto poco dopo la curva del «dante» dove, quando cioè è incorso in una scivolata a circa 200 km all'ora che lo ha balzato contro le barre di paglia dopo una strisciata di alcuni metri.
Raccolto immediatamente dall'ambulanza e portato dapprima all'ospedale imolese, il pilota californiano è stato successivamente trasferito all'ospedale di Bologna per la gravità delle ferite riportate al capo. Oltre a un trauma al torace a Evans era stato riscontrato anche un trauma cranico con lesioni cerebrali profonde.

● SCI. Piero Gros è stato ricoverato all'ospedale di Lecco: lo sciatore azzurro soffre da molto tempo di cistite ma per gli impegni mondiali non ha mai potuto curarsi con calma. Il medico che ha in cura Gros ha dichiarato che spera di evitare un intervento chirurgico.
● NUOTO. John Naber, quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Montreal, ha annunciato che, conclusi i campionati della Amateur Union che si aprono oggi a Canton nell'Ohio, si ritirerà dall'attività agonistica.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● Evangelista per Ali? Può darsi, però...
Madrid, 6
Il valzer dei nomi continua. Fisso rimane solo quello di Muhammad Ali, mentre quello del suo avversario muta col mutare dei giorni. L'antagonista di turno, ovviamente il titolo mondiale in palio, è lo spagnolo Alfredo Evangelista che sembra essere il più salubre sul quadrato per picchiarsi col campione del mondo. Però anche Righetti era certo di incontrarsi con Ali, anche Zanon aveva avuto l'assicurazione di farlo. C'era sempre di mezzo il titolo mondiale.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

● S'inzia oggi il Safari Rallye
Nairobi, 6
Settantacinque vetture con al volante i migliori specialisti, da anni vita, da domani, alla 25.ª edizione del Safari Rallye, vallo per il mondiale della categoria. La corsa si svilupperà in un tracciato di 6 mila chilometri ed il via sarà dato alle 14 con le vetture che inizieranno a loro fatica con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. La prima tappa si snoderà su un totale di 2.600 chilometri di cui soltanto trecento asfaltati. Sabato i piloti si concederanno una pausa di dodici ore prima di affrontare la seconda tappa del Safari Rallye che da Nairobi li porterà a Mombasa. Da qui inizieranno la scalata sui monti Niameni e poi si ritornerà a Nairobi. Il Rallye che festeggia le sue nozze d'argento dovrebbe essere quest'anno il più veloce mai disputato con una media che potrebbe raggiungere i 108 km orari.

Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad interrompere la lunga serie dei successi fiamminghi. In questa quarantesima edizione della Freccia-Vallona, i favoriti del pronostico spuntano ancora di diritto a Freddy Maertens se non altro per il suo desiderio di rivincita nei confronti di Roger De Vlaeminck. Vi saranno però anche gli italiani, primo fra tutti Francesco Moser, considerato il «belga» dei corridori italiani e poi Baronechelli, da rivelazione Dayoni, Pasolini, Panizza e Ricconi.

● CICLISMO
Si corre oggi la Freccia-Vallona
Verviers, 6
Il ciclismo internazionale probabilmente continuerà a parlare belga anche domani in occasione di un'altra grande classica, la Freccia-Vallona. Nell'abito d'oro della corsa, soltanto l'olandese Zandvoort è riuscito l'anno scorso ad

«onesta, veritiera, corretta»

La pubblicità è una cosa seria. O almeno dovrebbe esserlo. Pochi, per esempio, sanno che esiste un «Codice di Autodisciplina», il cui scopo è assicurare che la pubblicità, nello svolgimento del suo ruolo particolarmente utile nel processo economico, venga realizzata soprattutto come servizio per l'informazione del pubblico con speciale riguardo alla sua influenza sul consumatore. Composto di 42 articoli, il «Codice di Autodisciplina» parla chiaro sin dall'art. 1,

che recita testualmente: «La pubblicità deve essere onesta, veritiera, corretta. Essa deve evitare tutto ciò che possa screditarla». Certo, se il «Codice di Autodisciplina» fosse più conosciuto, leggeremmo meno annunci ambigui, ingannevoli, mendaci, e sapremmo difenderci meglio dalla loro «aggressione». L'Universaltecnica crede nella pubblicità da sempre. E crede nella necessità di

una pubblicità «onesta, veritiera, corretta». Nell'interesse della pubblicità? Forse. Ma soprattutto nell'interesse proprio, della propria immagine di ditta seria, che promette solo quanto è in grado di mantenere. La pubblicità è un'arma efficace: utile o pericolosa, a seconda del senso di responsabilità con cui se ne fa uso. Questo l'Universaltecnica lo sa da trent'anni.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1. Cash and Carry (ingrosso): Viale d'Annunzio 29/b. FULVIO BACCHELLI; Via Machiavelli 3

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Reti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze Arrivi
Atene	07.10 17.00
Barcellona	07.10 13.45
Bruxelles	07.10 12.25
Copenaghen	07.10 11.55
Düsseldorf	07.10 14.35
Frankfurt	07.10 11.30
Londra	07.10 11.50
Madrid	07.10 15.50
Monaco	07.10 20.40
New York	07.10 15.35
Parigi	07.10 13.25
Stoccolma	07.10 13.45
Stoccarda	07.10 21.25
Vienna	19.00 20.00*

* solo martedì - venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze Arrivi
Amburgo	07.50 13.10
Atene	11.10 16.35
Barcellona	18.15 22.30
Bruxelles	09.00 13.10
Colonia - Bonn	09.25 13.10
Copenaghen	16.20 21.05
Düsseldorf	08.10 13.10
Frankfurt	15.20 21.05
Londra	08.25 13.10
Madrid	17.25 21.05
Monaco	16.30 21.05
New York	17.30 21.05
Parigi	19.30 13.10
Stoccolma	10.10 13.10
Stoccarda	16.55 21.05
Vienna	14.35 21.05
Zurigo	08.00 13.10
	17.25 18.20*
	09.40 13.10
	16.40 21.05

*) il giorno dopo
*) solo martedì - venerdì

AVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Reti nazionali

PARTENZE

da Treviso per	Partenze Arrivi
Bologna	14.30 15.00
Cagliari	14.30 17.15
Catania	07.50 12.25
Crotone	14.30 17.05
Crotone	14.30 21.45*
Palermo	07.50 17.30*
Palermo	07.50 12.20
Roma	14.30 17.05
Roma	07.50 08.50
S. Eufemia	14.30 18.45
S. Eufemia	07.50 11.10

ARRIVI

per Treviso da	Partenze Arrivi
S. Eufemia	08.00 13.10*
Roma	14.25 20.55
Roma	10.00 13.10
Palermo	20.00 20.55
Crotone	10.40 13.10
Crotone	08.00 13.10*
Catania	18.15 20.55
Cagliari	10.45 13.10
Bologna	10.50 13.10
	12.40 13.10

*) dall'1-1-1977

*) fino al 31-12-1976

PIANCAVALLO

Pasqua sulla neve di Pasqua



Due giorni tutto compreso (viaggio, sci, vitto, albergo e tutto il resto) L. 32.000

Domenica di Pasqua
ore 7 partenza dello skibus da Piazza Oberdan
— skipass a disposizione per sciare a Piancavallo
— pranzo al Park Hotel o al rifugio Arneri (all'arrivo del primo tratto della seggiovia del Tremol)
ore 19 incontro con le guide alpine
ore 20 serata enogastronomica al Park Hotel

Informazioni:

UCV CIT

Ufficio Centrale Viaggi
Piazza dell'Unità d'Italia, 8
tel. 62821

Lunedì dell'Angelo
ore 6.30/7 salita con la seggiovia al Tremol per la traversata al Cansiglio
— merenda alla casera Palantina
— pranzo alla baita Col Indes
— visita al parco naturale del Cansiglio, alla riserva dei daini e dei caprioli, al museo ecologico
ore 17 partenza dal Cansiglio in bus e ritorno a Trieste

Per coloro che non intendono compiere la traversata con gli sci è previsto lo skipass anche per il lunedì mattina ed il trasporto in bus da Piancavallo alla baita Col Indes per il pranzo.

A.A. BAIA MONTI appartamenti, varia grandezza con box venditori, mutui, facilitazioni. Tel. 60809. 6209 S

A.A. MAGAZZINO mq 750 zona Campi Elisi venditori libero, tel. 60809. 6210 S

A.C. LOCALE LIBERO VALDI-RIVO 2 fori mq 94 più corte 60 mq possibilità sopralco venditori. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 6291 S

A.I. S. GIACOMO Vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralinaria. 26.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6334 S

A. ACIT. PIAZZA VOLONTARI GIULIANI Ultimo appartamento occupato 2 stanze cucina bagno 9.000.000, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 6281 S

A. ACIT. VENDITORI 3 soffitte libere da stanza cucina 4 milioni cadauna, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 6281 S

AGENZIA Casa Mia vende borghese terziana mansarda occupata w.c. doccia terrazza lire 70.000 circa al mq. Via Giulia 13, tel. 794286. 6640 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuova bellissima panoramica villetta bifamiliare giardino proprio posto macchina. Via Giulia 13, tel. 794286. 6640 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovi liberi tutti comfort due stanze cucina bagno poggolo zone Fabio Severo, Bo-schetto, Tigor altri simili occupati ottimi affari. Via Giulia 13, tel. 794286. 6640 S

APPARTAMENTO in costruzione in palazzina con giardino, via San Lorenzo in Selva vicino al n. 25 Servola. Mutuo ventennale vende impresa. Telef. 763505. 6311 S

APPARTAMENTO Campanelle mutuo 14.800.000 trasferibile 12% salone caminetto 2 camere cucina doppi servizi poggolo biposti macchina vend. Tel. 37915. 6537 S

APPARTAMENTO centro occasione 2 stanze cucina. Altro Valmaura seminuovo in palazzina venditori. Tel. 817265. 6625 S

APPARTAMENTO camera cucina V p 8.500.000 venditori. Tel. 227228. 6636 S

APPARTAMENTO centrale 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo centralinaria ascensore, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 6652 S

AREA DI FABBRICA città zona A 2 con progetto approvato per più fabbricati vende direttamente proprietario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 U 34100 Trieste. 6634 S

BRIGATA Casale venditori, appartamenti in palazzina prossima consegna minimo contanti 6.000.000, tel. 775700. 6649 S

CENTRALISSIMO quattro stanze libero venditori. Rivolgerti via Giustiniana 30, 10-12, 14-17. 6613 S

D'ANNUNZIO piano 1.0 libero lussuoso mq 140 USO UFFICIO PELLICCIOLA ecc. venditori o affittarsi. Immobiliare Italia, 38102. 4/4 S

GEOMETRA cerca per propria clientela cassette con giardino, villini, appartamenti. Tel. 775700. 6649 S

GRADO Pineta venditori appartamento camera, soggiorno, 40 per cento mutuo. Telefonare (0431) 91889. 800 S

IL Quadrifoglio la nuova immobiliare con rovinata esperienza si impegna di vendere i vostri appartamenti acquistando anche direttamente) seguiti con accuratezza e competenza fino a rogito notarie (stimando gratuitamente) tel. 772737. 12/4 S

IMPRESA vende: appartamenti e locali affari prontingressi rifiniture accurate facilitazioni di pagamento mutui, telef. 815213 9-11 - 14.30-18.30. 6644 S

INTERMEDIARI venditori appartamenti occupati reddito aggiornato facilitazioni di pagamento, tel. 815213 9-11 - 14.30-18.30. 6644 S

LIGNANO Riviera prestigiosa villa bifamiliare 200 mq per abitazione 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende intermedieri direttamente impresa. Telefonare ore ufficio 040 774381-724237. 6617 S

LIGNANO Riviera lungomare villa prestigiosa bifamiliare 200 mq per abitazione 2 piani rifiniture lusso tutti comfort riscaldamento centrale autonomo ampio salone 4 stanze cucina attrezzata tripli servizi cantina giardino 500 mq sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende intermedieri direttamente impresa. Telefonare ore ufficio 040 774381-724237. 6617 S

LOCALE 20 mq Pindemonte 425 alto 4 metri vend. Tel. 37915. 6637 S

LOCALE per laboratorio-magazzino mq 90 passo carrato via F. Severo venditori. Telefono 797170. 6612 S

MONFALCONE venditori appartamento zona centrale due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio libero. Telefonare 41092 ore ufficio. 279 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32 - mq 90 ed appartamenti da due camere, una camera, completi di soggiorno ed accessori in palazzina. Telefonare 75130 ore ufficio. 282 S

OCCASIONI nuove prezzi vecchi monovani bivani trivani terreni. Pagamenti facilitati. Agenzia Eureka Lignano, via Europa, 0431-11950. 800 S

sette posti letto, 20.000.000. Telefonare 767070 pomeriggio. 6604 S

SISTIANA appartamenti in villetta, completamente indipendenti, con giardino proprio vende impresa, tel. 64320. 6653 S

TERRENO Rupinpiccolo non costruibile dominante 2700 mq vend. Tel. 37915. 6637 S

VALMAURA, recente costruzione, soggiorno, 2 stanze, cucin

VENDO appartamento seminuovo zona Viale tre stanze cucina due ripostigli servizi moderni. 273926. 1014 S

Z.Z.Z. EDILIZINI - APPARTAMENTI SIGNORILI. - VIA MARCONI. TELEFONO 422622. 15/4 S

17.500.000 Romans centro venditori nuovo appartamento mq 98 telefonare (0431) 6085. 92 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

PENSIONATO vedovo relazioni scopro matrimonio con quarantacinquenne - cinquantenne. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-U 34100 Trieste. 221 V

DIVERSI
V Lire 220 per parola

PER Trasporto valori, sorveglianza, guardia del corpo. Scrivere Publikompass 38 U - 34100 - Trieste. 221 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. VENDESI cucciolo barboncino medio, affettuoso, tel. 763422 ore pass. 1005 W

SCRYAUZER gigante cucciolo figlio campione italiano venditori, telefonare 0432 - 20805, ore ufficio. 6651 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entroibordo, cabinati. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgerti Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/4 Z

VENDITORI roulotte Leda 5000 76 seminuova e Pedifide 640 2 assi con riscaldamento, immatricolata 76. Alla concessionaria Renault di S. Frioli Rotonda Bochetto 3/A. Telefono 55511 - 55512. 16/4 Z

GIOIELLERIA

MARZARI

UN GIOIELLO DI CLASSE!
UN OROLOGIO DI MARCA!
UN REGALO D'ARGENTO!
UN REGALO CARTIER!

GIOIELLERIA

MARZARI

VIA ROMA, 3

OPICINA privato vende salone due stanze letto cucina cucinino servizio giardino possibilità mutuo prezzo 28.000.000 trattabili. Tel. 212207. 6619 S

OPICINA Sistiana venditori villette con terreno recente costruzione ogni comfort, tel. 775700. 6649 S

PIANCAVALLO, condominio Telesio, venditori appartamento nuovo, soggiorno, due stanze letto, bagno, garage, arredato

PRIVATO vende quartieri vista mare Vespucci 6, 9-17, Rustica, ascensore, vende 27 milioni trattabili. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6608 S

PRIVATO vende villa tre appartamenti lungomare Lignano Pineta 65.000.000. Telefonare 851202 Udine. 693 S

QUARTIERINO 3.900.000 camera cucina venditori. Giustiniana 20 ferri 11-12.30. 6639 S

S. GIACOMO libero 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo centralinaria a-

na, bagno, poggolo, centralinaria, ascensore, vende 27 milioni trattabili. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6608 S

VALMAURA 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo tutti confort prezzo e pagamento trattabili. Tel. 827175. 6608 S

VENDITORI villa ottima posizione Opicina facilitazioni pagamento. Scrivere Publikompass cassetta 41-U, 34100 Trieste. 1007 S

IMMOBILIARE
al quadrifoglio
PASSO GOLDONI, 2
TEL. 772737. OFFRE IN VENDITA:

CENTRALE primo ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, pogg. 21.000.000. CATTINARA palazzina in costruzione soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi, rip., poggolo, cantina, 300 mq giardino proprio 40.000.000, mutuo 76 per cento.

CATTINARA ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, pogg. posto macchina, 21.000.000, mutuo 76 per cento.

CATTINARA in palazzina, panoramico, soggiorno, cucina, 5 camere, 3 servizi, 2 poggoli, ampio giardino proprio, 2 posti macchina coperti. Prezzo interessante, mutuo 76 per cento.

ZONA REVOLTELLA in costruzione appartamenti bellissimi, varie grandezze anche con giardino proprio, garage.

COMMERCIALE in costruzione appartamenti varie grandezze anche attici con mansarda.

BAIAMONTI in casa recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., pogg. 25 milioni.

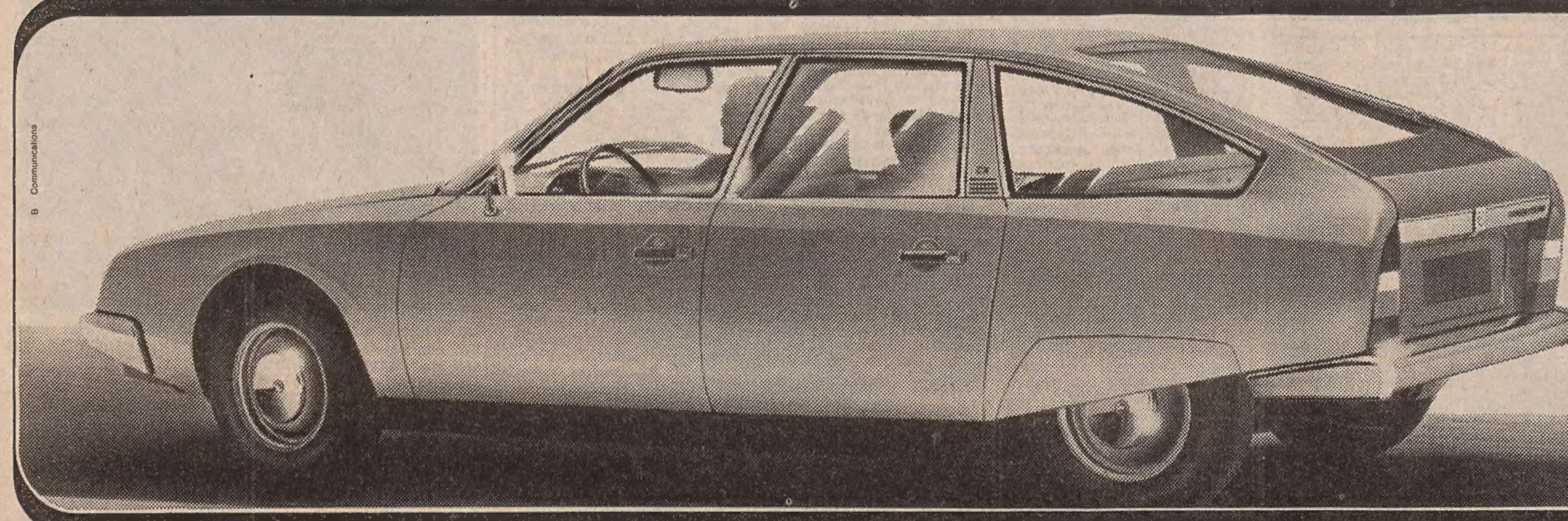
Silenzio. Si vola.

Salì in CX, accendi il motore e ti rilassi. La strada si fa liscia sotto le ruote. Le 4 sfere ammortizzanti fanno da cuscinio d'aria: assorbono le irregolarità della strada, aumentano l'aderenza al terreno.

E i "silent blocks" isolano splendidamente l'abitacolo dai rumori del motore e degli organi meccanici. Come viaggiare tra cielo e terra. Dominando quello che sta intorno da una grande vetrata circolare.

Vieni a provare la CX. È magnifico. Proprio come volare. La CX esiste nelle cilindrate 2000 cc, 2200 cc diesel e 2400 cc.

CX. Come volare.



CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN CX

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA MISSIONE DI CYRUS VANCE

SALT: LE REAZIONI AL «NET» DI MOSCA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 6

Alle prime reazioni critiche stanno ora succedendo, nell'opinione pubblica americana, atteggiamenti di maggiore favore per la nuova posizione negoziata di Cyrus Vance.

Il segretario di Stato Cyrus Vance, tornato nei giorni scorsi da Mosca con il suo staff, è riuscito tra ieri e oggi, con le sue deposizioni alle commissioni esterne del Senato e della Camera, ad allargare i consensi a livello congressuale.

Secondo il sen. Claiborne, egli ha ricevuto un virtuale voto di fiducia. A giudizio dei suoi colleghi Charles Percy e Jacob Javits, l'amministrazione deve essere appoggiata. Una nota discordante, ma non per critica, è stata data dalle proposte USA, bensì per esortare il governo ad evitare una guerra di parole.

Lo stesso tema è stato richiamato dal segretario di Stato Henry Kissinger nel corso di una conferenza a Washington. In sostanza, egli ha appoggiato la nuova linea negoziata di Carter, nonostante essa costituisca un rovesciamento di quella da lui raccomandata fino a tre mesi fa, ma ha ammonito circa la necessità che le proposte vengano accettate in modo calmo, senza confronti, senza scadenze arbitrarie o battaglie retoriche che mettano pubblicamente in gioco il prestigio delle due parti.

Di pubblicità data dal governo, le pressioni effettuate sul senatore Jackson, che negli anni scorsi si era schierato contro la linea di Kissinger. Ma nei commenti di Jackson oggi prevalgono le lodi. Le proposte di Carter, egli ha detto, «sono ragionevoli e sensate» e costituiscono un passo avanti gigantesco sulla strada di un abbassamento del livello degli armamenti.

Si è saputo che Jackson ha buoni motivi personali di soddisfazione. Egli ha confermato infatti di aver avuto due incontri con Carter, il 15 febbraio e il 15 febbraio, e di aver concesso una scorta da Vance a Breznev.

Nelle ultime ore, il Pentagono ha fatto pubbliche precisazioni su alcuni dettagli di tali proposte. La più importante riguarda la portata massima dei missili «Cruise» che gli americani intendono costruire. Essa dovrebbe essere di 2.500 chilometri per i «Cruise» strategici e di 600 chilometri per i «Cruise» tattici. Inoltre, i primi potrebbero essere trasportati soltanto da bombardieri strategici, mentre i secondi sarebbero di competenza esclusiva dei bombardieri tattici.

Un'altra importante precisazione riguarda il bombardiere sovietico «Backfire», che avrebbe un'autonomia di 3.000-5.000 chilometri. In base alle proposte di Carter, il «Backfire» dovrebbe essere considerato solo un'arma tattica, quindi non regolamentata da un nuovo trattato Salt. Purché tuttavia, non precisato le fonti del Pentagono, l'URSS accetti in cambio il parziale smantellamento del suo arsenale di missili pesanti «SS-18».

Le fonti del Pentagono hanno inoltre affermato: «I principi ispiratori delle proposte americane sono quelli della necessità di ridurre il numero dei vettori strategici e di possedere delle superpotenze e della necessità di impedire alle due parti miglioramenti qualitativi di tali vettori tali da far aumentare la vulnerabilità delle rispettive forze missilistiche intercontinentali, lo scopo è quello di rendere quanto più improbabile un attacco a sorpresa».

Il meccanismo proposto dagli Stati Uniti dovrebbe avere lo scopo di assicurare a Stati Uniti e Unione Sovietica una situazione di «non equivalenza» per un periodo non superiore ai dieci anni.

In base alle proposte di Vance, i sovietici continuerebbero a godere di un margine di vantaggio di 2-3 sugli Stati Uniti in termini di tonnellaggio globale nucleare. Gli Stati Uniti possono permettersi un simile divario grazie alla loro superiorità tecnologica.

La decisione finale di Carter sulla costruzione di una flotta di super-bombardieri «B-1» potrebbe dipendere dal successo o dell'insuccesso delle nuove proposte negoziali americane all'Unione Sovietica.

A Mosca, Vance propose ai governanti sovietici due opzioni.

La prima di un trattato che riducesse del 25 per cento i missili di vettori strategici consentiti alle due parti. L'altro del 1974, che drasticamente ridurrebbe il numero dei missili pesanti e ostacolasse in vari modi l'ammontare degli arsenali delle due superpotenze.

La seconda di un trattato che contemplasse esattamente le condizioni previste a Vladivostok, ma rimpetesse a successivi negoziati la regolamentazione di nuove armi, il bombardiere sovietico «Backfire».

LA STAMPA SOVIETICA incrocia gli S.U.

Mosca, 6

Sull'onda delle recenti accuse di Breznev alla nuova amministrazione americana di «interferenze» negli affari interni sovietici, i giornali sovietici continuano ad attribuire agli Stati Uniti la responsabilità del logoramento delle relazioni tra i due paesi.

Oggi è la volta del periodico «Ussr: economia, politica e ideologia». Dopo aver ricordato che negli ultimi cinque anni l'URSS e gli Stati Uniti avevano firmato almeno 50 accordi di base che riguardavano oltre 150 settori, il periodico fa rilevare che negli ultimi due anni, invece, il processo di normalizzazione delle relazioni è notevolmente diminuito.

Le cause di questo fenomeno sono da ricercare nella mancata attuazione dell'accordo commerciale USA-URSS, raggiunto nell'autunno 1972 (a causa delle misure discriminatorie adottate dal Congresso), e nel fallimento dei negoziati «Salt-2» e dei colloqui di Vienna per la riduzione delle forze armate in Europa centrale (a causa dell'atteggiamento «epico costruttivo» degli Stati Uniti).

Il periodico aggiunge alla lista dell'interpretazione delle questioni relative ai diritti umani, che differisce notevolmente in URSS da quella negli Stati Uniti, la causa delle diverse ideologie, visioni del mondo e sistemi sociali.

A questo proposito, esso sostiene che l'URSS potrebbe accusare gli Stati Uniti di violazioni dei diritti umani fondamentali: disoccupazione, discriminazione razziale, inegualianza delle donne, violazione delle libertà personali dei cittadini, aumento della criminalità.

Il periodico cita infine i «tentativi dei nemici della cooperazione di interferire negli affari interni sovietici».

FORTE SCOSSA nell'Iran centrale

Uppsala, 6

L'Istituto sismologico di Uppsala ha registrato oggi una forte scossa di terremoto, con epicentro presunto nella regione dell'Iran.

L'Istituto non ha localizzato con precisione il punto di origine della scossa, avvenuta alle 14.43 ora italiana, che è stata valutata di gradi 6,5 della scala Richter, tale cioè da poter causare la rovina di case e vittime in zone abitate.

Un'altra importante precisazione riguarda il bombardiere sovietico «Backfire», che avrebbe un'autonomia di 3.000-5.000 chilometri. In base alle proposte di Carter, il «Backfire» dovrebbe essere considerato solo un'arma tattica, quindi non regolamentata da un nuovo trattato Salt. Purché tuttavia, non precisato le fonti del Pentagono, l'URSS accetti in cambio il parziale smantellamento del suo arsenale di missili pesanti «SS-18».

Le fonti del Pentagono hanno inoltre affermato: «I principi ispiratori delle proposte americane sono quelli della necessità di ridurre il numero dei vettori strategici e di possedere delle superpotenze e della necessità di impedire alle due parti miglioramenti qualitativi di tali vettori tali da far aumentare la vulnerabilità delle rispettive forze missilistiche intercontinentali, lo scopo è quello di rendere quanto più improbabile un attacco a sorpresa».

Il meccanismo proposto dagli Stati Uniti dovrebbe avere lo scopo di assicurare a Stati Uniti e Unione Sovietica una situazione di «non equivalenza» per un periodo non superiore ai dieci anni.

In base alle proposte di Vance, i sovietici continuerebbero a godere di un margine di vantaggio di 2-3 sugli Stati Uniti in termini di tonnellaggio globale nucleare. Gli Stati Uniti possono permettersi un simile divario grazie alla loro superiorità tecnologica.

La decisione finale di Carter sulla costruzione di una flotta di super-bombardieri «B-1» potrebbe dipendere dal successo o dell'insuccesso delle nuove proposte negoziali americane all'Unione Sovietica.

A Mosca, Vance propose ai governanti sovietici due opzioni.

La prima di un trattato che riducesse del 25 per cento i missili di vettori strategici consentiti alle due parti. L'altro del 1974, che drasticamente ridurrebbe il numero dei missili pesanti e ostacolasse in vari modi l'ammontare degli arsenali delle due superpotenze.

La seconda di un trattato che contemplasse esattamente le condizioni previste a Vladivostok, ma rimpetesse a successivi negoziati la regolamentazione di nuove armi, il bombardiere sovietico «Backfire».

Le spese della Nato

Roma, 6

I quindici paesi dell'Alleanza atlantica hanno destinato nel 1976 alle spese militari oltre 155 miliardi di dollari (quasi 138 mila miliardi di lire al cambio odierno), con un aumento di circa 10 miliardi di dollari rispetto al '75. L'Italia ha contribuito con 3.526 miliardi di lire.

Queste cifre si ricavano dal Notiziario della Nato, che pubblica ogni anno il bilancio complessivo delle spese di difesa dell'Alleanza. Le cifre si basano sulle classifiche Nato, e quindi differiscono in varia misura da quelle indicate nei bilanci nazionali.

Gli Stati Uniti, da soli, sostengono oltre il 60 per cento delle spese dell'Alleanza: nel 1976 hanno impegnato più di 99 miliardi di dollari. In cifra assoluta l'Italia è al quinto posto, mentre considerando le spese militari in rapporto al prodotto nazionale lordo scende all'ottavo posto, con il 2,6 per cento (1,1 per cento in meno rispetto alla media dei paesi europei membri dell'Alleanza).

(Italia)

ARAFAT CERCA APPOGGI



Mosca — Il capo dell'Olp Arafat è nell'Unione Sovietica in cerca di appoggi per la causa palestinese, di nuovo alla ribalta per gli scontri in Libano. Qui lo vediamo con Andrei Gromiko

CRISTIANI E FEDAIN SI CONTENDONO IL TERRITORIO SUL CONFINE MERIDIONALE

Libano: scontri crudeli sulle alture strategiche

Battaglie con mezzi corazzati - Preoccupazione in Israele: ma il governo tace ancora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 5

Si fa sempre più aspra la lotta fra cristiani e palestinesi per la conquista delle alture strategiche nel Libano meridionale. E' terzo giorno delle controffensive dei fedain per ripercuovere le basi da cui, prima della guerra civile, partivano i loro attacchi contro il territorio israeliano.

La battaglia si sviluppa con alterne vicende. I guerriglieri e i loro alleati, i musulmani libanesi, sostengono di avere nuovamente respinto i mezzi corazzati cristiani dell'incrociatore di Taibe, 5 chilometri a Nord del confine, e dalla vicina collina chiamata Rub Talatene. Un portavoce dei palestinesi ha detto che parecchi carri armati dei cristiani sono stati distrutti con i loro equipaggi. I cristiani avrebbero avuto 18 morti e una quarantina di feriti. Le perdite delle sinistre musulmane e dei fedain non sono state fornite.

L'inviato dell'A.P. a Metul (Israele) segnala che per tutta la giornata nella zona di confine si è sentito il rombo del cannone. La situazione militare viene seguita con preoccupazione in Israele, ma il governo di Gerusalemme per il momento tace, sia su chi avrebbe la meglio, sia sulla asserita partecipazione siriana ai combattimenti. Le autorità israeliane della regione di frontiera hanno ammesso che la loro artiglieria si è unita a quella dei cristiani nel bombardare le posizioni dei guerriglieri. I feriti cristiani spinti fino al confine sono stati medicati dai centri assistenziali israeliani. Le notizie giunte da Metul da oltre frontiera dicono che le destre hanno subito una dura disfatta a Taibe, ma qui nella zona di confine si è convinti che la città di Taibe, battuta dalle artiglierie, non sia attualmente occupata da nessuno dei due belligeranti. Sembra che anche la popolazione della vicin

na Adessa sia scappata via. La radio israeliana, in una trasmissione in lingua araba, ha detto che l'attacco dei cristiani contro Taibe è stato respinto, mentre un precedente comunicato del comandante cristiano sosteneva che Taibe era stata riconquistata per la seconda volta in una settimana, dopo un intenso bombardamento dell'artiglieria e l'impiego di forze corazzate.

I guerriglieri hanno scatenato la loro offensiva lunedì: è la prima volta che lo fanno da quando l'esercito siriano, dopo 19 mesi della guerra civile libanese, ha imposto la tregua ai contendenti con la forza delle sue armi. In un primo momento era stato detto che l'attacco era stato appoggiato dall'artiglieria siriana, ma successivamente è stato precisato che i servizi di intelligence palestinesi dell'organizzazione di guerriglia Saiga, che è controllata da Damasco, A. P.

CITTADINI TEDESCHI detenuti in Israele

Bonn, 6

Secondo il settimanale tedesco «Stern» — subito smentito dal ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher — il governo federale tedesco avrebbe dato mano libera alle autorità israeliane circa l'arresto e la detenzione di due cittadini tedeschi, Brigitte Schultz di 25 anni e Thomas Reuter di 24, accusati dal governo israeliano di avere partecipato ad un attacco terroristico contro un aereo israeliano a Nairobi, nel gennaio 1976.

Secondo il settimanale, Genscher avrebbe dato «più potere» agli israeliani per il proseguimento della detenzione durante la sua visita in Israele, il 16 marzo scorso. Il 30 marzo il governo federale aveva protestato presso quello di Gerusalemme, affermando di non essere stato informato dell'arresto, avvenuto oltre un anno fa.

Criminali in Cina



Pechino — «Fantoni criminali», è scritto sui cartelli appesi al collo di questi uomini esposti su un camion al dilleggio della folla. Le foto sono state scattate di nascosto da un turista occidentale a Wuhan, una città ubicata nella Cina orientale

Incidente diplomatico a Pechino

Pechino, 6

La questione dello Zaire ha provocato stasera a Pechino un incidente diplomatico. L'ambasciatore sovietico Vassili Tolstikov, con l'ambasciatore di Cuba, Ladislao Gonzalez Carbalja e i rappresentanti di altri sei paesi hanno lasciato la sala dell'assemblea nazionale durante un ricevimento in onore del Presidente della Mauritania, Moktar Ould Daddah, quando il vice primo ministro Li Hsien-nien ha accusato l'URSS pur senza nominarla esplicitamente, di «premeditata aggressione» nello Zaire con truppe mercenarie.

Gli ambasciatori della Unione Sovietica e di Cuba, hanno lasciato la sala e, presentando la sala, i rappresentanti della Mongolia, della Cecoslovacchia, della Polonia, dell'Ungheria, della Bulgaria e della Repubblica democratica tedesca.

Li Hsien-nien ha detto: «La superpotenza che si atteggiava a «naturale alleata» del popolo africano ha macchinato il grave incidente di una massiccia invasione dello Zaire da parte di mercenari. E' un'altra evidente manifestazione della natura aggressiva ed espansionistica del social-imperialismo».

Il vice primo ministro cinese ha quindi parlato di «superpotenza» al fine di «far capire» che la sua premeditata aggressione come una guerra civile nello Zaire.

SADAT HA LASCIATO WASHINGTON

ARMI ALL'EGITTO: CARTER «NICCHIA»

«Vedremo» ha detto - Africa e M.O.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 6

Alla richiesta di armi dell'Egitto, l'America ha risposto «vedremo». Il Presidente Sadat, conclusa la parte ufficiale della visita negli Stati Uniti dopo aver presentato le richieste di aiuto militare di ritorno a Carter e al Congresso, lascia Washington oggi senza aver ricevuto «né impegni né decisioni», come ha detto il portavoce presidenziale Jody Powell.

In compenso Carter ha rassicurato Sadat che il governo americano «sostiene pienamente l'approvazione del Congresso» e continuerà a sostenere il rilancio economico dell'Egitto. Gli ha promesso tra l'altro di cooperare nella ricerca idrografica del terreno, durante sei mesi e costerà sette milioni di dollari — necessaria di previsti lavori di ampliamento e approfondimento del Canale di Suez. Sadat ha ribadito che «mantenere la porta aperta agli investimenti stranieri in Egitto e il capo della Casa Bianca ha detto che incoraggerà gli uomini d'affari americani ad «investire» in questa situazione.

I due presidenti terranno un particolare sguardo sulla situazione nel Libano meridionale, dove le forze palestinesi appoggiate dalle truppe siriane hanno ripreso l'offensiva contro le milizie cristiane di destra, che ricevono aiuto militare da Israele.

Queste dichiarazioni testuali, una specie di comunicato congiunto — sono state fatte dal portavoce della Casa Bianca. Alla domanda di chiarire meglio il significato del consenso di Sadat a Carter, Powell ha citato la situazione nello Zaire. «Si è parlato anche di altre zone africane dove c'è crisi, che però non spetta a me ora menzionare», ha aggiunto Powell.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Tristano p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.E.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

well, precisando che il motivo dell'opposizione americana all'influenza straniera in Africa è la presenza delle truppe cubane in Angola e le missioni militari sovietiche in quel paese.

Carlo Scarsini

GIORNALISTA UCCISO in Argentina

Buenos Aires, 6

Il cadavere del giornalista argentino Hector Ferrellos, prelevato venerdì scorso a casa sua da tre uomini armati, è stato trovato in un crivellato di pallottole e con le mani legate, in un terreno ad una quindicina di chilometri a Sud-Ovest di Buenos Aires. La notizia è stata data dai familiari.

Hector Ferrellos aveva 45 anni: era redattore all'agenzia governativa di notizie argentinate (Telam) ed era stato responsabile per la stampa nel Partito popolare cristiano e segretario della commissione dell'istruzione della Camera dei deputati durante l'ultima legislatura.

Il giorno 5 corrente è mancato improvvisamente il mio adorato fratello

CAP.

Eugenio Cattarini

Ne dà il doloroso annuncio ai parenti e amici

La sorella ANTONIETTA

Trieste, 7 aprile 1977

Si associa al dolore la famiglia

— SORGO DE LUCA

Trieste, 7 aprile 1977

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Caterina Puhali

il figlio, la nuora, i nipoti. La ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 7 aprile 1977

†

A sei mesi dalla sua diletta moglie, il 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Passini

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie LUCIA ed EDDA con i mariti NERBO HAUSER e GIOVANNI CARBONAIO, gli adorati nipoti CLAUDIO, ANTONELLA, FULVIA e FLAVIO e i parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente i signori medici e tutto il personale della Seconda divisione geriatria dell'Ospedale S. M. Maddalena.

I funerali avranno luogo alle ore 10.30 del giorno 8 aprile dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 aprile 1977

Addolorati partecipano al lutto NESTORE e ADA HAUSER con CARLO e GABRIELLA TROIANI.

Trieste, 7 aprile 1977

Partecipano al lutto — PATRIZIA e famiglia

Trieste, 7 aprile 1977

Partecipa al lutto la famiglia — TULLIO SECULIN

Trieste, 7 aprile 1977

†

Il cuore buono ed onesto del

N. H. CAP.

Guido de Beder

Croce di guerra al valor militare non batte più.

La moglie MARIUCCI, il figlio PAOLO con la moglie CHICCHI, la sorella ELIDA con il marito RAUL JANITTI, i nipoti EMANUELA e GUIDO ed i parenti tutti lo annunciano addolorati.

Un sentito ringraziamento al prof. KLUGMANN, a tutti i medici e personale della Prima geriatria dell'Ospedale Maggiore, ed all'affettuosa amica dott. MARGA GREGO BOLAFFIO.

I funerali seguiranno domani 8 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 aprile 1977

Si associano le famiglie congiunte

— Dott. PIERLUIGI BRADASCHIA con la moglie PIA — GIUSY BRADASCHIA

Trieste, 7 aprile 1977

†

E' deceduta improvvisamente il 6 corrente la nostra cara

Maria Trost ved. Cerovaz

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ETTORRE, la cognata ELDA, i nipoti e il parroco di Grignano mons. GIOVANNI ZUGAN.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 aprile 1977

†

Il 5 aprile si è spenta serenamente

Maria Sain

Profondamente addolorati lo annunciano la sorella GIUSEPPINA col marito BRUNO CASPARA, la cognata CECILIA, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - Adelaide, 7.4.1977

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Licia Carmeli

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto prendere parte al nostro immenso dolore.

CAMILLO CARMELI ed i familiari

Trieste, 7 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Parovel

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prender parte al loro dolore.

Trieste, 7 aprile 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Giovanna Prodan

figli La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 7 aprile 1977

†

Si è riunita per sempre al

Suo GABRIELE

Agata Antonia Clemen ved. Foschiatti

La piangono in un immenso dolore la figlia GABRIELLA COEN e la nipote ANTONELLA, il fratello GIANNI BRAVINI con la moglie SALVE, la cognata MARIA FOSCHIATTI ved. ZMAYEVICH con i figli GIULIO e GIORGIO, i nipoti LAURETTA, SILVIO, SERGIO e FEDERICO, unitamente alle congiunte famiglie COEN e ZMAYEVICH, CLEMENTI.

La più commossa riconoscenza per le pazienti e amorevoli cure, che hanno alleviato le Sue sofferenze, vada al dott. RAFFAELE SILBERMANN, all'affezionata infermiera ANNA MAROLI, ai dottori MAIONICA, FRANCHI e MARANGONI e a tutto il personale della Casa di cura SALUS.

Un particolare ringraziamento al caro don FRANCO TANSO che l'ha confortata con la parola di Dio.

Trieste, 7 aprile 1977

†

Si è spenta serenamente la

nostra cara mamma

Barbara Ferrante nata Spadavecchia

Ne danno il triste annuncio i figli VINCENZO, MAURO, ITALO, PIERINA, MENI, MARIA PIA e ALDO, le nuore, i generi, i nipoti e le sorelle MIETTA, MEMENA, ANITA e PINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali partiranno domani venerdì 8 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 aprile 1977

†

Si è spenta serenamente la

nostra cara mamma

Vittoria Parenzan

Per espresso desiderio dell'Estinta ne annunciamo la perdita, a tumulazione avvenuta, la figlia ROMA con il marito GIACOMO e la sua adoratissima nipote VITTORIA.

Un grazie di cuore vada alla cara BRUNA che l'assistette con tanto amore filiale e in particolare al medico curante dott. NICOLO' FAYLDES. La salma riposa nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.



magazzini
Felice
abiti da lavoro - confezioni
via Carducci, 41

UNIVERSALTECNICA
Elettrodomestici - Radio - TV
corso Saba, 18
piazza Goldoni, 1
via delle Zudecche, 1

A.M.A.R.
autoforniture
VIA DEL BOSCO 6

OTTICA/FOTO/CINE
G. Avanzo Succ.
p.zza Cavana, 7/corso Italia, 17

auto stile
ACCESSORI AUTO —
RICAMBI
Via U. Foscolo 10

DOMENICO TAMARO
abbigliamento
V. Gatterl, 29 P.zza Rosa dei venti, 16
TRIESTE e LIGNANO PINETA

dal 1926 il fine camiciario

Salvagno
Portici di Chiozza, 1

RICAMBI RADIO - TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI
COMPONENTI ELETTRONICI
Fornirad
di Cesanelli
via Piccardi, 1/1

RADIOELETTROTECNICA - TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO
S. ROSELLI
via Tor S. Piero, 2

baby riri
viale XX Settembre, 25

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

Alexandra
VIA XXX OTTOBRE N. 14

RIGUTTI
veste tutti

centro ottico/cinefoto

CALZATURE

La Graziosa
via Carducci, 20

Alta moda maschile
cesana
camiceria moderna
via Mazzini, 40

Paradiso della Seta
abbigliamento tessuti
Largo Barriera Vecchia, 14

via Mazzini, 43
Cavaliere
LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

Rotonda del Boschetto, 1
Natale **TULLIO**
concessionario **NECCHI brother**
macchine per cucire
macchine per maglieria
via Battisti, 18

Bon-Pas
Arredamento
VIA C. BATTISTI, 14

MUSICALI S.ROSSONI
c.a.p. 34122 - TRIESTE (ITALIA)
VIA CARDUCCI 15 - TELEFONO (040) 64957

CONCESSIONARIA **roller**
CARAVAN TRIESTE
di Oscar Gobet
via Scomparini, 8

tutto il comfort
per il bambino
il nido
corso Italia, 28

BORGHETTI - TRIESTE
TUTTOSPORT NAUTICA
viale XX Settembre, 18

nuove idee
per il vostro bagno...
essebi
materie plastiche
via S. Francesco, 14

BUONA PASQUA

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
RADIO VINCENZI
via S. Nicolò, 34

tutto per la futura mamma
tutto per il neonato
la cicogna
via Carducci, 15 - via Reti, 8

Fototecnica Carducci
via Carducci, 25

RICAMBI PER
AUTOVETTURE ESTERE
EURAUTO
via S. Francesco, 35

CAMOZZI & BEVILINI
Autodiagnosi
Via TACCO 32

MOQUETTES - MATERIE PLASTICHE
PORTE SCORREVOLI - ARREDAMENTO
ILTO. floor
corso Italia, 3/c

CENTRO VACANZE
VIA NAZIONALE 9
OPICINA

DISCOTECA TRIESTINA
Dischi
Corso Italia 9

BIANCHERIA/CORSETTERIA
COSTUMI DA BAGNO
jeunesse
via S. Francesco, 18/B

DOMINIQUE
Abbigliamento femminile
Via Imbriani, 10

ELETTRODOMESTICI
CENTRO RADIO TV
via Imbriani, 8

E. **PASCUCCI** succ.
Strumenti Musicali
Via Madonnina 15

carla del materasso

PROFUMERIA
COSULICH
via Carducci, 24

AUTOFORNITURE
ZANCHI
via del Coroneo, 4

GIOIELLERIA
G. Annicchiarico
via Carducci, 16

WALMOTOR
VIA MILANO 27/A

Bora bazar
VIA C. BATTISTI 3 TEL. 95915
TRIESTE

AUTOFORNITURE
COLORI - VERNICI
AUTOCOLOR & C.
via Piccardi, 45

A. BRANDOLIN
Lampadari - arredamenti
bagno - scaldabagno
Via S. Maurizio 2

miniprestito - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

BANKAMERICARD.